#### **REGIONE PIEMONTE**

**COMUNE DI** 

### **DIANO D'ALBA**



P.R.G.C.

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE N. 2
EX ART. 17 COMMA 4 L.R. 56/77 E S.M.I.

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE ADEGUAMENTO LINEE GUIDA UNESCO

OGGETTO: SCHEDE DI CENSIMENTO UNESCO

**DATA** 

**SETTEMBRE 2024** 

**IL SINDACO** 

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**IL PROGETTISTA** 



|   | I CENS        | IMENTI NEL TERRITORIO U                    | NESCO       |        |
|---|---------------|--|-------------|--------|
| COMUNE DI DIANO D'ALBA II                   |               | <b>ID</b> 004                              | 4080_2b_001 |        |
| OBIETTIVO DI RIFER                          | RIMENTO       |  | 2.b         |        |
| TUTELA                                      | DEI MANU      | FATTI LEGATI ALLA COLTIVAZIO               | NE E PRODI  | UZIONE |
|   |               | VITICOLA E VINIFICAZIONE                   |             |        |
| <b>DENOMINAZIONE</b> de manufatto/complesso | l             | CIABOT                                     |             |        |
| Tipologia del manufatto/o                   | omplesso      | CIABOT AGRICOLO                            |             |        |
| NCT foglio n.                               | 15            |  | Mappale n.  | 396    |
| Indirizzo                                   | Strada per Gi | rinzane presso Cascina Colombano           | n.          |        |
| Superficie dell'area (m²)                   | 5.570mq       |  | 1           |        |
| Superficie coperta (m²)                     | 34mq          |  |             |        |
| Piani fuori terra (n.)                      | 1             |  |             |        |
| Tipologia edilizia                          | Muratura into | onacata, copertura in coppi su orditura ir | legno       |        |
| Utilizzo attuale                            | Deposito mat  | teriale agricolo                           |             |        |
|   |               | 144  | 148         |        |
|   |               | 82   | 140         |        |



CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL MANUFATTO/COMPLESSO

**BUONO/OTTIMO** 

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

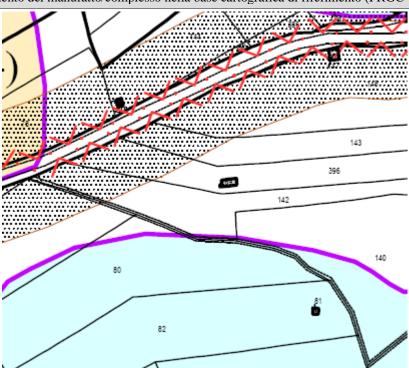
Tipico ciabot agricolo realizzato nel 1800 come punto di sosta giornaliero per i contadini. La struttura risulta essere di dimensioni adatte alla sosta e al deposito attrezzi. Il ciabot ricade all'interno di un vigneto a mezza costa e risulta essere mediamente visibile ( area in arancione chiaro sulla carta della visibilità)

Nessun elemento architettonico di pregio, il ciabot risulta e I serramento in legno di taglio tradizionale e la cornice sono gli elementi architettonicamente piu' evidenti e pregiati

| VINCOLI  |  |  |  |
|--|--|--|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | Vincolo idrogeologico  |  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                | Fabbricato contiguo a strada panoramica individuata nel PRGC |  |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del manufatto/complesso nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Norme sulle aree agricole, nessuna norma specifica per i ciabot

# INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi Interventi ammessi dal PRGC manutenzione ordinaria e/o straordinaria, restauro, ristrutturazione senza demolizione; nei soli manufatti che abbiano uno stato di conservazione pessimo, è possibile la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione della volumetria Prescrizioni particolari Non sono ammessi riusi, ampliamenti, sopraelevazioni, inserimenti di portici, sporti delle coperture in quanto inevitabilmente altererebbero il rapporto dei ciabot con il

contesto, le proporzioni, le caratteristiche morfologiche e costruttive specifiche Sono consentiti interventi a carattere conservativo che non varino il rapporto dell'edificio con il suolo e che conservino l'impostazione strutturale e i caratteri costruttivi dell'edificio, impiagando esclusivamente materiali e tecnologie costruttive tradizionali .

Non sono consentiti, per le murature, interventi di consolidamento e stillatura dei giunti che utilizzino malte cementizie o elementi in calcestruzzo gettato in opera o prefabbricato, in quanto incompatibile con i materiali e le tecniche tradizionali Per le coperture sono inammissibili: modifiche alla geometria della copertura e degli sporti delle falde; sostituzione dell'orditura lignea con elementi metallici o in calcestruzzo; sostituzione del manto di copertura con elementi diversi dai coppi piemontesi

Per le aperture e gli infissi sono inammissibili: modifica delle dimensioni delle aperture; impiago di elementi in calcestruzzo armato gettato in opera o prefabbricato, in marmo o in altri materiali estranei alla tradizione costruttiva locale; sostituzione degli infissi in legno esistenti con altri in metallo o materiale plastico. E' consentita la realizzazione di nuove aperture, che devono comunque riprendere per dimensioni e tipologia quelle esistenti.

| INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO |  |  |  |
|---|--|--|--|
| Indicazioni tipologiche   | Vedere indicazioni previste sopra, non necessità di specifica norma del regolamento edilizio in quanto la tipologia edilizia verrà normata ad hoc nelle norme di attuazione del P.R.G.C. |  |  |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare              | Da salvaguardare la copertura in legno/coppi antichi   |  |  |
| Prescrizioni del piano colore                                   | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |  |  |

| COMUNE DI  | DIANO D       | 'ALBA                                     | <b>ID</b> 004    | -080_2b_002             |
|--|---------------|---|------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO                                   |               |   | 2.b              |                         |
| TUTELA DEI MANUFATTI LEGATI ALLA COLTIVAZIONE E PRODUZIONI |               |   | IZIONE           |                         |
| TOTELL   |               | VITICOLA E VINIFICAZIONE                  | THE ETHOD        | ZIONE                   |
|  |               |   |                  |                         |
| <b>DENOMINAZIONE</b> de manufatto/complesso                | l             | CIABOT                                    |                  |                         |
| Tipologia del manufatto/o                                  | complesso     | CIABOT AGRICOLO                           |                  |                         |
| NCT foglio n.  | 15            |   | Mappale n.       | 147                     |
| Indirizzo  | _             | rinzane presso Cascina Colombano          | n.               |                         |
| Superficie dell'area (m²)                                  | 11.230mq      |   |                  |                         |
| Superficie coperta (m²)                                    | 32mq          |   |                  |                         |
| Piani fuori terra (n.)                                     | 1             |   |                  |                         |
| Tipologia edilizia   | Muratura in 1 | mattoni pieni parzialmente intonacata, co | opertura in copp | oi su orditura in legno |
| Utilizzo attuale   | Deposito mat  | teriale agricolo                          |                  |                         |
| _  | 129           |   | \                | +                       |
| 11   | 143           | 385<br>386<br>da<br>274<br>148            | 275 156          | 11                      |

≽



CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL MANUFATTO/COMPLESSO

**BUONO** 

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

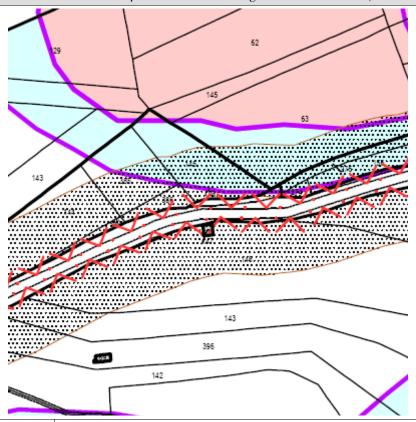
Tipico ciabot agricolo realizzato nei primi anni del 1900 come punto di sosta giornaliero per i contadini. La struttura risulta essere di dimensioni adatte alla sosta e al deposito attrezzi. Il ciabot ricade perimetralmente ad un vigneto su un crinale e risulta essere visibile ( area in rosso sulla carta della visibilità)

Nessun elemento architettonico di pregio, il ciabot risulta essere uno dei maggiormente visibili all'interno del Comune in quanto confinante con la strada che collega Diano d'Alba a Grinzane Cavour. La forma e la copertura sono gli elementi architettonicamente valorizzanti

| VINCOLI  |  |  |  |
|--|--|--|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | Vincolo idrogeologico  |  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                | Fabbricato contiguo a strada panoramica individuata nel PRGC |  |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del manufatto/complesso nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Norme sulle aree agricole, nessuna norma specifica per i ciabot

#### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC | manutenzione ordinaria e/o straordinaria, restauro, ristrutturazione senza demolizione; nei soli manufatti che abbiano uno stato di conservazione pessimo, è possibile la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione della volumetria

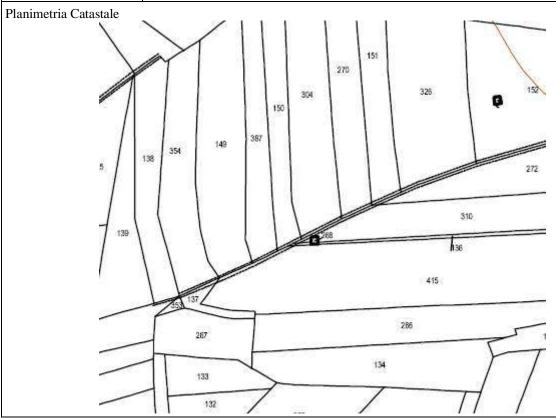
| Prescrizioni particolari                           | Non sono ammessi riusi, ampliamenti, sopraelevazioni, inserimenti di portici, sporti delle coperture in quanto inevitabilmente altererebbero il rapporto dei ciabot con il contesto, le proporzioni, le caratteristiche morfologiche e costruttive specifiche Sono consentiti interventi a carattere conservativo che non varino il rapporto dell'edificio con il suolo e che conservino l'impostazione strutturale e i caratteri costruttivi dell'edificio, impiagando esclusivamente materiali e tecnologie costruttive tradizionali .  Non sono consentiti, per le murature, interventi di consolidamento e stillatura dei giunti che utilizzino malte cementizie o elementi in calcestruzzo gettato in opera o prefabbricato, in quanto incompatibile con i materiali e le tecniche tradizionali Per le coperture sono inammissibili: modifiche alla geometria della copertura e degli sporti delle falde; sostituzione dell'orditura lignea con elementi metallici o in calcestruzzo; sostituzione del manto di copertura con elementi diversi dai coppi piemontesi  Per le aperture e gli infissi sono inammissibili: sostituzione degli infissi esistenti con altri in materiali non lignei. E' consentita la realizzazione di nuove aperture, che devono comunque riprendere per dimensioni e tipologia quelle esistenti. |  |
|--|---|--|
| INDICAZIONI N                                      | ORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO  |  |
| Indicazioni tipologiche                            | Vedere indicazioni previste sopra, non necessità di specifica norma del regolamento edilizio in quanto la tipologia edilizia verrà normata ad hoc nelle norme di attuazione del P.R.G.C.  |  |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare | Da salvaguardare la muratura in mattoni vecchi e la copertura in legno/coppi antichi,   |  |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico   |  |
|  |   |  |
|  |   |  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO                              |  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|
| COMUNE DI         DIANO D'ALBA         ID         004080_2b_003 |  |  |  |  |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 2.b                                    |  |  |  |  |  |
| THEFT A DELMANITE THE LEGATIAL LA COLTINAZIONE E DEODLIZIONE    |  |  |  |  |  |

## TUTELA DEI MANUFATTI LEGATI ALLA COLTIVAZIONE E PRODUZIONE VITICOLA E VINIFICAZIONE

| <b>DENOMINAZIONE</b> del manufatto/complesso | CIABOT          |
|--|-----------------|
| Tipologia del manufatto/complesso            | CIABOT AGRICOLO |

| NCT foglio n.             | 15 Mappale n. 288  |  |  |
|---------------------------|--|--|--|
| Indirizzo                 | Strada per Grinzane presso Cascina Colombano n   |  |  |
| Superficie dell'area (m²) | 2.830mq  |  |  |
| Superficie coperta (m²)   | 16.5mq   |  |  |
| Piani fuori terra (n.)    | 1  |  |  |
| Tipologia edilizia        | Muratura in mattoni pieni parzialmente intonacata, copertura in coppi su orditura in legno |  |  |
| Utilizzo attuale          | Deposito materiale agricolo  |  |  |





CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL MANUFATTO/COMPLESSO

OTTIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

Tipico ciabot agricolo realizzato verso la fine del 1800 come punto di sosta giornaliero per i contadini. La struttura risulta essere di dimensioni adatte alla sosta e al deposito attrezIz ed eventualmente alla sosta notturna. Il ciabot ricade all'interno di un vigneto a mezza costae risulta essere mediamente visibile ( area in arancione sulla carta della visibilità)

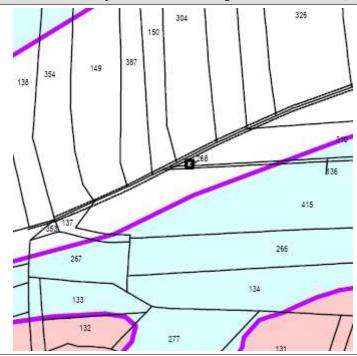
#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

Nessun elemento architettonico di pregio.. La forma e la copertuta sono gli elementi architettonicamente valorizzanti

| VINCOLI  |  |  |
|--|--|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | Vincolo idrogeologico  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                | Fabbricato contiguo a strada panoramica individuata nel PRGC |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del manufatto/complesso nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



| NTA vigenti sull'area                              | Norme sulle aree agricole, nessuna norma specifica per i ciabot   |  |  |
|--|---|--|--|
|  |   |  |  |
| INDICAZION   | I NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE<br>Tipologie di interventi ammessi  |  |  |
| Interventi ammessi dal PRGC                        | manutenzione ordinaria e/o straordinaria, restauro, ristrutturazione senza demolizione; nei soli manufatti che abbiano uno stato di conservazione pessimo, è possibile la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione della volumetria   |  |  |
| Prescrizioni particolari                           | Non sono ammessi riusi, ampliamenti, sopraelevazioni, inserimenti di portici, sporti delle coperture in quanto inevitabilmente altererebbero il rapporto dei ciabot con il contesto, le proporzioni, le caratteristiche morfologiche e costruttive specifiche Sono consentiti interventi a carattere conservativo che non varino il rapporto dell'edificio con il suolo e che conservino l'impostazione strutturale e i caratteri costruttivi dell'edificio, impiagando esclusivamente materiali e tecnologie costruttive tradizionali .  Non sono consentiti, per le murature, interventi di consolidamento e stillatura dei giunti che utilizzino malte cementizie o elementi in calcestruzzo gettato in opera o prefabbricato, in quanto incompatibile con i materiali e le tecniche tradizionali Per le coperture sono inammissibili: modifiche alla geometria della copertura e degli sporti delle falde; sostituzione dell'orditura lignea con elementi metallici o in calcestruzzo; sostituzione del manto di copertura con elementi diversi dai coppi piemontesi  Per le aperture e gli infissi sono inammissibili: sostituzione degli infissi esistenti con altri in materiali non lignei. E' consentita la realizzazione di nuove aperture, che devono comunque riprendere per dimensioni e tipologia quelle esistenti. |  |  |
| INDICAZIONI N                                      | ORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO  |  |  |
| Indicazioni tipologiche                            | Vedere indicazioni previste sopra, non necessità di specifica norma del regolamento edilizio in quanto la tipologia edilizia verrà normata ad hoc nelle norme di attuazione del P.R.G.C.  |  |  |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare | Da salvaguardare la muratura in mattoni vecchi e la copertura in legno/coppi antichi,   |  |  |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico   |  |  |

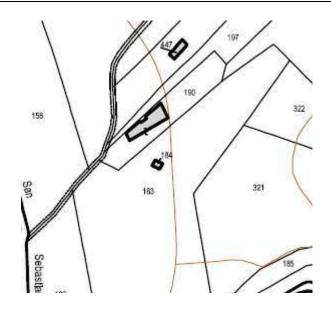
| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO      |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
| COMUNE DI DIANO D'ALBA ID 004080_2b_004 |  |  |  |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 2.b            |  |  |  |  |

## TUTELA DEI MANUFATTI LEGATI ALLA COLTIVAZIONE E PRODUZIONE VITICOLA E VINIFICAZIONE

| <b>DENOMINAZIONE</b> del manufatto/complesso | CIABOT          |
|--|-----------------|
| Tipologia del manufatto/complesso            | CIABOT AGRICOLO |

| NCT foglio n.             | 17   | Mappale n. | 184 |
|---------------------------|--|------------|-----|
| Indirizzo                 | Via San Sebastiano retro cimitero  | n.         |     |
| Superficie dell'area (m²) | 4.450mq  |            |     |
| Superficie coperta (m²)   | 17.5mq   |            |     |
| Piani fuori terra (n.)    | 1  |            |     |
| Tipologia edilizia        | Muratura in mattoni pieni parzialmente intonacata, copertura in coppi su orditura in legno |            |     |
| Utilizzo attuale          | Deposito materiale agricolo  |            |     |

#### Planimetria Catastale





CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL MANUFATTO/COMPLESSO

OTTIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

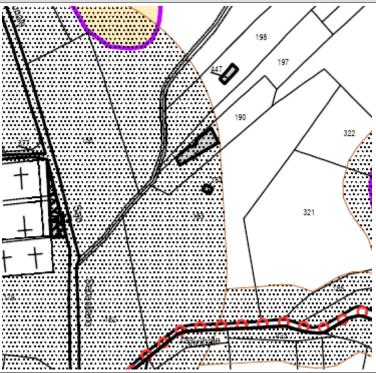
Tipico ciabot agricolo realizzato verso la fine del 1800 come punto di sosta giornaliero per i contadini. La struttura risulta essere di dimensioni adatte alla sosta, al pernottamento (possibilità di riscaldametno interno) e al deposito attrezzi. Il ciabot ricade all'interno di un vigneto su un crinale e risulta essere poco visibile (area in giallo sulla carta della visibilità).

Nessun elemento architettonico di pregio. La forma, la copertura e il comignolo sono gli elementi architettonicamente valorizzanti

| VINCOLI  |                                |
|--|--------------------------------|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | Vincolo idrogeologico          |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                | Fascia di rispetto cimiteriale |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del manufatto/complesso nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Norme sulle aree agricole, nessuna norma specifica per i ciabot

#### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

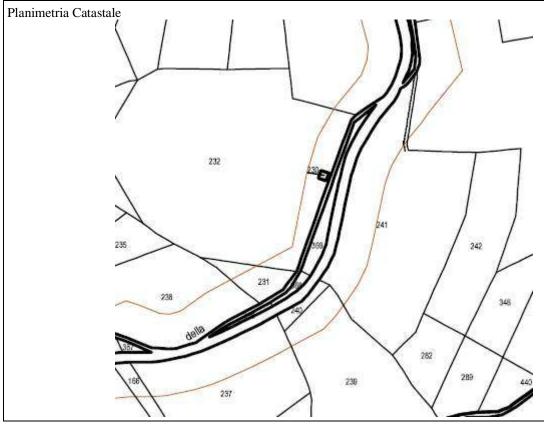
Interventi ammessi dal PRGC | manutenzione ordinaria e/o straordinaria, restauro, ristrutturazione senza demolizione; nei soli manufatti che abbiano uno stato di conservazione pessimo, è possibile la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione della volumetria

| Prescrizioni particolari                           | Non sono ammessi riusi, ampliamenti, sopraelevazioni, inserimenti di portici, sporti delle coperture in quanto inevitabilmente altererebbero il rapporto dei ciabot con il contesto, le proporzioni, le caratteristiche morfologiche e costruttive specifiche Sono consentiti interventi a carattere conservativo che non varino il rapporto dell'edificio con il suolo e che conservino l'impostazione strutturale e i caratteri costruttivi dell'edificio, impiagando esclusivamente materiali e tecnologie costruttive tradizionali .  Non sono consentiti, per le murature, interventi di consolidamento e stillatura dei giunti che utilizzino malte cementizie o elementi in calcestruzzo gettato in opera o prefabbricato, in quanto incompatibile con i materiali e le tecniche tradizionali Per le coperture sono inammissibili: modifiche alla geometria della copertura e degli sporti delle falde; sostituzione dell'orditura lignea con elementi metallici o in calcestruzzo; sostituzione del manto di copertura con elementi diversi dai coppi piemontesi  Per le aperture e gli infissi sono inammissibili: sostituzione degli infissi esistenti con altri in materiali non lignei. E' consentita la realizzazione di nuove aperture, che devono comunque riprendere per dimensioni e tipologia quelle esistenti. |
|--|---|
| INDICAZIONI N                                      | ORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO  |
| Indicazioni tipologiche                            | Vedere indicazioni previste sopra, non necessità di specifica norma del regolamento edilizio in quanto la tipologia edilizia verrà normata ad hoc nelle norme di attuazione del P.R.G.C.  |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare | Da salvaguardare la muratura in mattoni vecchi e la copertura in legno/coppi antichi comprensiva di comignolo   |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico   |
|  |   |
|  |   |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO   |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
| COMUNE DI         DIANO D'ALBA         ID         004080_2b_005                        |  |  |  |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 2.b   |  |  |  |  |
| TUTELA DEI MANUFATTI LEGATI ALLA COLTIVAZIONE E PRODUZIONE<br>VITICOLA E VINIFICAZIONE |  |  |  |  |

| <b>DENOMINAZIONE</b> del manufatto/complesso | CIABOT          |
|--|-----------------|
| Tipologia del manufatto/complesso            | CIABOT AGRICOLO |

| NCT foglio n.             | 8  | Mappale n. | 230 |
|---------------------------|--|------------|-----|
| Indirizzo                 | Via Moglia Gerlotto vicino Cascina Cane                            | n.         |     |
| Superficie dell'area (m²) | 12.630mq   |            |     |
| Superficie coperta (m²)   | 23mq   |            |     |
| Piani fuori terra (n.)    | 1  |            |     |
| Tipologia edilizia        | Muratura in mattoni pieni, copertura in coppi su orditura in legno |            |     |
| Utilizzo attuale          | Deposito materiale agricolo  |            |     |





CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

**BUONO** 

STATO DI CONSERVAZIONE DEL MANUFATTO/COMPLESSO

PESSIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

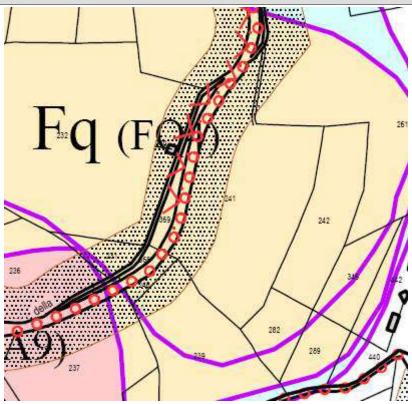
Tipico ciabot agricolo realizzato verso la fine del 1800 come punto di sosta giornaliero per i contadini. La struttura risulta essere di dimensioni adatteal deposito attrezzi. Il ciabot risulta essere stato realizzato nei pressi della strada Moglia Gerlotto perimetralmente ad un vigneto a mezza costa e risulta essere scarsamente visibile ( area in giallo sulla carta della visibilità)

Nessun elemento architettonico di pregio. La forma e la copertura sono gli elementi architettonicamente valorizzanti

| VINCOLI  |  |  |
|--|--|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | Vincolo idrogeologico  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                | Fascia di rispetto stradale, strada panoramica e percorso di fruizione turistica |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del manufatto/complesso nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Norme sulle aree agricole, nessuna norma specifica per i ciabot

#### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC | manutenzione ordinaria e/o straordinaria, restauro, ristrutturazione senza demolizione; nei soli manufatti che abbiano uno stato di conservazione pessimo, è possibile la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione della volumetria

| Prescrizioni particolari                           | Non sono ammessi riusi, ampliamenti, sopraelevazioni, inserimenti di portici, sporti delle coperture in quanto inevitabilmente altererebbero il rapporto dei ciabot con il contesto, le proporzioni, le caratteristiche morfologiche e costruttive specifiche Sono consentiti interventi a carattere conservativo che non varino il rapporto dell'edificio con il suolo e che conservino l'impostazione strutturale e i caratteri costruttivi dell'edificio, impiagando esclusivamente materiali e tecnologie costruttive tradizionali .  Non sono consentiti, per le murature, interventi di consolidamento e stillatura dei giunti che utilizzino malte cementizie o elementi in calcestruzzo gettato in opera o prefabbricato, in quanto incompatibile con i materiali e le tecniche tradizionali Per le coperture sono inammissibili: modifiche alla geometria della copertura e degli sporti delle falde; sostituzione dell'orditura lignea con elementi metallici o in calcestruzzo; sostituzione del manto di copertura con elementi diversi dai coppi piemontesi  Per le aperture e gli infissi sono inammissibili: modifica delle dimensioni delle aperture; impiago di elementi in calcestruzzo armato gettato in opera o prefabbricato, in marmo o in altri materiali estranei alla tradizione costruttiva locale; sostituzione degli infissi in legno esistenti con altri in metallo o materiale plastico. E' consentita la realizzazione di nuove aperture, che devono comunque riprendere per dimensioni e tipologia quelle esistenti. |
|--|--|
| INDICAZIONI N                                      | ORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO   |
| Indicazioni tipologiche                            | Vedere indicazioni previste sopra, non necessità di specifica norma del regolamento edilizio in quanto la tipologia edilizia verrà normata ad hoc nelle norme di attuazione del P.R.G.C.   |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare | Da salvaguardare la muratura in mattoni vecchi e la copertura in legno/coppi antichi,  |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |

|                           | DIANO D'ALBA  |                        | ID     | 004      | 080_2b_006 |
|---------------------------|---|------------------------|--------|----------|------------|
| OBIETTIVO DI RIFEI        | COMUNE DI DIANO D' OBIETTIVO DI RIFERIMENTO                                   |                        | 2.b    |          |            |
| TUTELA                    | TUTELA DEI MANUFATTI LEGATI ALLA COLTIVAZIONE E PRODUZIONE                    |                        | JZIONE |          |            |
|                           |   | VITICOLA E VINIFICAZIO | ONE    |          |            |
| DENOMINAZIONE de          | 1   | CIABOT                 |        |          |            |
| manufatto/complesso       |   |                        |        |          |            |
| Tipologia del manufatto/o | complesso   | CIABOT AGRICOLO        |        |          |            |
|                           |   |                        |        |          |            |
|                           |   |                        |        |          |            |
| NCT foglio n.             | 22  |                        | Ma     | ppale n. | 608        |
| Indirizzo                 | Strada Romi   | no                     |        | n.       |            |
| Superficie dell'area (m²) | 5.910mq   |                        |        |          |            |
| Superficie coperta (m²)   | 15mq  |                        |        |          |            |
| Piani fuori terra (n.)    | 1   | 1                      |        |          |            |
| Tipologia edilizia        | Muratura in mattoni semipieni, copertura in coppi vecchi su orditura in legno |                        |        |          |            |
| Utilizzo attuale          | Deposito materiale agricolo   |                        |        |          |            |
|                           | 1213  | 807                    | 619    |          |            |



CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL MANUFATTO/COMPLESSO

OTTIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

Ciabot agricolo realizzato nella seconda metà del 1900 come punto di sosta giornaliero per i contadini. La struttura risulta essere di dimensioni adatte alla sosta, al deposito attrezzi e al ricovero di mezzi agricoli. Il ciabot ricade all'interno di un vigneto a mezza costa e risulta essere altamente visibile ( area in rosso sulla carta della visibilità)

#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

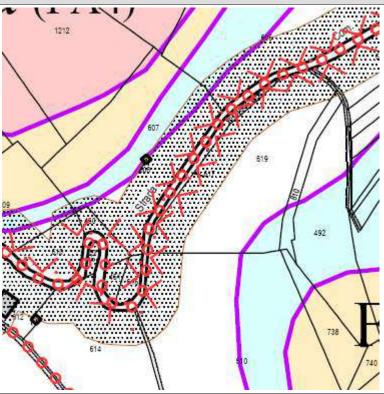
Serramenti in legno tradizionali.. Forma e la copertura sono gli elementi architettonicamente valorizzanti

#### **VINCOLI**

| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | Vincolo idrogeologico   |
|--|---|
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                | Fascia di rispetto stradale, strada panoramica e di fruizione turistica |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del manufatto/complesso nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Norme sulle aree agricole, nessuna norma specifica per i ciabot

#### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC | manutenzione ordinaria e/o straordinaria, restauro, ristrutturazione senza demolizione; nei soli manufatti che abbiano uno stato di conservazione pessimo, è possibile la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione della volumetria

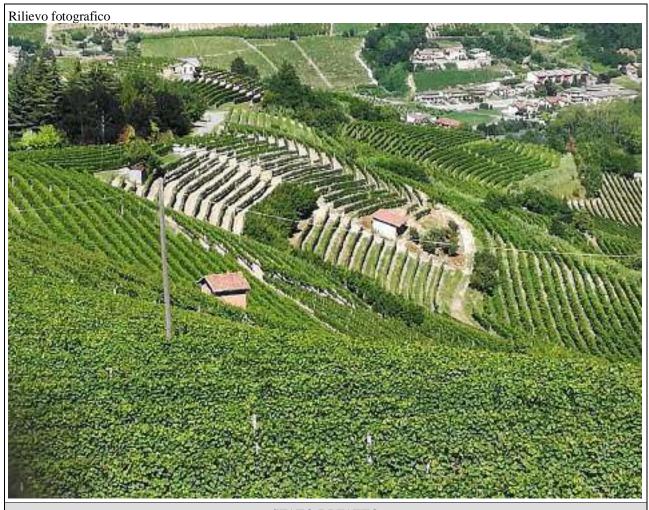
Prescrizioni particolari

Non sono ammessi riusi, ampliamenti, sopraelevazioni, inserimenti di portici, sporti delle coperture in quanto inevitabilmente altererebbero il rapporto dei ciabot con il contesto, le proporzioni, le caratteristiche morfologiche e costruttive specifiche Sono consentiti interventi a carattere conservativo che non varino il rapporto dell'edificio con il suolo e che conservino l'impostazione strutturale e i caratteri costruttivi dell'edificio, impiagando esclusivamente materiali e tecnologie costruttive tradizionali.

Non sono consentiti, per le murature, interventi di consolidamento e stillatura dei giunti che utilizzino malte cementizie o elementi in calcestruzzo gettato in opera o prefabbricato, in quanto incompatibile con i materiali e le tecniche tradizionali Per le coperture sono inammissibili: modifiche alla geometria della copertura e degli sporti delle falde; sostituzione dell'orditura lignea con elementi metallici o in

|  | calcestruzzo; sostituzione del manto di copertura con elementi diversi dai coppi piemontesi Per le aperture e gli infissi sono inammissibili: sostituzione degli infissi esistenti con altri in materiali non lignei. E' consentita la realizzazione di nuove aperture, che devono comunque riprendere per dimensioni e tipologia quelle esistenti. La pergola frontale puo' essere mantenuta, nel caso di ristruturazione, solo nel caso in cui la struttura venga ad essere realizzata con materiale ligneo |
|--|---|
| INDICAZIONI N                                      | ORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO  |
| Indicazioni tipologiche                            | Vedere indicazioni previste sopra, non necessità di specifica norma del regolamento edilizio in quanto la tipologia edilizia verrà normata ad hoc nelle norme di attuazione del P.R.G.C.  |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare | Da salvaguardare la muratura in mattoni vecchi e la copertura in legno/coppi antichi,   |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico   |

| COMUNE DI                                |             | JALBA                    | l.                  | ID       | ( )( )/4 | -080_2b_00° |
|--|-------------|--------------------------|---------------------|----------|----------|-------------|
| OBIETTIVO DI RIFER                       | DIANO D     | ALDA                     |                     | 2.b      | 00-      | 20_00       |
|  |             | JFATTI LEGATI ALL        |                     |          | DDANI    | IZIONE      |
| TOTELA                                   | DEI MANU    | VITICOLA E VIN           |                     |          | KOD      | ZIONE       |
|  |             |                          |                     |          |          |             |
| DENOMINAZIONE del<br>manufatto/complesso |             | CIABOT                   |                     |          |          |             |
| Tipologia del manufatto/c                | omplesso    | CIABOT AGRICOLO          |                     |          |          |             |
| NCT foglio n.                            | 22          |                          |                     |          |          | 631         |
| Indirizzo                                | Strada Romi | ino                      |                     | 1        | n.       |             |
| Superficie dell'area (m²)                | 9.390mq     |                          |                     |          |          |             |
| Superficie coperta (m²)                  | 16mq        |                          |                     |          |          |             |
| Piani fuori terra (n.)                   | 1           |                          |                     |          |          |             |
| Tipologia edilizia                       | Muratura in | mattoni pieni, copertura | a in coppi su ordit | ura in l | egno     |             |
| Utilizzo attuale                         | Deposito ma | ateriale agricolo        |                     |          |          |             |
| 811                                      | 492         | 831                      | 630                 | 633      | 529      | /<br>/<br>> |



OTTIMO

CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL MANUFATTO/COMPLESSO

Tipico ciabot agricolo realizzato verso la fine del 1800 come punto di sosta giornaliero per i contadini. La struttura risulta essere di dimensioni adatte alla sosta e al deposito attrezzi. Il ciabot ricade all'interno di un vigneto a mezza costa e risulta essere poco visibile ( area in arancione chiaro sulla carta della visibilità)

NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

|  | ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO   |  |  |  |
|--|---|--|--|--|
| Nessun elemento architettonico di pregio. La forma, il serramento in legno e la copertrta sono gli elementi architettonicamente valorizzanti |   |  |  |  |
|  | VINCOLI   |  |  |  |
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONAL  | Vincolo idrogeologico<br>E  |  |  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE  |   |  |  |  |
|  | MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE nanufatto/complesso nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente) |  |  |  |
| NTA viganti millana  | 531 530 529 FQ FQ 633 19 634 534 534 534 534 534 534 534 534 534 5  |  |  |  |
| NTA vigenti sull'area  | Norme sulle aree agricole, nessuna norma specifica per i ciabot   |  |  |  |

| INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE<br>Tipologie di interventi ammessi |   |  |  |
|--|---|--|--|
| Interventi ammessi dal PRGC  | manutenzione ordinaria e/o straordinaria, restauro, ristrutturazione senza demolizione; nei soli manufatti che abbiano uno stato di conservazione pessimo, è possibile la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione della volumetria   |  |  |
| Prescrizioni particolari   | Non sono ammessi riusi, ampliamenti, sopraelevazioni, inserimenti di portici, sporti delle coperture in quanto inevitabilmente altererebbero il rapporto dei ciabot con il contesto, le proporzioni, le caratteristiche morfologiche e costruttive specifiche Sono consentiti interventi a carattere conservativo che non varino il rapporto dell'edificio con il suolo e che conservino l'impostazione strutturale e i caratteri costruttivi dell'edificio, impiagando esclusivamente materiali e tecnologie costruttive tradizionali .  Non sono consentiti, per le murature, interventi di consolidamento e stillatura dei giunti che utilizzino malte cementizie o elementi in calcestruzzo gettato in opera o prefabbricato, in quanto incompatibile con i materiali e le tecniche tradizionali Per le coperture sono inammissibili: modifiche alla geometria della copertura e degli sporti delle falde; sostituzione dell'orditura lignea con elementi metallici o in calcestruzzo; sostituzione del manto di copertura con elementi diversi dai coppi piemontesi  Per le aperture e gli infissi sono inammissibili: sostituzione degli infissi esistenti con altri in materiali non lignei. E' consentita la realizzazione di nuove aperture, che devono comunque riprendere per dimensioni e tipologia quelle esistenti. |  |  |
| INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO                                |   |  |  |
| Indicazioni tipologiche  | Vedere indicazioni previste sopra, non necessità di specifica norma del regolamento edilizio in quanto la tipologia edilizia verrà normata ad hoc nelle norme di attuazione del P.R.G.C.  |  |  |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare   | Da salvaguardare la muratura in mattoni vecchi e la copertura in legno/coppi antichi, la porta in legno   |  |  |
| Prescrizioni del piano colore  | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico   |  |  |

| COMUNE DI                                   | DIANO D   | 'ΔΙΒΔ  | ID         | 004  | 080_2b_008 |
|---|---|--|------------|------|------------|
|   |   | ALDA   |            | 004  | 20_00      |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 2.b                |   |  |            |      |            |
| TUTELA                                      | DEI MANU  | FATTI LEGATI ALLA COLTIV<br>VITICOLA E VINIFICAZIO |            | RODU | JZIONE     |
|   |   |  |            |      |            |
| <b>DENOMINAZIONE</b> de manufatto/complesso | 1   | CIABOT   |            |      |            |
| Tipologia del manufatto/o                   | complesso   | CIABOT AGRICOLO                                    |            |      |            |
| NCT foglio n. Indirizzo                     | 8<br>Presso Cascin  | na Rivolia   | Mapp<br>n. |      | 329        |
| Superficie dell'area (m²)                   | 11.400mq  |  |            |      | 1          |
| Superficie coperta (m²)                     | 20,8mq  |  |            |      |            |
| Piani fuori terra (n.)                      | 1   |  |            |      |            |
| Tipologia edilizia                          | Muratura in mattoni vecchi, copertura in coppi su orditura in legno |  |            |      |            |
| Utilizzo attuale                            | Deposito materiale agricolo   |  |            |      |            |
| Planimetria Catastale                       | 326   | 397<br>77<br>58<br>59<br>57<br>391                 | 292        |      |            |



CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL MANUFATTO/COMPLESSO

OTTIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

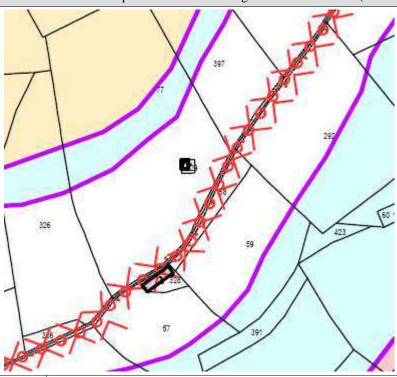
Tipico ciabot agricolo realizzato a inizio 1900 come punto di sosta giornaliero per i contadini. La struttura risulta essere di dimensioni adatte alla sosta e al deposito attrezzi. Il ciabot ricade all'interno di un vigneto a mezza costa e risulta essere scarsamente visibile ( area in giallo/verde sulla carta della visibilità)

Pozzo laterale al ciabot,comignolo . La forma e la copertuta sono elementi architettonicamente valorizzanti

| VINCOLI  |                       |  |
|--|-----------------------|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | Vincolo idrogeologico |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                |                       |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del manufatto/complesso nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Norme sulle aree agricole, nessuna norma specifica per i ciabot

## INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi Interventi ammessi dal PRGC manutenzione ordinaria e/o straordinaria, restauro, ristrutturazione senza demolizione; nei soli manufatti che abbiano uno stato di conservazione pessimo, è possibile la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione della volumetria Prescrizioni particolari Non sono ammessi riusi, ampliamenti, sopraelevazioni, inserimenti di portici, sporti

delle coperture in quanto inevitabilmente altererebbero il rapporto dei ciabot con il contesto, le proporzioni, le caratteristiche morfologiche e costruttive specifiche Sono consentiti interventi a carattere conservativo che non varino il rapporto dell'edificio con il suolo e che conservino l'impostazione strutturale e i caratteri costruttivi dell'edificio, impiagando esclusivamente materiali e tecnologie costruttive tradizionali.

Non sono consentiti, per le murature, interventi di consolidamento e stillatura dei giunti che utilizzino malte cementizie o elementi in calcestruzzo gettato in opera o prefabbricato, in quanto incompatibile con i materiali e le tecniche tradizionali Per le coperture sono inammissibili: modifiche alla geometria della copertura e degli sporti delle falde; sostituzione dell'orditura lignea con elementi metallici o in calcestruzzo; sostituzione del manto di copertura con elementi diversi dai coppi piemontesi

Per le aperture e gli infissi sono inammissibili: sostituzione degli infissi esistenti con altri in materiali non lignei. E' consentita la realizzazione di nuove aperture, che devono comunque riprendere per dimensioni e tipologia quelle esistenti.

| INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO |  |  |  |
|---|--|--|--|
| Indicazioni tipologiche   | Vedere indicazioni previste sopra, non necessità di specifica norma del regolamento edilizio in quanto la tipologia edilizia verrà normata ad hoc nelle norme di attuazione del P.R.G.C. |  |  |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare              | Da salvaguardare la muratura in mattoni vecchi e la copertura in legno/coppi antichi,  |  |  |
| Prescrizioni del piano colore                                   | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |  |  |

|   |  | SIMENTI NEL TERRITORIO U                                 |            | 000 21 000 |
|---|--|--|------------|------------|
| COMUNE DI                                   | 112311   | 00.  | 080_2b_009 |            |
| OBIETTIVO DI RIFEI                          |  | 2.b  |            |            |
| TUTELA                                      | . DEI MANU   | FATTI LEGATI ALLA COLTIVAZIO<br>VITICOLA E VINIFICAZIONE | NE E PRODU | UZIONE     |
|   |  |  |            |            |
| <b>DENOMINAZIONE</b> de manufatto/complesso | 1  | CIABOT   |            |            |
| Tipologia del manufatto/o                   | complesso  | CIABOT AGRICOLO  |            |            |
| NCT foglio n.                               | 8  |  | Mappale n. | 60         |
| Indirizzo                                   | Presso Casc  | ina Rivolia  | n.         |            |
| Superficie dell'area (m²)                   | 136mq  |  |            |            |
| Superficie coperta (m²)                     | 13.6mq   | 13.6mq   |            |            |
| Piani fuori terra (n.)                      | 1  |  |            |            |
| Tipologia edilizia                          | Muratura in mattoni pieni, copertura in coppi su orditura in legno |  |            |            |
| Utilizzo attuale                            | Deposito materiale agricolo  |  |            |            |
| 3   | 197  | 292  | 65         | -          |
|   | 58 59  | 347 422<br>423 61  | 63 67      | }          |



CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL MANUFATTO/COMPLESSO

OTTIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

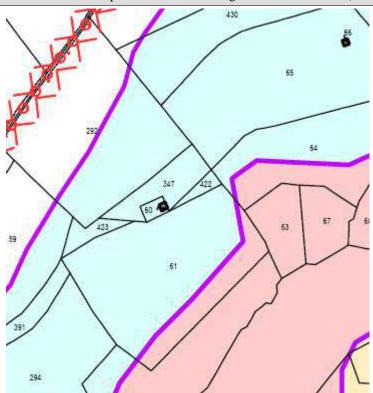
Tipico ciabot agricolo realizzato nel 1800 come punto di sosta giornaliero per i contadini. La struttura risulta essere di dimensioni adatte alla sosta e al deposito attrezzi. Il ciabot ricade sul crinale di un vigneto e risulta essere scarsamente visibile ( area in giallo sulla carta della visibilità)

Nessun elemento architettonico di pregio, la forma e la copertura in legno sono elementi architettonicamente caratterizzanti.

| VINCOLI  |                       |  |
|--|-----------------------|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | Vincolo idrogeologico |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                |                       |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del manufatto/complesso nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Norme sulle aree agricole, nessuna norma specifica per i ciabot

### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC | manutenzione ordinaria e/o straordinaria, restauro, ristrutturazione senza demolizione; nei soli manufatti che abbiano uno stato di conservazione pessimo, è possibile la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione della volumetria

| crizio |  |  |
|--------|--|--|
|        |  |  |
|        |  |  |
|        |  |  |

Non sono ammessi riusi, ampliamenti, sopraelevazioni, inserimenti di portici, sporti delle coperture in quanto inevitabilmente altererebbero il rapporto dei ciabot con il contesto, le proporzioni, le caratteristiche morfologiche e costruttive specifiche Sono consentiti interventi a carattere conservativo che non varino il rapporto dell'edificio con il suolo e che conservino l'impostazione strutturale e i caratteri costruttivi dell'edificio, impiagando esclusivamente materiali e tecnologie costruttive tradizionali .

Non sono consentiti, per le murature, interventi di consolidamento e stillatura dei giunti che utilizzino malte cementizie o elementi in calcestruzzo gettato in opera o prefabbricato, in quanto incompatibile con i materiali e le tecniche tradizionali Per le coperture sono inammissibili: modifiche alla geometria della copertura e degli sporti delle falde; sostituzione dell'orditura lignea con elementi metallici o in calcestruzzo; sostituzione del manto di copertura con elementi diversi dai coppi piemontesi

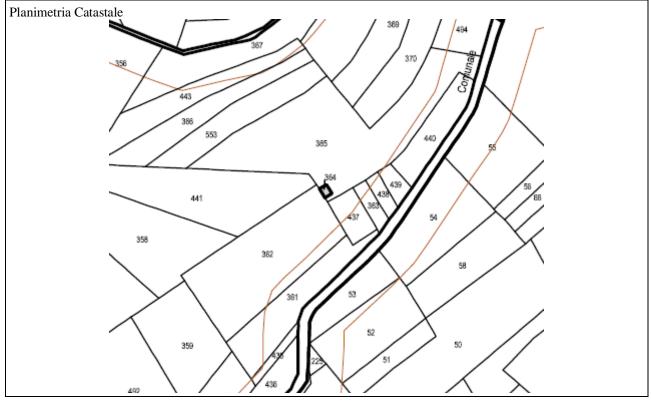
Per le aperture e gli infissi sono inammissibili: modifica delle dimensioni delle aperture; impiago di elementi in calcestruzzo armato gettato in opera o prefabbricato, in marmo o in altri materiali estranei alla tradizione costruttiva locale; sostituzione degli infissi in legno esistenti con altri in metallo o materiale plastico. E' consentita la realizzazione di nuove aperture, che devono comunque riprendere per dimensioni e tipologia quelle esistenti.

#### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

| INDICAZIONIN                                       | ORMATIVE LER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO   |
|--|--|
| Indicazioni tipologiche                            | Vedere indicazioni previste sopra, non necessità di specifica norma del regolamento edilizio in quanto la tipologia edilizia verrà normata ad hoc nelle norme di attuazione del P.R.G.C. |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare | Da salvaguardare la muratura in mattoni vecchi e la copertura in legno/coppi antichi   |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |

|  | I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO   |                 |   |       |      |            |
|--|--|-----------------|---|-------|------|------------|
| COMUNE DI                                    | DIANO D  | DIANO D'ALBA    |   | ID    | 0040 | 080_2b_010 |
| OBIETTIVO DI RIFER                           | IMENTO   |                 |   | 2.b   |      |            |
| TUTELA                                       | TUTELA DEI MANUFATTI LEGATI ALLA COLTIVAZIONE E PRODUZIONE<br>VITICOLA E VINIFICAZIONE |                 |   | ZIONE |      |            |
|  |  |                 |   |       |      |            |
| <b>DENOMINAZIONE</b> del manufatto/complesso |  | CIABOT          |   |       |      |            |
| Tipologia del manufatto/complesso            |  | CIABOT AGRICOLO | ) |       |      |            |
|  |  | <u>.</u>        |   |       |      |            |
|  |  |                 |   |       |      |            |
|  |  |                 |   | 1     |      |            |

| NCT foglio n.             | 11 Mappale n. 364   |  |  |
|---------------------------|---|--|--|
| Indirizzo                 | Strada della Croce presso Cascina Anselma n                                   |  |  |
| Superficie dell'area (m²) | 5.530mq   |  |  |
| Superficie coperta (m²)   | 28mq  |  |  |
| Piani fuori terra (n.)    | 1   |  |  |
| Tipologia edilizia        | Muratura in mattoni pieni intonacati, copertura in coppi su orditura in legno |  |  |
| Utilizzo attuale          | Deposito materiale agricolo   |  |  |





CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL MANUFATTO/COMPLESSO

**MEDIOCRE** 

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

Tipico ciabot agricolo realizzato nel 1800 come punto di sosta giornaliero per i contadini. La struttura risulta essere di dimensioni adatte al deposito attrezzi. Il ciabot ricade all'interno di un vigneto a mezza costa e risulta essere scarsamente visibile ( area in arancione chiaro sulla carta della visibilità)

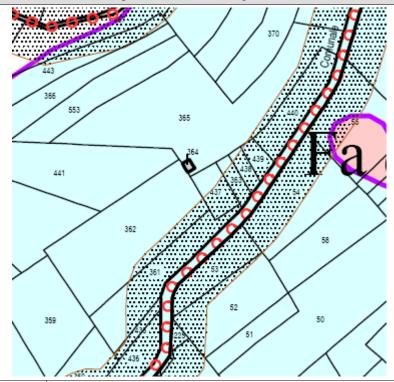
#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

Nessun elemento architettonico di pregio, la forma e la copertura sono gli elementi architettonicamente piu' evidenti e pregiati

|  | VINCOLI               |  |  |
|--|-----------------------|--|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | Vincolo idrogeologico |  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                |                       |  |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del manufatto/complesso nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Norme sulle aree agricole, nessuna norma specifica per i ciabot

# INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi Interventi ammessi dal PRGC manutenzione ordinaria e/o straordinaria, restauro, ristrutturazione senza demolizione; nei soli manufatti che abbiano uno stato di conservazione pessimo, è possibile la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione della volumetria Prescrizioni particolari Non sono ammessi riusi, ampliamenti, sopraelevazioni, inserimenti di portici, sporti

delle coperture in quanto inevitabilmente altererebbero il rapporto dei ciabot con il contesto, le proporzioni, le caratteristiche morfologiche e costruttive specifiche Sono consentiti interventi a carattere conservativo che non varino il rapporto dell'edificio con il suolo e che conservino l'impostazione strutturale e i caratteri costruttivi dell'edificio, impiagando esclusivamente materiali e tecnologie costruttive tradizionali .

Non sono consentiti, per le murature, interventi di consolidamento e stillatura dei giunti che utilizzino malte cementizie o elementi in calcestruzzo gettato in opera o prefabbricato, in quanto incompatibile con i materiali e le tecniche tradizionali Per le coperture sono inammissibili: modifiche alla geometria della copertura e degli sporti delle falde; sostituzione dell'orditura lignea con elementi metallici o in calcestruzzo; sostituzione del manto di copertura con elementi diversi dai coppi piemontesi

Per le aperture e gli infissi sono inammissibili: modifica delle dimensioni delle aperture; impiago di elementi in calcestruzzo armato gettato in opera o prefabbricato, in marmo o in altri materiali estranei alla tradizione costruttiva locale; sostituzione degli infissi in legno esistenti con altri in metallo o materiale plastico. E' consentita la realizzazione di nuove aperture, che devono comunque riprendere per dimensioni e tipologia quelle esistenti.

| INDICAZIONI N                                      | INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO  |  |  |
|--|--|--|--|
| Indicazioni tipologiche                            | Vedere indicazioni previste sopra, non necessità di specifica norma del regolamento edilizio in quanto la tipologia edilizia verrà normata ad hoc nelle norme di attuazione del P.R.G.C. |  |  |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare | Da salvaguardare la muratura in mattoni vecchi e la copertura in legno/coppi antichi   |  |  |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |  |  |

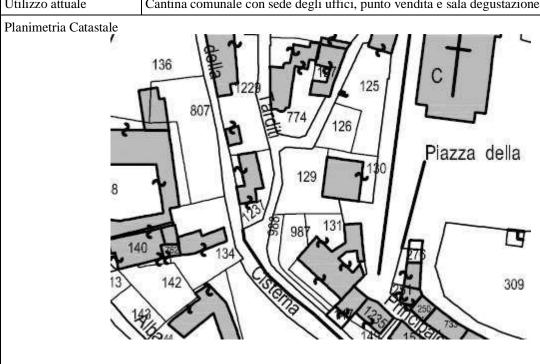
| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO |              |    |              |
|------------------------------------|--------------|----|--------------|
| COMUNE DI                          | DIANO D'ALBA | ID | 004080_2c_01 |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 2.c       |              |    |              |

#### TUTELA DEI LUOGHI E SPAZI PUBBLICI LEGATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DELL'UVA E DEL VINO

CORE ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco",

Obiettivo 2.c, pag.32
BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 2.c, pag.50

| <b>DENOMINAZIONE</b> de fabbricato/area                                     | l   | Cantina comunale  |            |  |
|---|---|---|------------|--|
| Tipologia del fabbricato/a  | area  | Bottega del vino comunale   |            |  |
| Inserire una delle seguenti voc<br>- cantina sociale<br>- enoteca regionale | ci:   | - bottega del vino comunale<br>- piazza per il commercio del vino |            | uoghi identitari del "mondo del vino"<br>ultro (specificare) |
| NCT foglio n.   | 22  |   | Mappale n. | 129 - 130  |
| Indirizzo   | Via Umberto I   |   | n.         | 11   |
| Superficie dell'area (m²)   | 827   |   |            |  |
| Superficie coperta (m²)   | 319   |   |            |  |
| Piani fuori terra (n.)  | 3   |   |            |  |
| Tipologia edilizia  | Fabbricato di impianto recente  |   |            |  |
| Utilizzo attuale  | Cantina comunale con sede degli uffici, punto vendita e sala degustazione |   |            |  |



Rilievo fotografico



#### STATO DI FATTO

CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL FABBRICATO/AREA

OTTIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

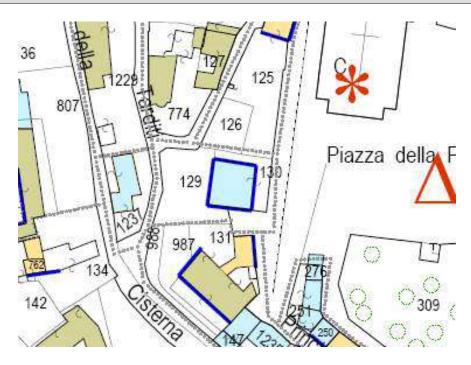
FABBRICATO DI IMPIANTO NON ORIGINARIO POSIZIONATO NEL CENTRO STORICO IN VIA UMBERTO I. NON SONO PRESENTI ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO. IL FABBRICATO E' BEN INSERITO NEL CONTESTO URBANISTICO

#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

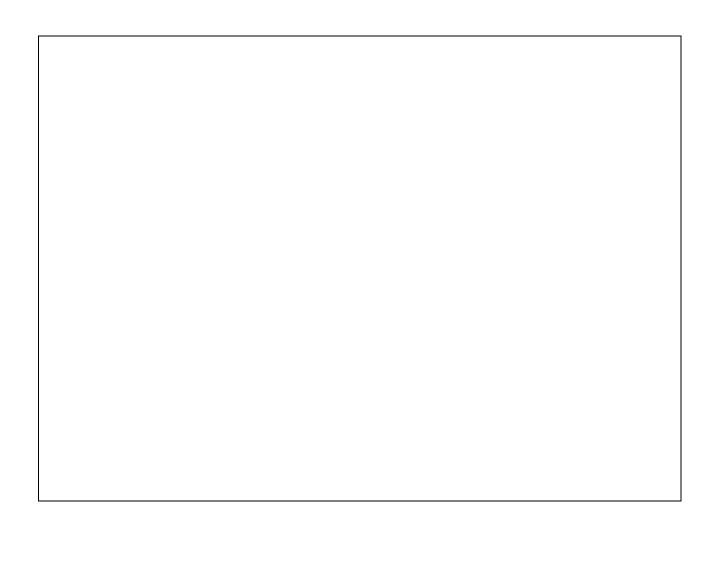
| VINCOLI  |  |  |
|--|--|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | VINCOLO IDROGEOLOGICO  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                | EDIFICIO DI IMPIANTO NON ORIGINARIO IN CENTRO STORICO CON<br>FRONTI EDILIZIE DI PARTICOLARE PREGIO |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del fabbricato/area nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



| NTA vigenti sull'area   | Area di centro storico  |  |
|---|---|--|
|   |   |  |
| INDICAZIONI   | I NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE<br>Tipologie di interventi ammessi  |  |
| Interventi ammessi dal PRGC   | riconosciuti di interesse storico-artistico; per tali edifici le modalità ed i tipi di intervento ammessi sono: Mo, Ms soltanto se limitata a modesti adeguamenti di carattere igienico-sanitario, Re; b) edifici costituenti il tessuto storico della struttura urbana che conservano ancora la leggibilità delle caratteristiche tipologiche e costruttive originali; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs purché eseguita salvaguardando e restaurando tutti gli elementi architettonici tipologicamente caratterizzanti, tra cui in particolare le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia, senza ampliamenti, senza alterazioni planivolumetriche e senza modificazione delle quote degli orizzontamenti; c) edifici costituenti il tessuto storico della struttura urbana che conservano l'assetto planivolumetrico originario, nonostante interventi successivi anche incoerenti; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs, purché eseguite conservando e recuperando le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia; d) edifici in contrasto e superfetazioni, destinati dal PRG alla demolizione; modalità di intervento ammessa: con o senza recupero della volumetria demolita, secondo le indicazioni della tav. P.4.1; qualora non si dia luogo alla demolizione, tali edifici potranno essere oggetto esclusivamente di interventi di tipo Mo; e) edifici da ricostruire o completare: sono ammessi interventi di sostituzione edilizia (Se) a parità di volumetria e interventi di completamento (Cc) ammessi per il recupero delle volumetrie da demolire; f) edifici di impianto recente o comunque di impianto non originario; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Rs, Se.  Mo: Manutenzione ordinaria, Ms: Manutenzione straordinaria, Rs: ristrutturazione edilizia, Re: Restauro conservativo |  |
| Prescrizioni particolari  | Nessuna   |  |
| INDICAZIONI N   | ORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO  |  |
| Indicazioni tipologiche   | Non deve essere variato il rapporto dell'edificio con il terreno, specie per gli edifici realizzati in pendenza; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali, L'eventuale scala interna deve essere conservata nella posizione e nel suo impianto originale. Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio, se non già presenti nell'impianto storico.  Devono essere evitati nuovi inserimenti di ballatoi, pensiline e scale esterne sui fronti. Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti  |  |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare                      | Dimensioni in pianta, rapporto tra i volumi, rapporto tra le aperture   |  |
| Prescrizioni del piano colore   | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico   |  |
| INDICAZIONI PROGETTUALI (da introdurre solo quando ritenuto necessario) |   |  |



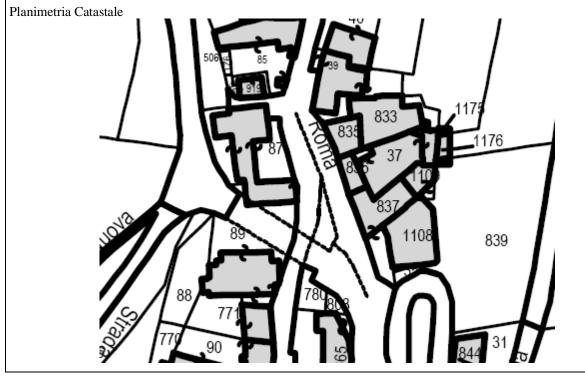
| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO |              |     |              |
|------------------------------------|--------------|-----|--------------|
| COMUNE DI                          | DIANO D'ALBA | ID  | 004080_2c_02 |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO           |              | 2.c |              |

# TUTELA DEI LUOGHI E SPAZI PUBBLICI LEGATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DELL'UVA E DEL VINO

BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 2.c, pag.50

| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato/area | Casavecchia |
|--|-------------|
| Tipologia del fabbricato/area            | cantina     |

| NCT foglio n.             | 22   | Mappale n. | 833-835-836-837-1108 |
|---------------------------|--|------------|----------------------|
| Indirizzo                 | Via Roma   | n.         | 2                    |
| Superficie dell'area (m²) | 1651   |            |                      |
| Superficie coperta (m²)   | 1115   |            |                      |
| Piani fuori terra (n.)    | 2  |            |                      |
| Tipologia edilizia        | Fabbricato di impianto storico di fine 1700                          |            |                      |
| Utilizzo attuale          | Cantina privata con sede degli uffici, punto vendita e vinificazione |            |                      |





CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL FABBRICATO/AREA

OTTIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

FABBRICATO DI IMPIANTO ORIGINARIO DELLA FINE DEL 1700 POSIZIONATO NEL CENTRO STORICO IN VIA ROMA. IL FABBRICATO E' BEN INSERITO NEL CONTESTO URBANISTICO, E' COSTRUITO IN PIETRA DI LANGA E MATTONI D'EPOCA. ANCHE LA CANTINA, ARCHITETTONICAMENTE DELLO STESSO PERIODO, È RICAVATA NEL SEMINTERRATO DELLA CASA CON VOLTE IN MATTONI AD ARCO ABBINATE A SOFFITTI IN ASSI E TRAVI IN LEGNO.

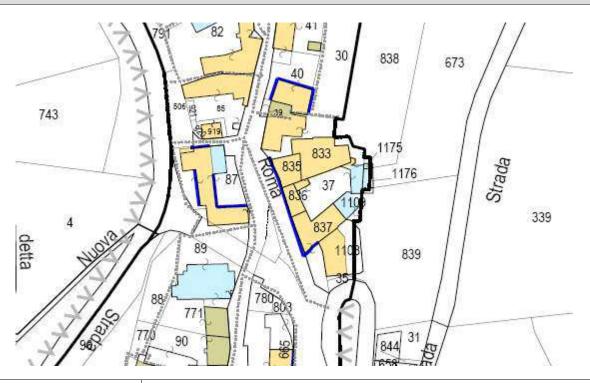
#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

CORNICIONE LAVORATO IN MATTONI A VISTA, SERRAMENTI IN LEGNO, COPERTURA IN COPPI SU ORDITURA IN LEGNO

| VINCOLI  |   |  |
|--|---|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | VINCOLO IDROGEOLOGICO   |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                | EDIFICI COSTITUENTI IL TESSUTO STORICO DELLA STRUTTURA URBANA CHE CONSERVANO ANCORA LA LEGGIBILITA' DEI CARATTERI TIPOLOGICI E COSTRUTTIVI ORIGINALI CON FRONTI EDILIZIE DI PARTICOLARE INTERESSE |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del fabbricato/area nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

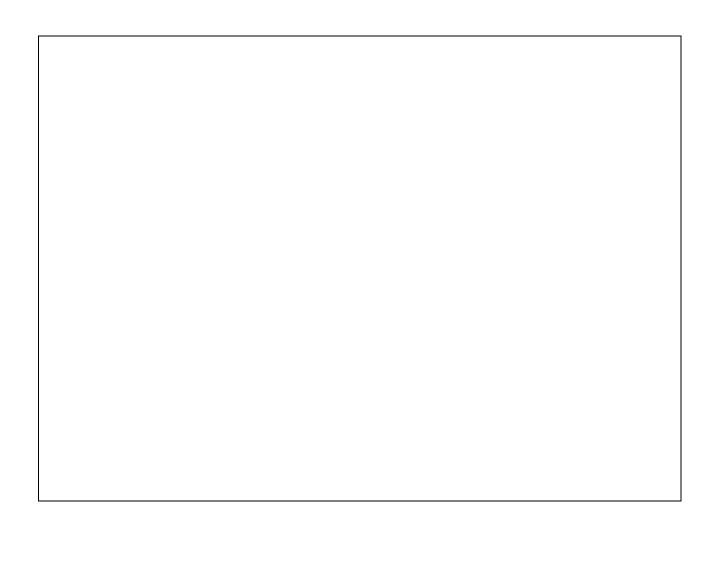
Area di centro storico

#### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC a) edifici di interesse storico-artistico vincolati ai sensi della D.L. 490/99 e altri edifici riconosciuti di interesse storico-artistico; per tali edifici le modalità ed i tipi di intervento ammessi sono: Mo, Ms soltanto se limitata a modesti adeguamenti di carattere igienico-sanitario, Re;

> b) edifici costituenti il tessuto storico della struttura urbana che conservano ancora la leggibilità delle caratteristiche tipologiche e costruttive originali; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs purché eseguita salvaguardando e restaurando

|  | tutti gli elementi architettonici tipologicamente caratterizzanti, tra cui in particolare le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia, senza ampliamenti, senza alterazioni planivolumetriche e senza modificazione delle quote degli orizzontamenti; c) edifici costituenti il tessuto storico della struttura urbana che conservano l'assetto planivolumetrico originario, nonostante interventi successivi anche incoerenti; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs, purché eseguite conservando e recuperando le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia; d) edifici in contrasto e superfetazioni, destinati dal PRG alla demolizione; modalità di intervento ammessa: con o senza recupero della volumetria demolita, secondo le indicazioni della tav. P.4.1; qualora non si dia luogo alla demolizione, tali edifici potranno essere oggetto esclusivamente di interventi di tipo Mo; e) edifici da ricostruire o completare: sono ammessi interventi di sostituzione edilizia (Se) a parità di volumetria e interventi di completamento (Cc) ammessi per il recupero delle volumetrie da demolire; f) edifici di impianto recente o comunque di impianto non originario; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Rs, Se.  Mo: Manutenzione ordinaria, Ms: Manutenzione straordinaria, Rs: ristrutturazione edilizia, Re: Restauro conservativo |
|--|--|
| Prescrizioni particolari  INDICAZIONI N            | nessuna ORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO   |
| Indicazioni tipologiche                            | Non deve essere variato il rapporto dell'edificio con il terreno, specie per gli edifici realizzati in pendenza; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,  L'eventuale scala interna deve essere conservata nella posizione e nel suo impianto originale. Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio, se non già presenti nell'impianto storico.  Devono essere evitati nuovi inserimenti di ballatoi, pensiline e scale esterne sui fronti.  Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti   |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare | Dimensioni in pianta, rapporto tra i volumi, rapporto tra le aperture  |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |
| INDICAZIO  | ONI PROGETTUALI (da introdurre solo quando ritenuto necessario)  |



| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO |              |    |              |
|------------------------------------|--------------|----|--------------|
| COMUNE DI                          | DIANO D'ALBA | ID | 004080_2c_03 |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 2.c       |              |    |              |

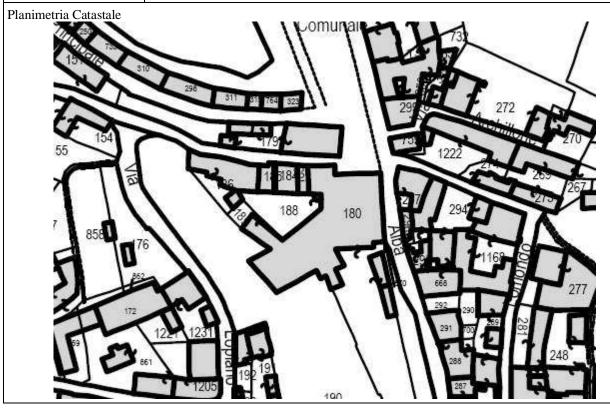
#### TUTELA DEI LUOGHI E SPAZI PUBBLICI LEGATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE **DELL'UVA E DEL VINO**

CORE ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco",

Obiettivo 2.c, pag.32
BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 2.c, pag.50

| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato/area | Cantina della Porta rossa |
|--|---------------------------|
| Tipologia del fabbricato/area            | Cantina                   |

| NCT foglio n.             | 22   | Mappale n. | 180 |
|---------------------------|--|------------|-----|
| Indirizzo                 | Via Roma   | n.         |     |
| Superficie dell'area (m²) | 2363   |            |     |
| Superficie coperta (m²)   | 1175   |            |     |
| Piani fuori terra (n.)    | 2  |            |     |
| Tipologia edilizia        | Fabbricato di impianto originario                                |            |     |
| Utilizzo attuale          | Cantina con sede degli uffici, punto vendita e sala degustazione |            |     |





CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL FABBRICATO/AREA

OTTIMO

NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

FABBRICATO DI IMPIANTO ORIGINARIO POSIZIONATO NEL CENTRO STORICO. IL FABBRICATO E' BEN INSERITO NEL CONTESTO URBANISTICO

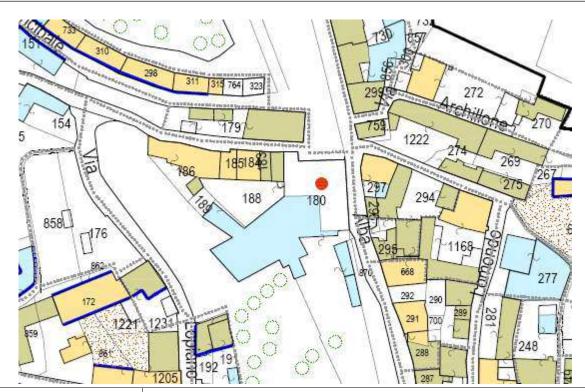
#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

LA FACCIATA ESTERNA DELL'EDIFICIO PRESENTA ALCUNI ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO QUALI I TIMPANI ED I FRONTONI SOPRA LE FINESTRE DEL PIANO TERRA; ANCHE IL PORTALE PRINCIPALE PRESENTA, OLTRE ALLA CORNICE, ANCHE UN TIMPANO LAVORATO.

| VINCOLI  |   |  |
|--|---|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | VINCOLO IDROGEOLOGICO                   |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                | EDIFICIO DI INTERESSE STORICO ARTISTICO |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del fabbricato/area nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

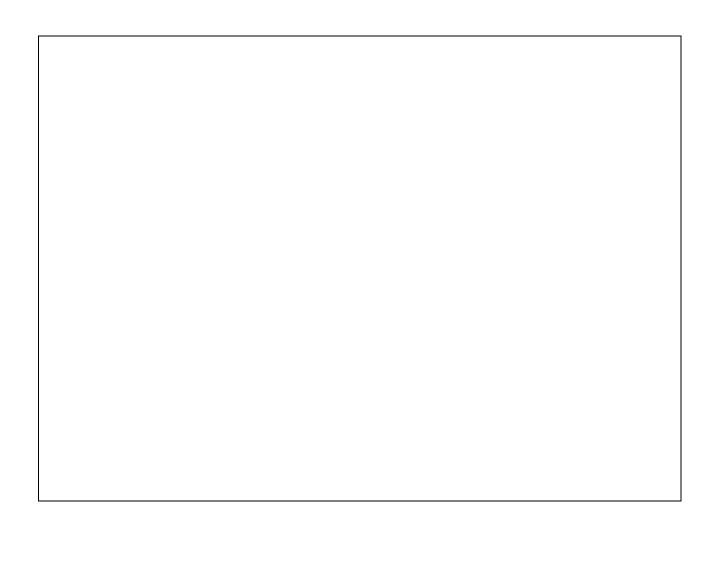
Area di centro storico

#### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC a) edifici di interesse storico-artistico vincolati ai sensi della D.L. 490/99 e altri edifici riconosciuti di interesse storico-artistico; per tali edifici le modalità ed i tipi di intervento ammessi sono: Mo, Ms soltanto se limitata a modesti adeguamenti di carattere igienico-sanitario, Re;

> b) edifici costituenti il tessuto storico della struttura urbana che conservano ancora la leggibilità delle caratteristiche tipologiche e costruttive originali; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs purché eseguita salvaguardando e restaurando tutti gli elementi architettonici tipologicamente caratterizzanti, tra cui in particolare le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia, senza ampliamenti, senza

|   | alterazioni planivolumetriche e senza modificazione delle quote degli orizzontamenti; c) edifici costituenti il tessuto storico della struttura urbana che conservano l'assetto planivolumetrico originario, nonostante interventi successivi anche incoerenti; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs, purché eseguite conservando e recuperando le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia; d) edifici in contrasto e superfetazioni, destinati dal PRG alla demolizione; modalità di intervento ammessa: con o senza recupero della volumetria demolita, secondo le indicazioni della tav. P.4.1; qualora non si dia luogo alla demolizione, tali edifici potranno essere oggetto esclusivamente di interventi di tipo Mo; e) edifici da ricostruire o completare: sono ammessi interventi di sostituzione edilizia (Se) a parità di volumetria e interventi di completamento (Cc) ammessi per il recupero delle volumetrie da demolire; f) edifici di impianto recente o comunque di impianto non originario; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Rs, Se.  Mo: Manutenzione ordinaria, Ms: Manutenzione straordinaria, Rs: ristrutturazione edilizia, Re: Restauro conservativo |  |
|---|--|--|
|   |  |  |
| Prescrizioni particolari  | nessuna  |  |
| INDICAZIONI N   | ORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO   |  |
| Indicazioni tipologiche   | Non deve essere variato il rapporto dell'edificio con il terreno, specie per gli edifici realizzati in pendenza; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali, L'eventuale scala interna deve essere conservata nella posizione e nel suo impianto originale. Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio, se non già presenti nell'impianto storico.  Devono essere evitati nuovi inserimenti di ballatoi, pensiline e scale esterne sui fronti. Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti   |  |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare                      | Dimensioni in pianta, rapporto tra i volumi, rapporto tra le aperture  |  |
| Prescrizioni del piano colore   | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |  |
| INDICAZIONI PROGETTUALI (da introdurre solo quando ritenuto necessario) |  |  |



| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO |              |     |              |
|------------------------------------|--------------|-----|--------------|
| COMUNE DI                          | DIANO D'ALBA | ID  | 004080_2c_04 |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 2.c       |              | 2.c |              |

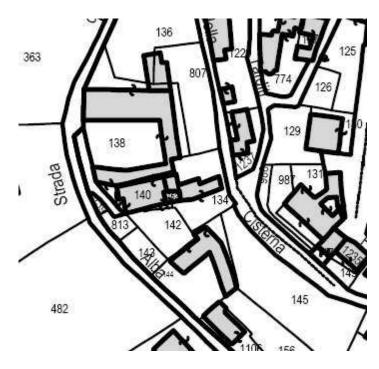
## TUTELA DEI LUOGHI E SPAZI PUBBLICI LEGATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DELL'UVA E DEL VINO

BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 2.c, pag.50

| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato/area | Il Palazzotto |
|--|---------------|
| Tipologia del fabbricato/area            | Cantina       |

| NCT foglio n.             | 22   | Mappale n. | 138 |
|---------------------------|--|------------|-----|
| Indirizzo                 | Via Alba   | n.         | 3   |
| Superficie dell'area (m²) | 1517   |            |     |
| Superficie coperta (m²)   | 641  |            |     |
| Piani fuori terra (n.)    | 2  |            |     |
| Tipologia edilizia        | Fabbricato di impianto originario                                |            |     |
| Utilizzo attuale          | Cantina con sede degli uffici, punto vendita e sala degustazione |            |     |

#### Planimetria Catastale





CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL FABBRICATO/AREA

OTTIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

FABBRICATO DI IMPIANTO ORIGINARIO POSIZIONATO NEL CENTRO STORICO IN VIA ALBA (STRADA PROVINCIALE N. 32). IL FABBRICATO E' BEN INSERITO NEL CONTESTO URBANISTICO.

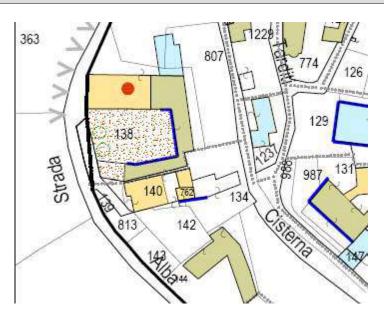
#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

COME ELEMENTO ARCHITETTONICO DI PREGIO SI RILEVA IL CORNICIONE LAVORATO IN MATTONI A VISTA, SERRAMENTI IN LEGNO, APERTURE AL PIANO STRADA CON VOLTINO AD ARCO IN MATTONI, STRUTTURA INTERNA IN VOLTE DI MATTONI

| VINCOLI  |   |  |
|--|---|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | VINCOLO IDROGEOLOGICO   |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                | EDIFICI DI INTERESSE STORICO – ARTISTICO COSTITUENTI IL TESSUTO STORICO DELLA STRUTTURA URBANA CHE CONSERVANO ANCORA LA LEGGIBILITA' DEI CARATTERI TIPOLOGICI E COSTRUTTIVI ORIGINALI |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del fabbricato/area nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area Area di centro storico

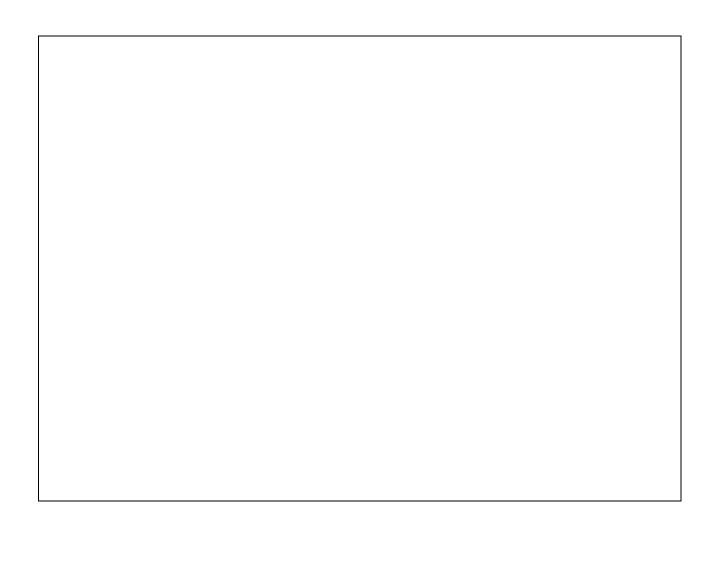
## INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC

a) edifici di interesse storico-artistico vincolati ai sensi della D.L. 490/99 e altri edifici riconosciuti di interesse storico-artistico; per tali edifici le modalità ed i tipi di intervento ammessi sono: Mo, Ms soltanto se limitata a modesti adeguamenti di carattere igienico-sanitario, Re;

b) edifici costituenti il tessuto storico della struttura urbana che conservano ancora la leggibilità delle caratteristiche tipologiche e costruttive originali; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs purché eseguita salvaguardando e restaurando tutti gli elementi architettonici tipologicamente caratterizzanti, tra cui in particolare le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia, senza ampliamenti, senza

|  | alterazioni planivolumetriche e senza modificazione delle quote degli orizzontamenti; c) edifici costituenti il tessuto storico della struttura urbana che conservano l'assetto planivolumetrico originario, nonostante interventi successivi anche incoerenti; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs, purché eseguite conservando e recuperando le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia; d) edifici in contrasto e superfetazioni, destinati dal PRG alla demolizione; modalità di intervento ammessa: con o senza recupero della volumetria demolita, secondo le indicazioni della tav. P.4.1; qualora non si dia luogo alla demolizione, tali edifici potranno essere oggetto esclusivamente di interventi di tipo Mo; e) edifici da ricostruire o completare: sono ammessi interventi di sostituzione edilizia (Se) a parità di volumetria e interventi di completamento (Cc) ammessi per il recupero delle volumetrie da demolire; f) edifici di impianto recente o comunque di impianto non originario; modalità e tipi di |
|--|--|
|  | intervento ammessi: Mo, Ms, Rs, Se.  Mo: Manutenzione ordinaria, Ms: Manutenzione straordinaria, Rs: ristrutturazione edilizia, Re: Restauro conservativo  |
| Prescrizioni particolari                           | nessuna  |
| INDICAZIONI N                                      | ORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO   |
| Indicazioni tipologiche                            | Non deve essere variato il rapporto dell'edificio con il terreno, specie per gli edifici realizzati in pendenza; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali, L'eventuale scala interna deve essere conservata nella posizione e nel suo impianto originale. Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio, se non già presenti nell'impianto storico.  Devono essere evitati nuovi inserimenti di ballatoi, pensiline e scale esterne sui fronti. Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti   |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare | Dimensioni in pianta, rapporto tra i volumi, rapporto tra le aperture  |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |
| INDICAZIO  | ONI PROGETTUALI (da introdurre solo quando ritenuto necessario)  |



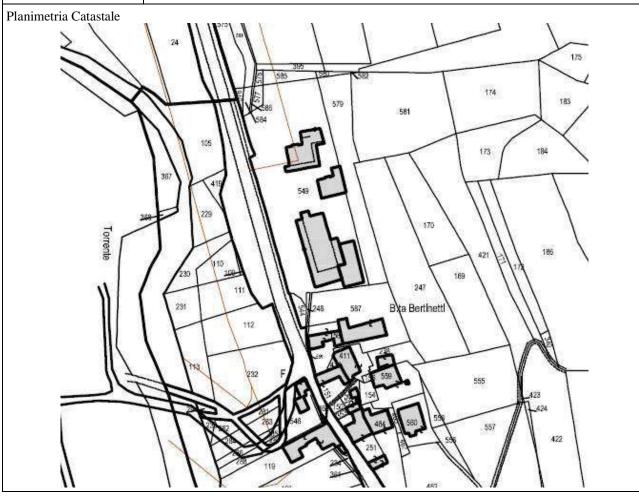
| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO     |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
| COMUNE DI DIANO D'ALBA ID 004080_2c_05 |  |  |  |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 2.c           |  |  |  |  |

### TUTELA DEI LUOGHI E SPAZI PUBBLICI LEGATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DELL'UVA E DEL VINO

BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 2.c, pag.50

| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato/area | Cantina Veglio Michelino |
|--|--------------------------|
| Tipologia del fabbricato/area            | Cantina                  |

| NCT foglio n.             | 5   | Mappale n. | 549 |
|---------------------------|---|------------|-----|
| Indirizzo                 | Via Bertinetti  | n.         | 6   |
| Superficie dell'area (m²) | 6138  |            |     |
| Superficie coperta (m²)   | 807   |            |     |
| Piani fuori terra (n.)    | 2   |            |     |
| Tipologia edilizia        | Fabbricato di impianto recente  |            |     |
| Utilizzo attuale          | Cantina con sede degli uffici, punto vendita, vinificazione e sala degustazione |            |     |

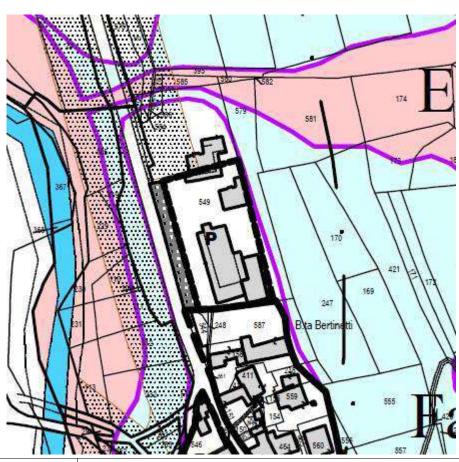




| STATO DI FATTO  |  |                                     |  |  |  |
|---|--|-------------------------------------|--|--|--|
| CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE MEDIO (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)   |  |                                     |  |  |  |
|   | (Carego, Francisco, Carego, Francisco, Francisco, Carego, Francisco, Carego, Francisco, Franci |                                     |  |  |  |
|   |  |                                     |  |  |  |
| STATO DI CONSERVAZIONE I  | DEL FABBRICATO/AREA  | OTTIMO                              |  |  |  |
| NOTE: STORICHE, ARC   | HITETTONICHE, URBA   | NISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI |  |  |  |
| Fabbricato costruito a metà del 1900 per cantina di produzione e vendita vini. Fabbricato di impianto produttivo industriale poi successivamente parzialmente riconvertito ad una estetica piu' tradizionale con la costruzione del portico frontale e la sostituzione della copertura con coppi vecchi |  |                                     |  |  |  |
|   |  |                                     |  |  |  |
|   | ELEMENTI ARCHITET  | TONICI DI PREGIO                    |  |  |  |
| Nessuno   |  |                                     |  |  |  |
|   | VINCO  | OLI                                 |  |  |  |
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE  | VINCOLO IDROGEOLO  | GICO                                |  |  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE   | Fascia di rispetto stradale  |                                     |  |  |  |
|   |  |                                     |  |  |  |
|   |  |                                     |  |  |  |
|   |  |                                     |  |  |  |
|   |  |                                     |  |  |  |
|   |  |                                     |  |  |  |
|   |  |                                     |  |  |  |
|   |  |                                     |  |  |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del fabbricato/area nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Area produttive P consolidate

## INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

| Tipologie di interventi ammessi                                 |  |  |  |
|---|--|--|--|
| Interventi ammessi dal PRGC                                     | <ul> <li>manutenzione ordinaria (Mo) e straordinaria (Ms);</li> <li>restauro e risanamento conservativo (Re);</li> <li>ristrutturazione edilizia (Rs)</li> <li>completamento (Co) e sostituzione edilizia (Se).</li> </ul> |  |  |
| Prescrizioni particolari  | nessuna  |  |  |
| INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO |  |  |  |
| Indiagricai tinologiche   | Dava assara maggiormenta valorizzata la destinazione di centina volta alla produzione  |  |  |

| Indicazioni tipologiche                            | Deve essere maggiormente valorizzata la destinazione di cantina volta alla produzione vini con il conseguente mascheramento dei caratteri tipologici produttivi di primo impianto. |
|--|--|
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare |  |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |

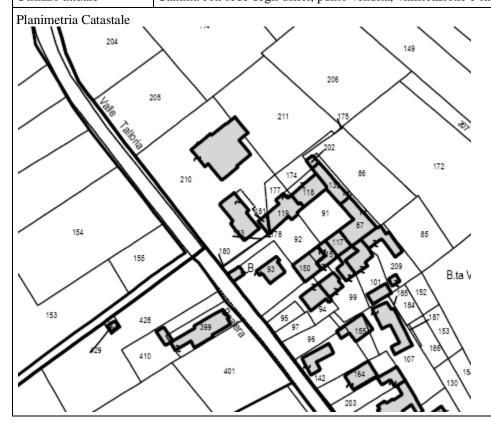
| INDICAZION | II PROGETTUA | LI (da introdurm | solo quando rit | enuto necessario | ) |
|------------|--------------|------------------|-----------------|------------------|---|
| HUICAZION  | TIROGETICA   | Li (da mirodum   | Solo quando III | chuto necessario | ) |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |
|            |              |                  |                 |                  |   |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO     |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
| COMUNE DI DIANO D'ALBA ID 004080_2c_06 |  |  |  |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 2.c           |  |  |  |  |

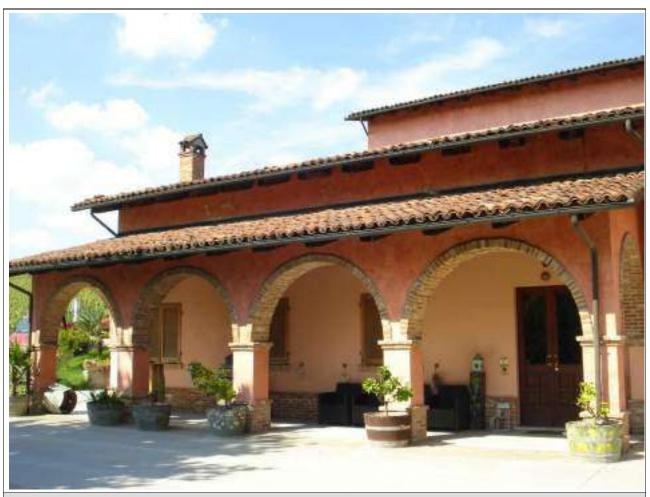
# TUTELA DEI LUOGHI E SPAZI PUBBLICI LEGATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DELL'UVA E DEL VINO

BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 2.c, pag.50

| 1 71 6  |  |   |            |     |  |  |
|---|--|---|------------|-----|--|--|
| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato/area                                |  | Veglio Lorenzo  |            |     |  |  |
| Tipologia del fabbricato/a  | Tipologia del fabbricato/area            |   | cantina    |     |  |  |
| Inserire una delle seguenti voci: - cantina sociale - enoteca regionale |  | - bottega del vino comunale - luoghi identitari del "mondo del vino" - piazza per il commercio del vino - altro (specificare) |            |     |  |  |
| NCT foglio n.   | 12                                       |   | Mappale n. | 210 |  |  |
| Indirizzo   | Frazione Valle Talloria - Via Cane Guido |   | n.         | 110 |  |  |
| Superficie dell'area (m²)   | 4490                                     |   |            |     |  |  |
| Superficie coperta (m²)   | 649                                      |   |            |     |  |  |
| Piani fuori terra (n.)  | 1  |   |            |     |  |  |
| Tipologia edilizia  | Fabbricato di impianto recente           |   |            |     |  |  |
| Utilizzo attuale  | Cantina con s                            | Cantina con sede degli uffici, punto vendita, vinificazione e sala degustazione   |            |     |  |  |







CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

MEDIO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL FABBRICATO/AREA

OTTIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

Fabbricato costruito a metà del 1900 per cantina di produzione e vendita vini. Fabbricato di impianto produttivo industriale poi successivamente parzialmente riconvertito ad una estetica piu' tradizionale con la costruzione del portico frontale e la sostituzione della copertura con coppi vecchi

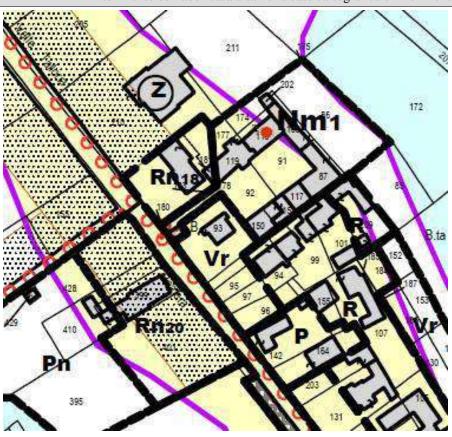
#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

Nessuno

| VINCOLI  |   |  |
|--|---|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | VINCOLO IDROGEOLOGICO                         |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                | EDIFICIO SOGGETTO A NORMA TECNICA PARTICOLARE |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del fabbricato/area nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



| NTA vigenti sull'area | Area agricola, |
|-----------------------|----------------|
|                       |                |
|                       |                |

## INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

|                          | manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, trasformazione di rustici e fienili esistenti nel rispetto delle loro caratteristiche tipologiche e strutturali e nel rispetto delle caratteristiche edificatorie, ampliamento nella misura massima di 300mq di superficie coperta solo se l'ampliamento non interessa le coltivazioni vitivinicole |
|--------------------------|---|
| Prescrizioni particolari | Non è consentita la demolizione e la modifica della destinazione d'uso, non sono  |

consentite alterazioni dei caratteri tipologici, della sagoma e delle facciate.

#### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

| Indicazioni tipologiche | Non deve essere variato il rapporto dell'edificio con il terreno; dovrà essere conservata |
|-------------------------|---|
|                         | l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la       |
|                         | morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie     |
|                         | tradizionali,   |
|                         |   |

Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio. Devono essere conservati nella loro posizione i comignoli emergenti dalla copertura, e salvaguardato il campanile.

|   | Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista |  |  |
|---|--|--|--|
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare                      |  |  |  |
| Prescrizioni del piano colore   | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |  |  |
| INDICAZIONI PROGETTUALI (da introdurre solo quando ritenuto necessario) |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |
|   |  |  |  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO |              |     |              |  |
|------------------------------------|--------------|-----|--------------|--|
| COMUNE DI                          | DIANO D'ALBA | ID  | 004080_2c_07 |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO           |              | 2.c |              |  |

#### TUTELA DEI LUOGHI E SPAZI PUBBLICI LEGATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DELL'UVA E DEL VINO

BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 2.c, pag.50

| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato/area | Veglio Luigi |
|--|--------------|
| Tipologia del fabbricato/area            | Cantina      |

| NCT foglio n.                  | 12                                 | Mappale n. | 87 - 91 - 92 - 117 - 118 - 119 - 135 - 150 - 151 |
|--------------------------------|------------------------------------|------------|--|
| Indirizzo                      | Frazione Talloria – Via Guido Cane | n.         | 108  |
| Superficie dell'area (m²) 2401 |                                    |            |  |
| Superficie coperta (m²)        | 1200                               |            |  |
| Piani fuori terra (n.) 3       |                                    |            |  |
| Tipologia edilizia             | comunque non originario.           |            |  |
| Utilizzo attuale               |                                    |            |  |

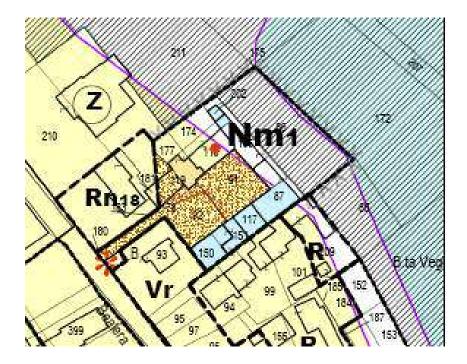








| STATO DI FATTO  |                     |  |
|---|---------------------|--|
| CONTESTO PAESAGGISTICO-<br>(Luogo, preesistenze ed intorno, v   |                     | OTTIMO   |
|   |                     |  |
| STATO DI CONSERVAZIONE I  | DEL FABBRICATO/AREA | PESSIMO  |
|   |                     |  |
| NOTE: STORICHE, ARC   | HITETTONICHE, URBA  | NISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI  |
| POSIZIONATO NELLA BORGA   | TA DENOMINATA VEGL  | A' PRESENTE NEL CATASTO NAPOLEONICO<br>IO. CORTILE RURALE INTERCLUSO NELLA<br>E TRADIZIONALE DELLE CORTI RURALI. |
|   | ELEMENTI ARCHITET   | TONICI DI PREGIO   |
| Forma della cascina tradizionale a C, facciate in mattoni vecchi, copertura in legno e coppi vecchi, aperture verso cortile della parte adibita a fienile |                     |  |
|   |                     | hi, copertura in legno e coppi vecchi, aperture verso  |
|   |                     |  |
|   |                     | DLI  |
| vincoli della parte adibita a fienile   | VINCO               | DLI  |



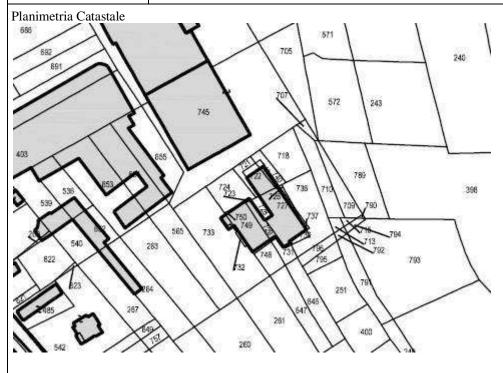
| NTA vigenti sull'area                              | Edificio di interesse storico artistico Spazi comuni e corti rurali di particolare interesse. Edificio di impianto recente o comunque di impianto non originario.  |
|--|--|
| INDICAZION   | I NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi  |
| Interventi ammessi dal PRGC                        | manutenzione ordinaria e/o straordinaria (solo se limitata a modesti adeguamenti igienico – sanitari), restauro e risanamento conservativo ai sensi e con le procedure di cui all'art. 23.  Interventi unitari di sistemazione, coerenti con l'immagine tradizionale, con particolare riguardo ai materiali di pavimentazione e agli arredi.   |
| Prescrizioni particolari                           | Non è consentita la demolizione e la modifica della destinazione d'uso, non sono consentite alterazioni dei caratteri tipologici, della sagoma e delle facciate.   |
| INDICAZIONI N                                      | ORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO   |
| Indicazioni tipologiche                            | Non deve essere variato il rapporto dell'edificio con il terreno; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,  Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio.  Devono essere conservati nella loro posizione i comignoli emergenti dalla copertura, e salvaguardato il campanile.  Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare | Dimensioni in pianta, rapporto tra i volumi, rapporto tra le aperture  |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |

| INDICAZIONI PROGETTUALI (da introdurre solo quando ritenuto necessario) |  |
|---|--|
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO |              |    |              |
|------------------------------------|--------------|----|--------------|
| COMUNE DI                          | DIANO D'ALBA | ID | 004080_2c_08 |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 2.c       |              |    |              |

| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato/area | Cascina Rossa |
|--|---------------|
| Tipologia del fabbricato/area            | cantina       |

| NCT foglio n.             | 5  | Mappale n. | 722-727-749 e altri |
|---------------------------|--|------------|---------------------|
| Indirizzo                 | Frazione Valle Talloria – Via Guido Cane   | n.         | 24                  |
| Superficie dell'area (m²) | 3990   |            |                     |
| Superficie coperta (m²)   | 1178   |            |                     |
| Piani fuori terra (n.)    | 2  |            |                     |
| Tipologia edilizia        | Fabbricato di impianto recente   |            |                     |
| Utilizzo attuale          | Cantina con sede degli uffici, punto vendita, vinificazione e sala degustazione. Museo |            |                     |





CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL FABBRICATO/AREA

OTTIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

Fabbricato costruito a metà del 1900 per cantina di produzione e vendita vini. Fabbricato di impianto produttivo industriale poi successivamente parzialmente riconvertito ad una estetica piu' tradizionale con la costruzione del portico frontale e la sostituzione della copertura con coppi vecchi

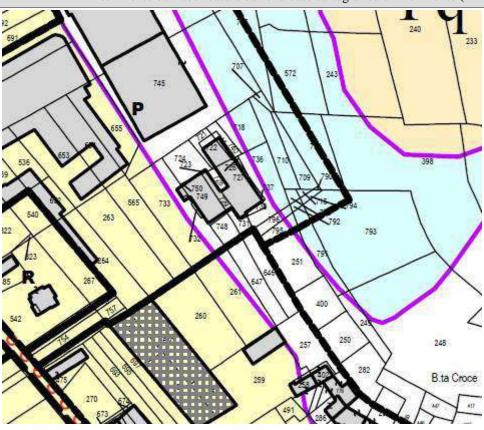
#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

Nessuno esternamente. Museo delle tradizioni contadine interno di proprietà privata

| VINCOLI  |                       |
|--|-----------------------|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | VINCOLO IDROGEOLOGICO |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                |                       |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del fabbricato/area nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Area produttiva consolidata P

## INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC

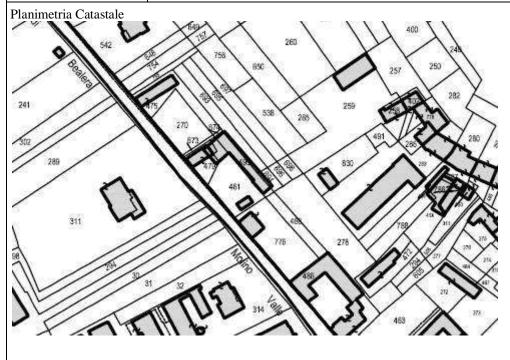
- manutenzione ordinaria (Mo) e straordinaria (Ms);
- restauro e risanamento conservativo (Re);
- ristrutturazione edilizia (Rs)
- completamento (Co) e sostituzione edilizia (Se).
- ampliamento

| Prescrizioni particolari                           |  |
|--|--|
| INDICAZIONI N                                      | ORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO   |
| Indicazioni tipologiche                            | Deve essere maggiormente valorizzata la destinazione di cantina volta alla produzione vini con il conseguente mascheramento dei caratteri tipologici produttivi di primo impianto. |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare |  |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |
| INDICAZIO  | ONI PROGETTUALI (da introdurre solo quando ritenuto necessario)  |
|  |  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO |  |    |              |
|------------------------------------|--|----|--------------|
| COMUNE DI                          |  | ID | 004080_2c_09 |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 2.c       |  |    |              |

| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato/area | Savigliano |
|--|------------|
| Tipologia del fabbricato/area            | Cantina    |

| NCT foglio n.             | 11  | Mappale n. | 461-479-495 |
|---------------------------|---|------------|-------------|
| Indirizzo                 | Via Cane  | n.         | 20          |
| Superficie dell'area (m²) | 1582  |            |             |
| Superficie coperta (m²)   | 372   |            |             |
| Piani fuori terra (n.)    | 1   |            |             |
| Tipologia edilizia        | Fabbricato parzialmente di impianto originale a L |            |             |
| Utilizzo attuale          | Produzione vino e vendita                         |            |             |







CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

BUONO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL FABBRICATO/AREA

OTTIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

FABBRICATO DI ORIGINE STORICA PARZIALMENTE RISTRUTTURATO SENZA IL MANTENIMENTO DELLE CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE. CASCINA AD L DI CUI IL LATO PARALLELO A VIA CANE RISULTA ESSERE ANCORA DI CARATTERISTICHE EDILIZIE TRADIZIONALI. II LATO ERPENDICOLARE A VIA CANE RISULTA ESSERE DI NUOVA COSTRUZIONE CON MURATURA IN PARAMANO ANNI 70 E AVVOLGIBILI ALLE FINESTRE

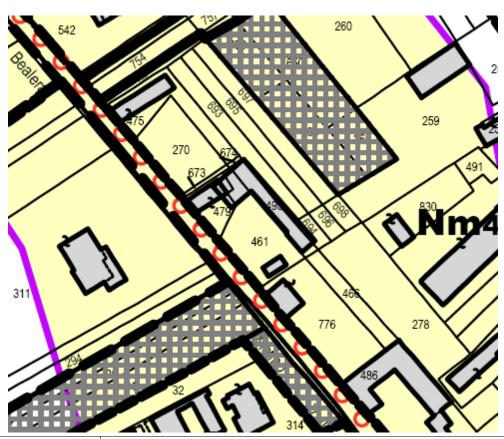
#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

TIPOLOGIA TRADIZZIONALE DEL FABBRICATO NEL LATO PARALLELO A VIA CANE, ZONA A FIENILE CON CHIUSURE IN MATTONI VECCHI, IMPIANTO LEGGIBILE. COPERTURA IN COPPI SOPRA ORDITURA IN LEGNO

| VINCOLI  |   |  |
|--|---|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | VINCOLO IDROGEOLOGICO   |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                | Fascia di rispetto stradale, strada di fruizione turistica lungo Via Cane |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del fabbricato/area nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Area di Nucleo Minore NM4

## INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

| Interventi ammessi dal PRGC |
|-----------------------------|
|-----------------------------|

- manutenzione ordinaria (Mo) e straordinaria (Ms);
- restauro e risanamento conservativo (Re);
- ristrutturazione edilizia (Rs)
- completamento (Co) e sostituzione edilizia (Se).

#### Prescrizioni particolari

Non è consentita la demolizione e la modifica della destinazione d'uso, non sono consentite alterazioni dei caratteri tipologici, della sagoma e delle facciate per la parte di fabbricato parallela a Via Cane.

#### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

#### Indicazioni tipologiche

Non deve essere variato il rapporto dell'edificio con il terreno; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,

Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio.

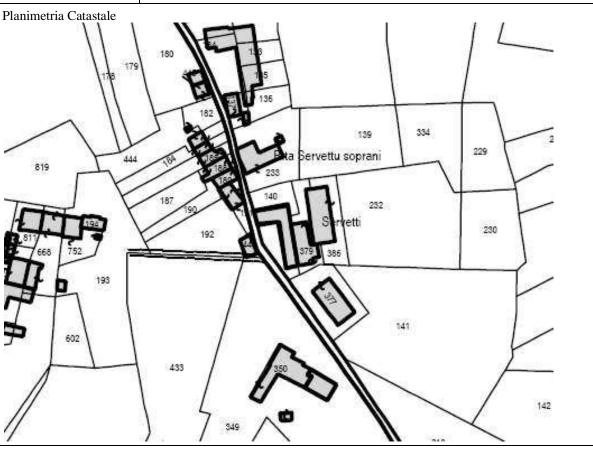
Devono essere conservati nella loro posizione i comignoli emergenti dalla copertura, e

|  | salvaguardato il campanile.<br>Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le<br>pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista |
|--|--|
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare | Dimensioni in pianta, rapporto tra i volumi, rapporto tra le aperture  |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |
| INDICAZIO  | ONI PROGETTUALI (da introdurre solo quando ritenuto necessario)  |
|  | arte di fabbricato di nuovo impianto o ristrutturata negli anni 70. ratura intonacata a mascherare il paramano, sostituzione degli avvolgibili tese                                    |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO     |  |     |  |  |  |
|--|--|-----|--|--|--|
| COMUNE DI DIANO D'ALBA ID 004080_2c_10 |  |     |  |  |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO               |  | 2.c |  |  |  |

| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato/area | Cantina Alario |
|--|----------------|
| Tipologia del fabbricato/area            | Cantina        |

| NCT foglio n.             | 13  | Mappale n. | 140 – 379 - 386 |  |
|---------------------------|---|------------|-----------------|--|
| Indirizzo                 | Via Santa Croce   | n.         | 23              |  |
| Superficie dell'area (m²) | 1743  |            |                 |  |
| Superficie coperta (m²)   | 728   |            |                 |  |
| Piani fuori terra (n.)    | 2   |            |                 |  |
| Tipologia edilizia        | Fabbricato in parte di impianto storico ed in parte di recente costruzione      |            |                 |  |
| Utilizzo attuale          | Cantina con sede degli uffici, punto vendita, vinificazione e sala degustazione |            |                 |  |









| STATO DI FATTO  |                         |   |  |
|---|-------------------------|---|--|
| CONTESTO PAESAGGISTICO-<br>(Luogo, preesistenze ed intorno, v |                         | OTTIMO  |  |
|   |                         |   |  |
| STATO DI CONSERVAZIONE I                                      | DEL FABBRICATO/AREA     | OTTIMO  |  |
|   |                         |   |  |
| NOTE: STORICHE, ARC   | HITETTONICHE, URBA      | NISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI   |  |
|   | A SERVETTI, IN ANTICHIT | SCINA AD L PER LA COLTIVAZIONE DEI TERRENI<br>A' LEGATI A COLUTURE TRADIZIONALI E<br>A COLTIVAZIONE DELLA VITE. |  |
|   | ELEMENTI ARCHITET       | TONICI DI PREGIO  |  |
| IMPIANTO GENERALE DEL FA.<br>RINGHIERA, COMIGNOLI             | BBRICATO PRINCIPALE, (  | COPERTURA IN LEGNO, BALCONE FRONTALE E  |  |
| VINCOLI   |                         |   |  |
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE                | VINCOLO IDROGEOLO       | GICO  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                               | NUCLEO MINORE           |   |  |
|   |                         | E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE urtografica di riferimento (PRGC vigente)                                      |  |



NTA vigenti sull'area

In parte area agricola ed in parte nucleo minore

## INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC

Manutenzione ordinaria e straordinaria. Interventi di restauro e risanamento conservativo. Ristrutturazione edilizia purchè eseguita salvaguardando e restaurando tutti gli elementi architettonico tipo logicamente caratterizzanti, in particolare le fronti evidenziate, senza sostanziali alterazioni plani volumetriche né modificazione delle quote degli orizzontamenti..

Prescrizioni particolari

Non è consentita la demolizione e la modifica della destinazione d'uso, non sono consentite alterazioni dei caratteri tipologici, della sagoma e delle facciate. Alla prima ristrutturazione dovrà essere rimossa la perlinatura a copertura del cornicione.

#### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

Indicazioni tipologiche

Non deve essere variato il rapporto dell'edificio con il terreno; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,

Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio.

Devono essere conservati nella loro posizione i comignoli emergenti dalla copertura, e salvaguardato il campanile.

Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista

Elementi tipologici o

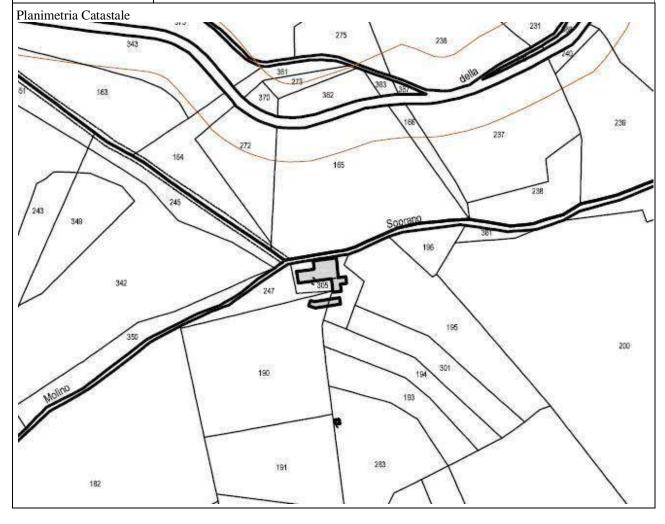
Dimensioni in pianta, rapporto tra i volumi, rapporto tra le aperture

| costruttivi da salvaguardare  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
| Prescrizioni del piano colore   | Utilizzare le tipologie di colore previste nel piano colore del centro storico |  |  |  |
| INDICAZIONI PROGETTUALI (da introdurre solo quando ritenuto necessario) |  |  |  |  |
| Alla prima ristrutturazione dov   | vrà essere rimossa la perlinatura a copertura del cornicione.                  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO |              |     |              |  |
|------------------------------------|--------------|-----|--------------|--|
| COMUNE DI                          | DIANO D'ALBA | ID  | 004080_2c_11 |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO           |              | 2.c |              |  |

| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato/area | Fratelli Aimasso |
|--|------------------|
| Tipologia del fabbricato/area            | cantina          |

| NCT foglio n.             | 6   | Mappale n. | 305 |
|---------------------------|---|------------|-----|
| Indirizzo                 | Via Provinciale Montelupo   | n.         | 24  |
| Superficie dell'area (m²) | 1.151   |            |     |
| Superficie coperta (m²)   | 360   |            |     |
| Piani fuori terra (n.)    | 2   |            |     |
| Tipologia edilizia        | Fabbricato di impianto storico  |            |     |
| Utilizzo attuale          | Cantina con sede degli uffici, punto vendita, vinificazione e sala degustazione |            |     |







CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL FABBRICATO/AREA

BUONO/OTTIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

FABBRICATO AD L DI IMPIANTO STORICO REALIZZATO PER LA CONDUZIONE DEI TERRENI CIRCOSTANTI, DATA DI COSTRUZIONE VALUTABILE A META' 1800

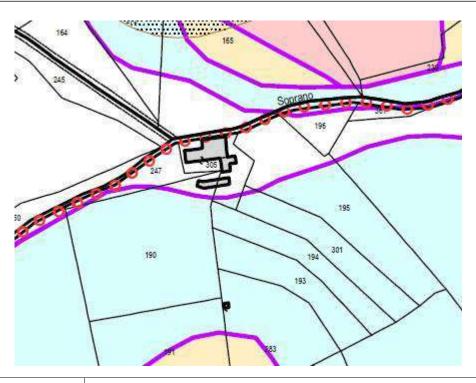
#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

TIPOLOGIA E MORFOLOGIA DEL FABBRICATO, COPERTURA IN LEGNO, COMIGNOLI, TERRAZZO FRONTALE, SCANSIONE DELLE APERTURE VERSO CORTILE ORIGINALE

| VINCOLI  |  |  |  |
|--|--|--|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | VINCOLO IDROGEOLOGICO  |  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                | Fascia di rispetto stradale, percorso di fruizione turistica lungo la strada provinciale |  |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del fabbricato/area nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Area Agricola

#### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC | manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, trasformazione di rustici e fienili esistenti nel rispetto delle loro caratteristiche tipologiche e strutturali e nel rispetto delle caratteristiche edificatorie, ampliamento.

Prescrizioni particolari

#### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

| Indica | 710  | ทา | tin | വറ                                  | CIC | hΔ |
|--------|------|----|-----|-------------------------------------|-----|----|
| munca  | ızıo | ш  | up  | $\mathbf{o}_{\mathbf{I}}\mathbf{o}$ | 210 | ш  |
|        |      |    |     |                                     |     |    |

Non deve essere variato il rapporto dell'edificio con il terreno; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,

Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio.

Devono essere conservati nella loro posizione i comignoli emergenti dalla copertura, e salvaguardato il campanile.

Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista

#### Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare

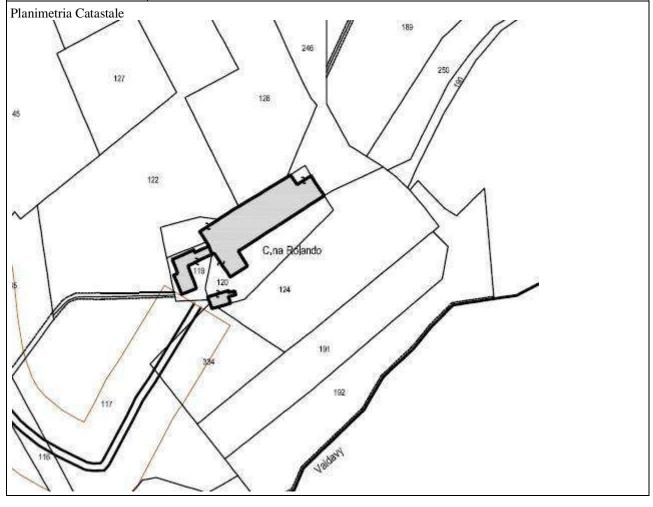
Dimensioni in pianta, rapporto tra i volumi, rapporto tra le aperture, terrazzo frontale su cortile, scansione e dimensione delle aperture

| Prescrizioni del piano colore   | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico |  |
|---|---|--|
| INDICAZIONI PROGETTUALI (da introdurre solo quando ritenuto necessario)   |   |  |
| Sostituzione del serramento di ingresso al locale deposito mezzi agricoli interno con un serramento in legno. Sostituzione dello zoccolo in pietra lato cortile con uno zoccolo intonacato o con uno zoccolo in pietra di luserna |   |  |
|   |   |  |
|   |   |  |
|   |   |  |
|   |   |  |
|   |   |  |
|   |   |  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO     |  |  |  |
|--|--|--|--|
| COMUNE DI DIANO D'ALBA ID 004080_2c_12 |  |  |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 2.c           |  |  |  |

| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato/area | Bricco Maiolica |
|--|-----------------|
| Tipologia del fabbricato/area            | Cantina         |

| NCT foglio n.             | 25  | Mappale n. | 119 - 120 |
|---------------------------|---|------------|-----------|
| Indirizzo                 | Frazione Ricca - Via Bolangino  | n.         | 7         |
| Superficie dell'area (m²) | 4229  |            |           |
| Superficie coperta (m²)   | 1926  |            |           |
| Piani fuori terra (n.)    | 2   |            |           |
| Tipologia edilizia        | Fabbricato di impianto recente  |            |           |
| Utilizzo attuale          | Cantina con sede degli uffici, punto vendita, vinificazione e sala degustazione |            |           |







CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL FABBRICATO/AREA

OTTIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

Fabbricato di nuovo impianto con tipologia costrutti vada stabilimento di produzione realizzato con tecniche edilizie tradizionali nonostante la morfologi non tipica delle cascine tradizionali

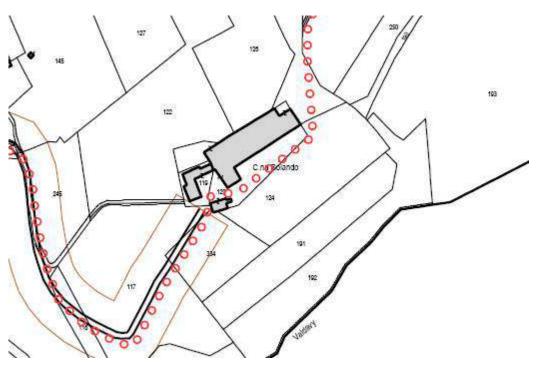
#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

Nessuno

| VINCOLI   |                       |  |
|---|-----------------------|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE                              | VINCOLO IDROGEOLOGICO |  |
| VINCOLI DEL PIANO AREA AGRICOLA, PERCORSO DI FRUIZIONE TURISTICA REGOLATORE |                       |  |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del fabbricato/area nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area Area agricola

## INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, trasformazione di rustici e fienili esistenti nel rispetto delle loro caratteristiche tipologiche e strutturali e nel rispetto delle caratteristiche edificatorie, ampliamento.

Prescrizioni particolari

INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL RECOLAMENTO EDILI

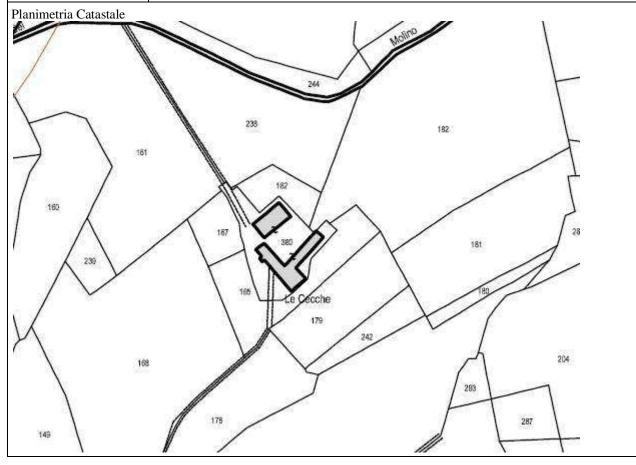
| INDICAZIONI N                                      | ORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO   |
|--|--|
| Indicazioni tipologiche                            | Non deve essere variato il rapporto dell'edificio con il terreno; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,  Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio.  Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare |  |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |

| INDICAZIONI PROGETTUALI (da introdurre solo quando ritenuto necessario) |  |
|---|--|
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO     |  |  |  |
|--|--|--|--|
| COMUNE DI DIANO D'ALBA ID 004080_2c_13 |  |  |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 2.c           |  |  |  |

| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato/area | Le Cecche |
|--|-----------|
| Tipologia del fabbricato/area            | cantina   |

| NCT foglio n.             | 6   | Mappale n. | 119 - 120 |
|---------------------------|---|------------|-----------|
| Indirizzo                 | Via Moglia Gerlotto   | n.         | 10        |
| Superficie dell'area (m²) | 3037  |            |           |
| Superficie coperta (m²)   | 563   |            |           |
| Piani fuori terra (n.)    | 2   |            |           |
| Tipologia edilizia        | Fabbricato di impianto originale ristrutturato recentemente                     |            |           |
| Utilizzo attuale          | Cantina con sede degli uffici, punto vendita, vinificazione e sala degustazione |            |           |







CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)

OTTIMO

STATO DI CONSERVAZIONE DEL FABBRICATO/AREA

OTTIMO

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

Fabbricato di impianto originale ad L di probabile costruzione a meta' 1800 per la conduzione dei terreni circostanti, risulta chiaramente visibile la divisione originale tra parte adibita a residenza e parte adibita a lavorazione / fienile

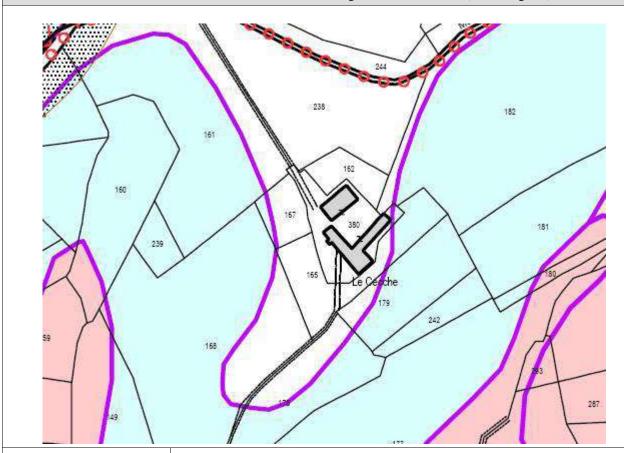
#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

Tipologia della costruzione a L, copertura in coppi su orditura in legno, serrmaneti in legno, aperture su cortile, tiplogia della parte adibita in origine a fienile con la presenza di elementi in muratura a vista di scansione delle aperture, comignoli su copertura

|  | VINCOLI               |
|--|-----------------------|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | VINCOLO IDROGEOLOGICO |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                |                       |

#### RAPPORTO TRA MANUFATTO SCHEDATO E DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento del fabbricato/area nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Area agricola

# INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi Interventi ammessi dal PRGC manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, trasformazione di rustici e fienili esistenti nel rispetto delle loro caratteristiche tipologiche e strutturali e nel rispetto delle caratteristiche edificatorie, ampliamento. Prescrizioni particolari Non è consentita la demolizione e la modifica della destinazione d'uso, non sono

| 1  |  |
|--|--|
|  | consentite alterazioni dei caratteri tipologici, della sagoma e delle facciate.  |
| INDICAZIONI N                                      | ORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO   |
| Indicazioni tipologiche                            | Non deve essere variato il rapporto dell'edificio con il terreno; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,  Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio.  Devono essere conservati nella loro posizione i comignoli emergenti dalla copertura, e salvaguardato il campanile.  Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare | Dimensioni in pianta, rapporto tra i volumi, rapporto tra le aperture  |
| Prescrizioni del piano colore                      | Utilizzare tinte delle terre in accordo con l'Ufficio Tecnico  |
| INDICAZIO  | ONI PROGETTUALI (da introdurre solo quando ritenuto necessario)  |
|  |  |
|  |  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO                              |  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|
| COMUNE DI         DIANO D'ALBA         ID         004080_3a_001 |  |  |  |  |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 3.a                                    |  |  |  |  |  |

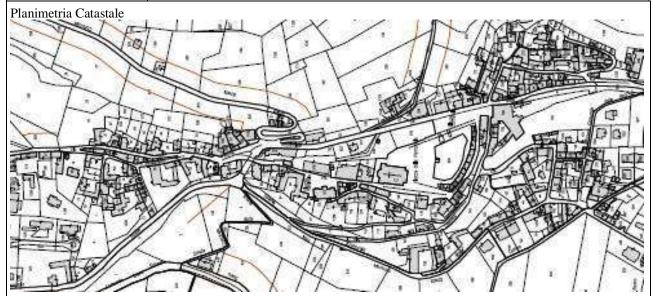
LA PRESENTE SCHEDA RIGUARDA SIA IL CENSIMENTO DELLE TRAME INSEDIATIVE SIA DEI FABBRICATI. A SECONDA

DELL'OGGETTO CHE SI CENSISCE UTILIZZARE LE VOCI APPROPRIATE.

BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 3.a, pag.32-33

| <b>DENOMINAZIONE</b> trama insediativa      | CENTRO STORICO                                     |
|---|--|
| Tipologia del fabbricato/ trama insediativa | Trama insediativa (asse principale centro storico) |

| NCT foglio n.             | 22  | Mappale n. |  |  |
|---------------------------|---|------------|--|--|
| Indirizzo                 | Centro storico  | n.         |  |  |
| Superficie dell'area (m²) | 136.738   |            |  |  |
| Superficie coperta (m²)   |   |            |  |  |
| Piani fuori terra (n.)    | 2-3   |            |  |  |
| Tipologia edilizia        | Fabbricati in muratura tipici degli agglomerati storici                         |            |  |  |
| Utilizzo attuale          | Fabbricati a destinazione residenziale / commerciale / pubblica amministrazione |            |  |  |



Rilievo fotografico

Fotografie eseguite partendo San Sebastiano a proseguire verso sud







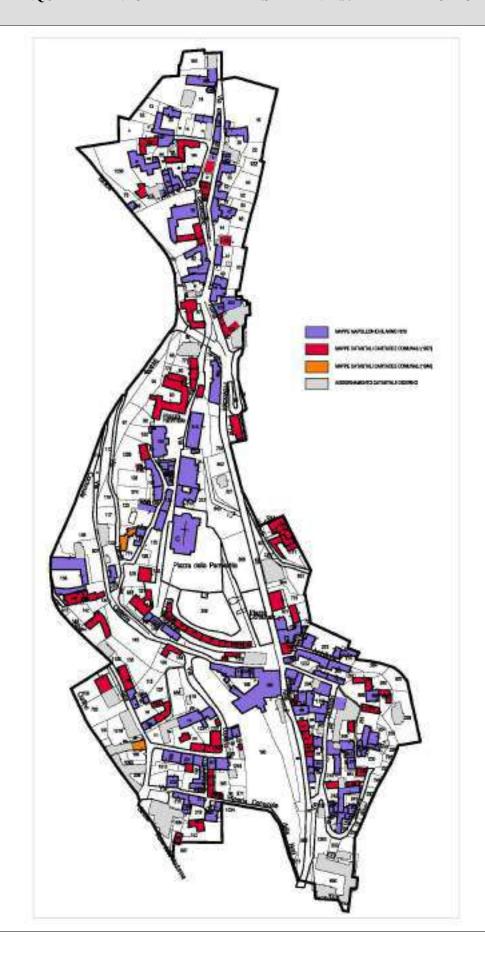








### INQUADRAMENTO DELLA TRAMA INSEDIATIVA e/o DEL FABBRICATO



| Note storiche/architettoniche  | Impianto storico di epoca medioevale, con successive costruzioni avvenute per lo più nel 1700/1800 lungo l'asse stradale |          |  |  |
|--|--|----------|--|--|
|  | STATO  | DI FATTO |  |  |
| CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)  OTTIMO |  |          |  |  |
| Inserire una delle seguenti voci:  |  |          |  |  |
| STATO DI CONSERVAZION  | IE DELL'AREA   |          |  |  |
| OTTIMO   |  |          |  |  |
| NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI                         |  |          |  |  |

Insediamento di crinale, fabbricati realizzati in muratura seguendo le caratteristiche costruttive tipiche tradizionali, nessuna superfetazione lungo Via Umberto I, qualche elemento architettonico da sostituire ma nel complesso uno stato di conservazione ottimo, fabbricati di 2/3 piani con ingresso diretto del piano terreno dalla Via Umberto I.

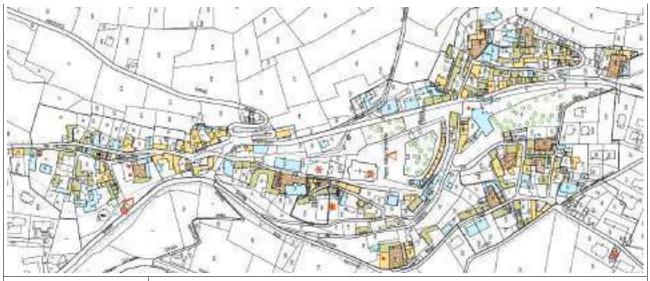
#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

Sistema costruttivo, balconi in pietra, ringhiere in ferro di disegno tradizionale, cornicioni in legno, tromp l'oueil a meridiana nel fabbricato di fronte al municipio,

| VINCOLI   |  |  |  |
|---|--|--|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE<br>NAZIONALE | Vincolo idrogeologico esteso su tutta l'area, vincoli ex. art.24 della L.R. 56/1977, beni culturali di proprietà di enti – art.2 e 10 del D.lgs 42/04, beni culturali individuati per decreto – art. 157 D.lgs 42/04 |  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                   | fabbricati situati in centro storico   |  |  |

#### RAPPORTO TRA LA TRAMA INSEDIATIVA e/o IL FABBRICATO SCHEDATO E LE DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento della trama insediativa e/o del fabbricato nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Norme sul centro storico

## INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC

- a) edifici di interesse storico-artistico vincolati ai sensi della D.L. 490/99 e altri edifici riconosciuti di interesse storico-artistico; per tali edifici le modalità ed i tipi di intervento ammessi sono: Mo, Ms soltanto se limitata a modesti adeguamenti di carattere igienico-sanitario, Re;
- b) edifici costituenti il tessuto storico della struttura urbana che conservano ancora la leggibilità delle caratteristiche tipologiche e costruttive originali; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs purché eseguita salvaguardando e restaurando tutti gli elementi architettonici tipologicamente caratterizzanti, tra cui in particolare le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia, senza ampliamenti, senza alterazioni planivolumetriche e senza modificazione delle quote degli orizzontamenti;
- c) edifici costituenti il tessuto storico della struttura urbana che conservano l'assetto planivolumetrico originario, nonostante interventi successivi anche incoerenti; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs, purché eseguite conservando e recuperando le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia;
- d) edifici in contrasto e superfetazioni, destinati dal PRG alla demolizione; modalità di intervento ammessa: con o senza recupero della volumetria demolita, secondo le indicazioni della tav. P.4.1; qualora non si dia luogo alla demolizione, tali edifici potranno essere oggetto esclusivamente di interventi di tipo Mo;
- e) edifici da ricostruire o completare: sono ammessi interventi di sostituzione edilizia (Se) a parità di volumetria e interventi di completamento (Cc) ammessi per il recupero delle volumetrie da demolire;
- f) edifici di impianto recente o comunque di impianto non originario; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Rs, Se.

Mo: Manutenzione ordinaria, Ms: Manutenzione straordinaria, Rs: ristrutturazione edilizia, Re: Restauro conservativo

Prescrizioni particolari

Non è consentita la demolizione e la modifica della destinazione d'uso al di fuori del residenziale, delle attività di produzione e commercializzazione vino, somministrazione e commercio di vicinato, non sono consentite alterazioni dei caratteri tipologici, della sagoma e delle facciate.

| INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO |  |  |  |
|---|--|--|--|
| Indicazioni tipologiche   | Non devono essere variati i rapporti degli edifici con il terreno; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,  Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio.  Devono essere conservati nella loro posizione i comignoli emergenti dalla copertura, e salvaguardati gli elementi tipologici sotto riportati.  Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista |  |  |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare              | Sistema costruttivo, balconi in pietra, ringhiere in ferro di disegno tradizionale, cornicioni in legno ed elementi architettonici di pregio realizzati con edilizia tradizionale  |  |  |
| Prescrizioni del piano colore                                   | Utilizzare colori delle terre previo parere positivo della commissione paesaggistica   |  |  |
| INDICAZIONI PROGETTUALI   |  |  |  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO |              |    |               |  |
|------------------------------------|--------------|----|---------------|--|
| COMUNE DI                          | DIANO D'ALBA | ID | 004080_3a_002 |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 3.a       |              |    |               |  |

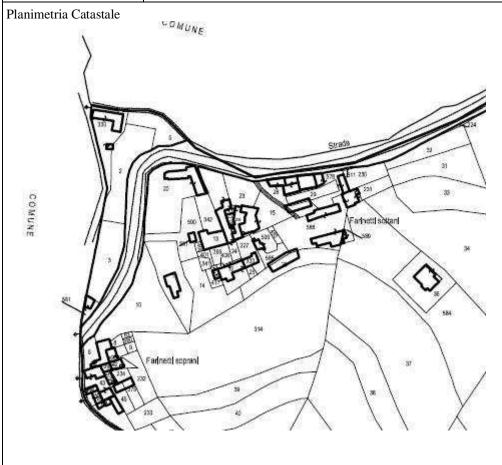
LA PRESENTE SCHEDA RIGUARDA SIA IL CENSIMENTO DELLE TRAME INSEDIATIVE SIA DEI FABBRICATI. A SECONDA

DELL'OGGETTO CHE SI CENSISCE UTILIZZARE LE VOCI APPROPRIATE.

BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 3.a, pag.32-33

| <b>DENOMINAZIONE</b> trama insediativa      | BORGATA FARINETTI                                  |
|---|--|
| Tipologia del fabbricato/ trama insediativa | Trama insediativa (asse principale centro storico) |

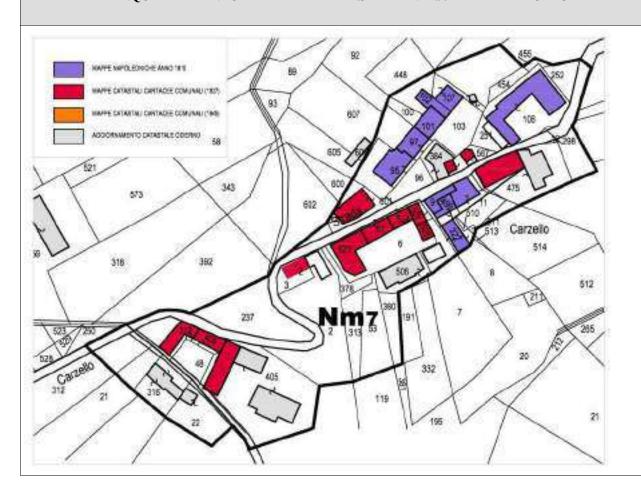
| NCT foglio n.             | 15   | Mappale n. |  |
|---------------------------|--|------------|--|
| Indirizzo                 | Borgata Farinetti                                      | n.         |  |
| Superficie dell'area (m²) | 13.044   |            |  |
| Superficie coperta (m²)   |  |            |  |
| Piani fuori terra (n.)    | 1-2-3  |            |  |
| Tipologia edilizia        | Fabbricati in muratura tipici degli agglomerati rurali |            |  |
| Utilizzo attuale          | Fabbricati a destinazione residenziale / agricoli      |            |  |



#### Rilievo fotografico



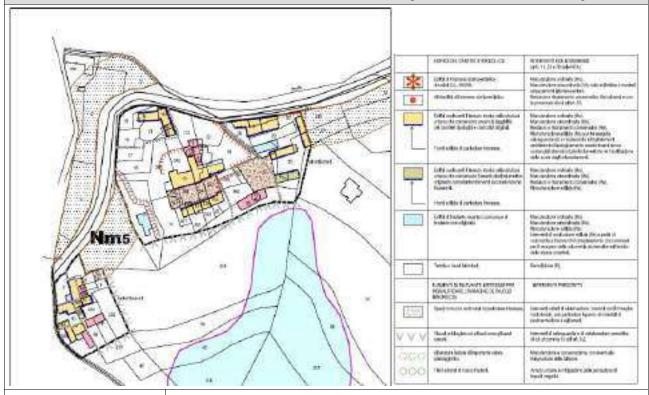
#### INQUADRAMENTO DELLA TRAMA INSEDIATIVA e/o DEL FABBRICATO



| Note storiche/architettoniche   | Impianto storico di epoca prenapoleonica, con successive costruzioni avvenute per lo più nel tardo 800/900 lungo l'asse stradale. Recenti ristrutturazioni talvolta non compatibili con l'edilizia rurale tradizionale |  |  |
|---|--|--|--|
|   | STATO DI   | FATTO  |  |
| CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)  OTTIMO |  |  |  |
| STATO DI CONSERVAZION<br>OTTIMO   | NE DELL'AREA   |  |  |
| NOTE, CTODICHE  |  | NICTICHE DAECA CCICTUO AMBIENTALI  |  |
| ·   |  | NISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI  |  |
| nessuna superfetazione lungo<br>di conservazione ottimo, fab                                      | la via Torino, qualche element<br>obricati di 2 piani con ingress  | eguendo le caratteristiche costruttive tipiche tradizionali,<br>o architettonico da sostituire ma nel complesso uno stato<br>o diretto del piano terreno dalla Via Torino, fabbricati<br>à dell'ingresso del centro storico e nella piazza della torre |  |
|   | ELEMENTI ARCHITET  | TONICI DI PREGIO   |  |
| si orditura in legno, cornicion   |  | segno tradizionale, cornicioni in legno, coperture in coppi  |  |
|   | VINCO  | OLI  |  |
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE<br>NAZIONALE   |  | so su tutta l'area, indicazione sul Piano Paesaggistico nze storiche del territorio rurale"  |  |
|   | TO fabbricati situati in nucleo m  | ninore   |  |

#### RAPPORTO TRA LA TRAMA INSEDIATIVA e/o IL FABBRICATO SCHEDATO E LE DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento della trama insediativa e/o del fabbricato nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Norme sui nuclei minori

## INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC

- a) edifici di interesse storico-artistico vincolati ai sensi della L. 1/6/1939 n° 1089 e altri edifici di interesse storico-artistico; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms soltanto se limitato a modesti adeguamenti di carattere igienico sanitario, Re;
- b) edifici costituenti il tessuto storico delle aree Nm che conservano ancora la leggibilità delle caratteristiche tipologiche e costruttive originali; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs purché eseguita salvaguardando e restaurando tutti gli elementi architettonici tipologicamente caratterizzanti, tra cui in particolare le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia, senza ampliamenti, senza alterazioni planivolumetriche e senza modificazione delle quote degli orizzontamenti;
- c) edifici costituenti il tessuto storico dello aree Nm che conservano l'assetto planivolumetrico originario, nonostante interventi successivi anche incoerenti; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs, purché eseguite conservando o recuperando le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia;
- d) edifici in contrasto e superfetazioni, destinati dal PRG alla demolizione; modalità di intervento ammessa: D con o senza recupero della volumetria demolita, secondo le indicazioni della tav. P.3.5.; qualora non si dia luogo alla demolizione, tali edifici potranno essere oggetto esclusivamente di interventi di tipo Mo;
- e) edifici da ricostruire o completare o da realizzare ex-novo: sono ammessi interventi di sostituzione edilizia (Se) a parità di volumetria e interventi di completamento (Co) realizzabili secondo i limiti dimensionali indicati, da attuare con particolare riguardo alle prescrizioni dettate dal comma 2 dell'art. 29 delle presenti norme;
- f) edifici di impianto recente o comunque di impianto non originario; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Rs;
- g) è ammessa la possibilità di un ampliamento una tantum del 20% della S.U.L. esistente per adeguamenti igienici, tecnologici ed impiantistici e/o costruzione di bassi fabbricati, il tutto qualora non si operi su edifici storico-artistici o costituenti il tessuto storico e che

| manchino parti rustiche a ciò recuperabili, nel rispetto di quanto altro stabilito dal presente articolo.  Mo: Manutenzione ordinaria, Ms: Manutenzione straordinaria, Rs: ristrutturazione edilizia, Re: Restauro conservativo  |
|--|
| Non è consentita la demolizione e la modifica della destinazione d'uso al di fuori del residenziale, delle attività di produzione e commercializzazione vino, somministrazione e commercio di vicinato, non sono consentite alterazioni dei caratteri tipologici, della sagoma e delle facciate.   |
| NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO  |
| Non devono essere variati i rapporti degli edifici con il terreno; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,  Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio.  Devono essere conservati nella loro posizione i comignoli emergenti dalla copertura, e salvaguardati gli elementi tipologici sotto riportati.  Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista |
| Sistema costruttivo, balconi in pietra, ringhiere in ferro di disegno tradizionale, cornicioni in legno ed elementi architettonici di pregio realizzati con edilizia tradizionale  |
| Utilizzare colori delle terre previo parere positivo della commissione paesaggistica   |
| INDICAZIONI PROGETTUALI  |
| icleo minore con le stesse modalità del Centro Storico, pertanto si ritiene che il PRGC formativa Unesco   |
|  |

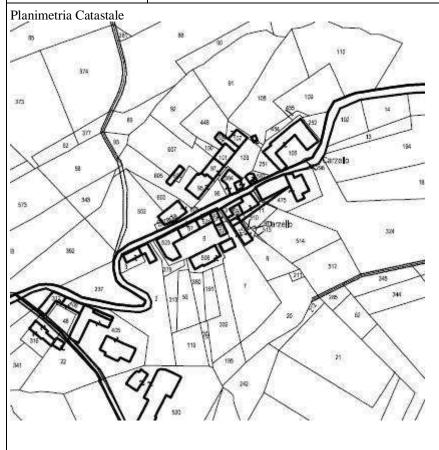
| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO                              |  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|
| COMUNE DI         DIANO D'ALBA         ID         004080_3a_003 |  |  |  |  |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 3.a                                    |  |  |  |  |  |

LA PRESENTE SCHEDA RIGUARDA SIA IL CENSIMENTO DELLE TRAME INSEDIATIVE SIA DEI FABBRICATI. A SECONDA DELL'OGGETTO CHE SI CENSISCE UTILIZZARE LE VOCI APPROPRIATE.

BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 3.a, pag.32-33

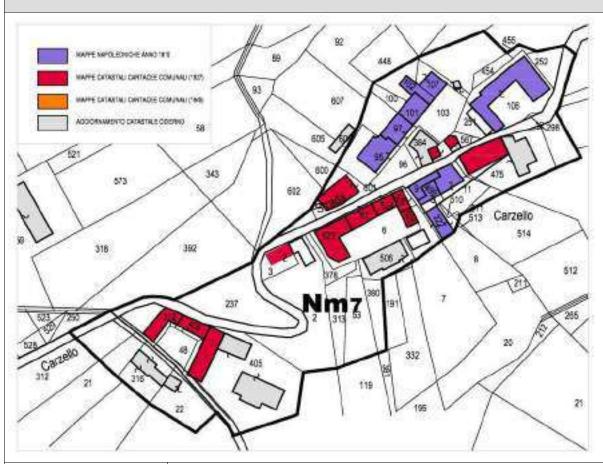
| <b>DENOMINAZIONE</b> trama insediativa      | BORGATA CARZELLO                                   |
|---|--|
| Tipologia del fabbricato/ trama insediativa | Trama insediativa (asse principale centro storico) |

| NCT foglio n.             | 14/15  | Mappale n. |  |
|---------------------------|--|------------|--|
| Indirizzo                 | Borgata Carzello                                       | n.         |  |
| Superficie dell'area (m²) | 21.162   |            |  |
| Superficie coperta (m²)   |  |            |  |
| Piani fuori terra (n.)    | 1-2-3  |            |  |
| Tipologia edilizia        | Fabbricati in muratura tipici degli agglomerati rurali |            |  |
| Utilizzo attuale          | Fabbricati a destinazione residenziale / agricoli      |            |  |





#### INQUADRAMENTO DELLA TRAMA INSEDIATIVA e/o DEL FABBRICATO



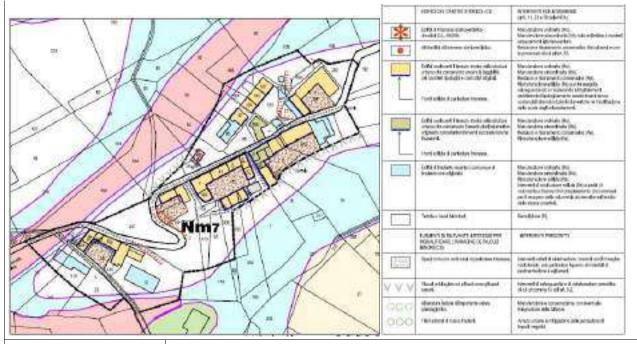
Note storiche/architettoniche

Impianto storico di epoca prenapoleonica, con successive costruzioni avvenute per lo più nel tardo 800/900 lungo l'asse stradale. Recenti ristrutturazioni talvolta non compatibili con l'edilizia rurale tradizionale

|   | STATO DI   | FATTO  |
|---|--|--|
| CONTESTO PAESAGGISTICO (Luogo, preesistenze ed intorno,               |  | OTTIMO   |
|   |  |  |
|   |  |  |
| STATO DI CONSERVAZIONE  | DELL'AREA  |  |
| ОТТІМО  |  |  |
| NOTE: STORICHE, AR  | CHITETTONICHE, URBA                                      | NISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI  |
| tradizionali, nessuna superfetaz<br>complesso uno stato di conserv    | zione lungo la via Torino, razione ottimo, fabbricati di | uratura seguendo le caratteristiche costruttive tipiche<br>qualche elemento architettonico da sostituire ma nel<br>2 piani con ingresso diretto del piano terreno dalla Via<br>no) solo in prossimità dell'ingresso del centro storico e |
|   | ELEMENTI ARCHITET  | TONICI DI PREGIO   |
| Sistema costruttivo, balconi in p<br>si orditura in legno, cornicioni | ietra, ringhiere in ferro di dis                         | egno tradizionale, cornicioni in legno, coperture in coppi   |
|   | VINCO  | )LI  |
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE<br>NAZIONALE                     |  | so su tutta l'area, indicazione sul Piano Paesaggistico<br>nze storiche del territorio rurale"   |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                                       | fabbricati situati in nucleo m                           | inore  |
|   |  |  |
|   | A INICIPINI APPINIA - /- II TAT                          | ADDICATO COMEDATO E I E DECTIMAZIONI DEI   |

RAPPORTO TRA LA TRAMA INSEDIATIVA e/o IL FABBRICATO SCHEDATO E LE DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento della trama insediativa e/o del fabbricato nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Norme sui nuclei minori

## INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC

- a) edifici di interesse storico-artistico vincolati ai sensi della L. 1/6/1939 n° 1089 e altri edifici di interesse storico-artistico; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms soltanto se limitato a modesti adeguamenti di carattere igienico sanitario, Re;
- b) edifici costituenti il tessuto storico delle aree Nm che conservano ancora la leggibilità delle caratteristiche tipologiche e costruttive originali; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs purché eseguita salvaguardando e restaurando tutti gli elementi architettonici tipologicamente caratterizzanti, tra cui in particolare le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia, senza ampliamenti, senza alterazioni planivolumetriche e senza modificazione delle quote degli orizzontamenti;
- c) edifici costituenti il tessuto storico dello aree Nm che conservano l'assetto planivolumetrico originario, nonostante interventi successivi anche incoerenti; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs, purché eseguite conservando o recuperando le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia;
- d) edifici in contrasto e superfetazioni, destinati dal PRG alla demolizione; modalità di intervento ammessa: D con o senza recupero della volumetria demolita, secondo le indicazioni della tav. P.3.5.; qualora non si dia luogo alla demolizione, tali edifici potranno essere oggetto esclusivamente di interventi di tipo Mo;
- e) edifici da ricostruire o completare o da realizzare ex-novo: sono ammessi interventi di sostituzione edilizia (Se) a parità di volumetria e interventi di completamento (Co) realizzabili secondo i limiti dimensionali indicati, da attuare con particolare riguardo alle prescrizioni dettate dal comma 2 dell'art. 29 delle presenti norme;
- f) edifici di impianto recente o comunque di impianto non originario; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Rs;
- g) è ammessa la possibilità di un ampliamento una tantum del 20% della S.U.L. esistente per adeguamenti igienici, tecnologici ed impiantistici e/o costruzione di bassi fabbricati, il tutto qualora non si operi su edifici storico-artistici o costituenti il tessuto storico e che manchino parti rustiche a ciò recuperabili, nel rispetto di quanto altro stabilito dal presente articolo.

Mo: Manutenzione ordinaria, Ms: Manutenzione straordinaria, Rs: ristrutturazione edilizia, Re: Restauro conservativo

Prescrizioni particolari

Non è consentita la demolizione e la modifica della destinazione d'uso al di fuori del

|  | residenziale, delle attività di produzione e commercializzazione vino, somministrazione e commercio di vicinato, non sono consentite alterazioni dei caratteri tipologici, della sagoma e delle facciate.  |
|--|--|
| INDICAZIONI  | NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO  |
| Indicazioni tipologiche                                    | Non devono essere variati i rapporti degli edifici con il terreno; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,  Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio.  Devono essere conservati nella loro posizione i comignoli emergenti dalla copertura, e salvaguardati gli elementi tipologici sotto riportati.  Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare         | Sistema costruttivo, balconi in pietra, ringhiere in ferro di disegno tradizionale, cornicioni in legno ed elementi architettonici di pregio realizzati con edilizia tradizionale  |
| Prescrizioni del piano colore                              | Utilizzare colori delle terre previo parere positivo della commissione paesaggistica   |
|  | INDICAZIONI PROGETTUALI  |
| Il PRGC vigente tratta ll nu vigente sia aggiornato alla N | icleo minore con le stesse modalità del Centro Storico, pertanto si ritiene che il PRGC ormativa Unesco  |

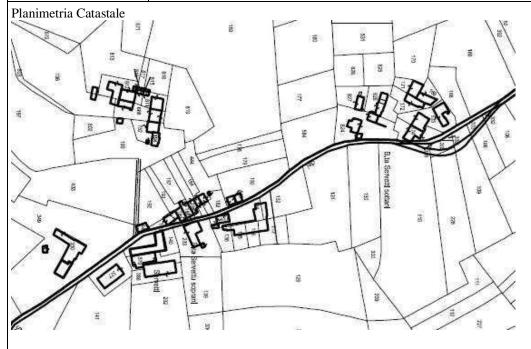
| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO                    |              |    |               |  |
|---|--------------|----|---------------|--|
| COMUNE DI   | DIANO D'ALBA | ID | 004080_3a_004 |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 3.a                          |              |    |               |  |
| CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO |              |    |               |  |

LA PRESENTE SCHEDA RIGUARDA SIA IL CENSIMENTO DELLE TRAME INSEDIATIVE SIA DEI FABBRICATI. A SECONDA DELL'OGGETTO CHE SI CENSISCE UTILIZZARE LE VOCI APPROPRIATE.

BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 3.a, pag.32-33

| <b>DENOMINAZIONE</b> trama insediativa      | BORGATA SERVETTI                                   |
|---|--|
| Tipologia del fabbricato/ trama insediativa | Trama insediativa (asse principale centro storico) |

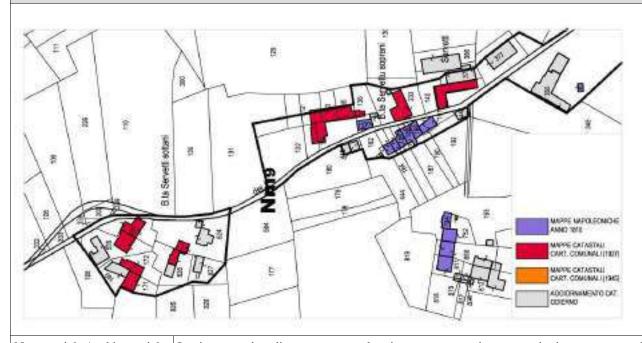
| NCT foglio n.             | 13   | Mappale n. |  |
|---------------------------|--|------------|--|
| Indirizzo                 | Borgata Servetti                                       | n.         |  |
| Superficie dell'area (m²) | 10.344   |            |  |
| Superficie coperta (m²)   |  |            |  |
| Piani fuori terra (n.)    | 1-2-3  |            |  |
| Tipologia edilizia        | Fabbricati in muratura tipici degli agglomerati rurali |            |  |
| Utilizzo attuale          | Fabbricati a destinazione residenziale / agricoli      |            |  |



#### Rilievo fotografico



#### INQUADRAMENTO DELLA TRAMA INSEDIATIVA e/o DEL FABBRICATO



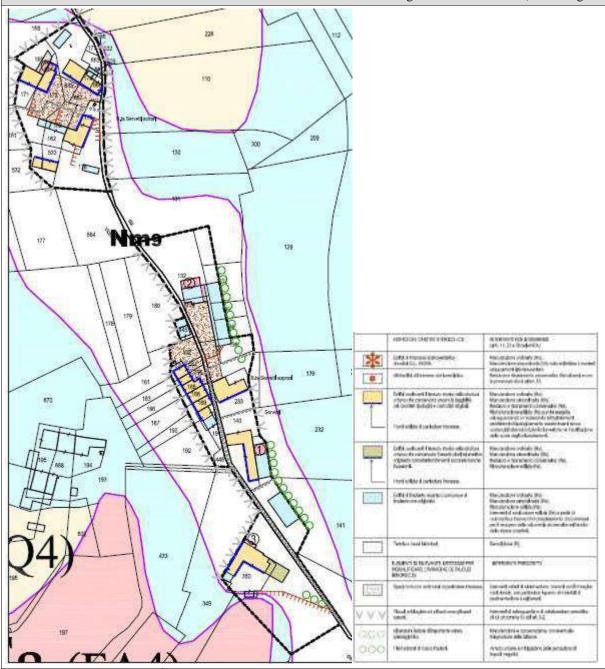
Note storiche/architettoniche

Impianto storico di epoca prenapoleonica, con successive costruzioni avvenute per lo più nel tardo 800/900 lungo l'asse stradale. Recenti ristrutturazioni talvolta non compatibili con l'edilizia rurale tradizionale

|   | STATO DI  | FATTO   |
|---|---|---|
| CONTESTO PAESAGGISTICO (Luogo, preesistenze ed intorno,               |   | ОТТІМО  |
|   |   |   |
| STATO DI CONSERVAZIONE  | DELL'AREA   |   |
| ОТТІМО  |   |   |
| NOTE: STORICHE, AR  | CHITETTONICHE, URBA   | NISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI   |
| nessuna superfetazione lungo la<br>di conservazione ottimo, fabbri    | via Torino, qualche elemento<br>icati di 2 piani con ingresso | guendo le caratteristiche costruttive tipiche tradizionali,<br>o architettonico da sostituire ma nel complesso uno stato<br>o diretto del piano terreno dalla Via Torino, fabbricati<br>à dell'ingresso del centro storico e nella piazza della torre |
|   | ELEMENTI ARCHITET   | TONICI DI PREGIO  |
| Sistema costruttivo, balconi in p<br>si orditura in legno, cornicioni | ietra, ringhiere in ferro di dis                              | egno tradizionale, cornicioni in legno, coperture in coppi  |
|   | VINCO   | DLI   |
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE<br>NAZIONALE                     |   | so su tutta l'area, indicazione sul Piano Paesaggistico nze storiche del territorio rurale"   |
| VINCOLI DEL PIANO REGOLATORE  | fabbricati situati in nucleo m                                | inore   |

## RAPPORTO TRA LA TRAMA INSEDIATIVA e/o IL FABBRICATO SCHEDATO E LE DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento della trama insediativa e/o del fabbricato nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Norme sui nuclei minori

#### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC

a) edifici di interesse storico-artistico vincolati ai sensi della L. 1/6/1939 n° 1089 e altri edifici di interesse storico-artistico; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms soltanto se limitato a modesti adeguamenti di carattere igienico sanitario, Re;

b) edifici costituenti il tessuto storico delle aree Nm che conservano ancora la leggibilità delle caratteristiche tipologiche e costruttive originali; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs purché eseguita salvaguardando e restaurando tutti gli elementi architettonici tipologicamente caratterizzanti, tra cui in particolare le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia, senza ampliamenti, senza alterazioni

|   | planivolumetriche e senza modificazione delle quote degli orizzontamenti; c) edifici costituenti il tessuto storico dello aree Nm che conservano l'assetto planivolumetrico originario, nonostante interventi successivi anche incoerenti; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs, purché eseguite conservando o recuperando le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia; d) edifici in contrasto e superfetazioni, destinati dal PRG alla demolizione; modalità di intervento ammessa: D con o senza recupero della volumetria demolita, secondo le indicazioni della tav. P.3.5.; qualora non si dia luogo alla demolizione, tali edifici potranno essere oggetto esclusivamente di interventi di tipo Mo; e) edifici da ricostruire o completare o da realizzare ex-novo: sono ammessi interventi di sostituzione edilizia (Se) a parità di volumetria e interventi di completamento (Co) realizzabili secondo i limiti dimensionali indicati, da attuare con particolare riguardo alle prescrizioni dettate dal comma 2 dell'art. 29 delle presenti norme; f) edifici di impianto recente o comunque di impianto non originario; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Rs; g) è ammessa la possibilità di un ampliamento una tantum del 20% della S.U.L. esistente per adeguamenti igienici, tecnologici ed impiantistici e/o costruzione di bassi fabbricati, il tutto qualora non si operi su edifici storico-artistici o costituenti il tessuto storico e che manchino parti rustiche a ciò recuperabili, nel rispetto di quanto altro stabilito dal presente articolo.  Mo: Manutenzione ordinaria, Ms: Manutenzione straordinaria, Rs: ristrutturazione edilizia, Re: Restauro conservativo |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|
| Prescrizioni particolari                              | Non è consentita la demolizione e la modifica della destinazione d'uso al di fuori del residenziale, delle attività di produzione e commercializzazione vino, somministrazione e commercio di vicinato, non sono consentite alterazioni dei caratteri tipologici, della sagoma e delle facciate.   |  |  |  |  |
| INDICAZIONI   | NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO  |  |  |  |  |
| Indicazioni tipologiche                               | Non devono essere variati i rapporti degli edifici con il terreno; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,  Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio.  Devono essere conservati nella loro posizione i comignoli emergenti dalla copertura, e salvaguardati gli elementi tipologici sotto riportati.  Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista   |  |  |  |  |
| Elementi tipologici o<br>costruttivi da salvaguardare | Sistema costruttivo, balconi in pietra, ringhiere in ferro di disegno tradizionale, cornicioni in legno ed elementi architettonici di pregio realizzati con edilizia tradizionale  |  |  |  |  |
| Prescrizioni del piano colore                         | Utilizzare colori delle terre previo parere positivo della commissione paesaggistica   |  |  |  |  |
|   | INDICAZIONI PROGETTUALI  |  |  |  |  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO |              |    |               |
|------------------------------------|--------------|----|---------------|
| COMUNE DI                          | DIANO D'ALBA | ID | 004080_3a_005 |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 3.a       |              |    |               |

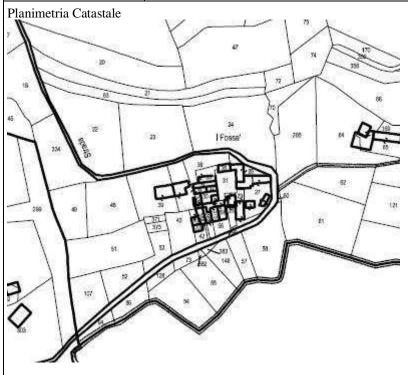
LA PRESENTE SCHEDA RIGUARDA SIA IL CENSIMENTO DELLE TRAME INSEDIATIVE SIA DEI FABBRICATI. A SECONDA

DELL'OGGETTO CHE SI CENSISCE UTILIZZARE LE VOCI APPROPRIATE.

BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 3.a, pag.32-33

| <b>DENOMINAZIONE</b> trama insediativa      | BORGATA FOSSA'                                     |
|---|--|
| Tipologia del fabbricato/ trama insediativa | Trama insediativa (asse principale centro storico) |

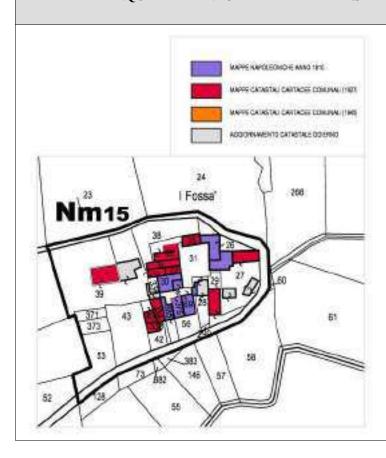
| NCT foglio n.             | 6  | Mappale n. |  |
|---------------------------|--|------------|--|
| Indirizzo                 | Borgata Fossa'   | n.         |  |
| Superficie dell'area (m²) | 7.068  |            |  |
| Superficie coperta (m²)   |  |            |  |
| Piani fuori terra (n.)    | 1-2-3  |            |  |
| Tipologia edilizia        | Fabbricati in muratura tipici degli agglomerati rurali |            |  |
| Utilizzo attuale          | Fabbricati a destinazione residenziale / agricoli      |            |  |



### Rilievo fotografico



### INQUADRAMENTO DELLA TRAMA INSEDIATIVA e/o DEL FABBRICATO



| p   |  | napoleonica, con successive costruzioni avvenute per lo l'asse stradale. Recenti ristrutturazioni talvolta non e tradizionale  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|
| STATO DI FATTO  |  |  |  |  |  |
| CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama) |  |  |  |  |  |
|   | 1  |  |  |  |  |
| STATO DI CONSERVAZIONE  | DELL'AREA  | l  |  |  |  |
| OTTIMO  |  |  |  |  |  |
| NOTE: STORICHE, AR  | CHITETTONICHE, URBA  | NISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI  |  |  |  |
| costruttive tipiche tradizionali,<br>sostituire ma nel complesso un                       | nessuna superfetazione lur<br>no stato di conservazione otti<br>icati realizzati con edilizia no | cati realizzati in muratura seguendo le caratteristiche<br>ngo la via Torino, qualche elemento architettonico da<br>imo, fabbricati di 2 piani con ingresso diretto del piano<br>on tipica (paramano) solo in prossimità dell'ingresso del |  |  |  |
|   | ELEMENTI ARCHITET  | TONICI DI PREGIO   |  |  |  |
| Sistema costruttivo, balconi in j<br>si orditura in legno, cornicioni                     | oietra, ringhiere in ferro di dis  | segno tradizionale, cornicioni in legno, coperture in coppi  |  |  |  |
|   | VINCO  | DLI  |  |  |  |
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE<br>NAZIONALE   |  | so su tutta l'area, indicazione sul Piano Paesaggistico nze storiche del territorio rurale"  |  |  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE   | Fabbricati situati in nucleo n   | ninore   |  |  |  |

#### RAPPORTO TRA LA TRAMA INSEDIATIVA e/o IL FABBRICATO SCHEDATO E LE DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento della trama insediativa e/o del fabbricato nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Norme sui nuclei minori

## INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC

- a) edifici di interesse storico-artistico vincolati ai sensi della L. 1/6/1939 n° 1089 e altri edifici di interesse storico-artistico; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms soltanto se limitato a modesti adeguamenti di carattere igienico sanitario, Re;
- b) edifici costituenti il tessuto storico delle aree Nm che conservano ancora la leggibilità delle caratteristiche tipologiche e costruttive originali; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs purché eseguita salvaguardando e restaurando tutti gli elementi architettonici tipologicamente caratterizzanti, tra cui in particolare le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia, senza ampliamenti, senza alterazioni planivolumetriche e senza modificazione delle quote degli orizzontamenti;
- c) edifici costituenti il tessuto storico dello aree Nm che conservano l'assetto planivolumetrico originario, nonostante interventi successivi anche incoerenti; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs, purché eseguite conservando o recuperando le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia;
- d) edifici in contrasto e superfetazioni, destinati dal PRG alla demolizione; modalità di intervento ammessa: D con o senza recupero della volumetria demolita, secondo le indicazioni della tav. P.3.5.; qualora non si dia luogo alla demolizione, tali edifici potranno essere oggetto esclusivamente di interventi di tipo Mo;
- e) edifici da ricostruire o completare o da realizzare ex-novo: sono ammessi interventi di sostituzione edilizia (Se) a parità di volumetria e interventi di completamento (Co) realizzabili secondo i limiti dimensionali indicati, da attuare con particolare riguardo alle prescrizioni dettate dal comma 2 dell'art. 29 delle presenti norme;
- f) edifici di impianto recente o comunque di impianto non originario; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Rs;
- g) è ammessa la possibilità di un ampliamento una tantum del 20% della S.U.L. esistente per adeguamenti igienici, tecnologici ed impiantistici e/o costruzione di bassi fabbricati, il tutto qualora non si operi su edifici storico-artistici o costituenti il tessuto storico e che manchino parti rustiche a ciò recuperabili, nel rispetto di quanto altro stabilito dal

| presente articolo.  Mo: Manutenzione ordinaria, Ms: Manutenzione straordinaria, Rs: ristrutturazione edilizia, Re: Restauro conservativo   |
|--|
| Non è consentita la demolizione e la modifica della destinazione d'uso al di fuori del residenziale, delle attività di produzione e commercializzazione vino, somministrazione e commercio di vicinato, non sono consentite alterazioni dei caratteri tipologici, della sagoma e delle facciate.   |
| NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO  |
| Non devono essere variati i rapporti degli edifici con il terreno; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,  Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio.  Devono essere conservati nella loro posizione i comignoli emergenti dalla copertura, e salvaguardati gli elementi tipologici sotto riportati.  Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista |
| Sistema costruttivo, balconi in pietra, ringhiere in ferro di disegno tradizionale, cornicioni in legno ed elementi architettonici di pregio realizzati con edilizia tradizionale  |
| Utilizzare colori delle terre previo parere positivo della commissione paesaggistica   |
| INDICAZIONI PROGETTUALI  |
| icleo minore con le stesse modalità del Centro Storico, pertanto si ritiene che il PRGC ormativa Unesco  |
|  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO |              |    |               |
|------------------------------------|--------------|----|---------------|
| COMUNE DI                          | DIANO D'ALBA | ID | 004080_3a_006 |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 3.a       |              |    |               |

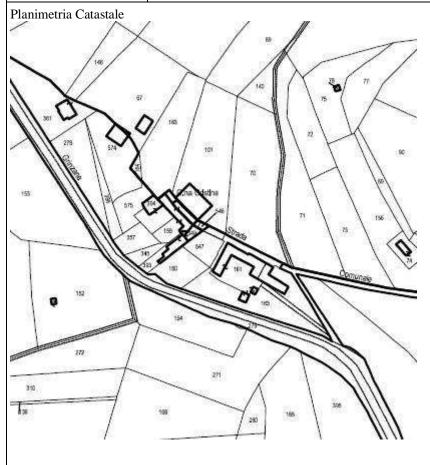
LA PRESENTE SCHEDA RIGUARDA SIA IL CENSIMENTO DELLE TRAME INSEDIATIVE SIA DEI FABBRICATI. A SECONDA

DELL'OGGETTO CHE SI CENSISCE UTILIZZARE LE VOCI APPROPRIATE.

BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 3.a, pag.32-33

| <b>DENOMINAZIONE</b> trama insediativa      | BORGATA CRISTINA                                   |
|---|--|
| Tipologia del fabbricato/ trama insediativa | Trama insediativa (asse principale centro storico) |

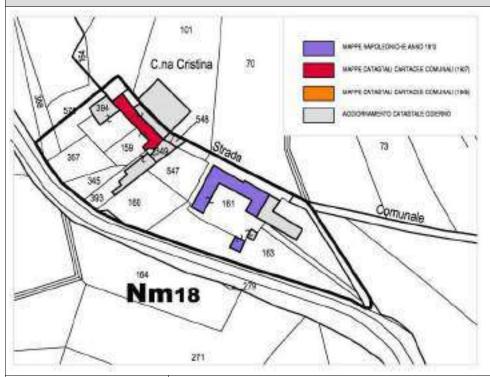
| NCT foglio n.             | 15   | Mappale n. |  |
|---------------------------|--|------------|--|
| Indirizzo                 | Borgata Cristina                                       | n.         |  |
| Superficie dell'area (m²) | 8.247  |            |  |
| Superficie coperta (m²)   |  |            |  |
| Piani fuori terra (n.)    | 1-2  |            |  |
| Tipologia edilizia        | Fabbricati in muratura tipici degli agglomerati rurali |            |  |
| Utilizzo attuale          | Fabbricati a destinazione residenziale / agricoli      |            |  |



#### Rilievo fotografico



#### INQUADRAMENTO DELLA TRAMA INSEDIATIVA e/o DEL FABBRICATO



Note storiche/architettoniche | Impianto storico di epoca prenapoleonica, con successive costruzioni avvenute per lo più nel tardo 800/900 lungo l'asse stradale. Recenti ristrutturazioni talvolta non compatibili con l'edilizia rurale tradizionale

#### STATO DI FATTO

CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama) OTTIMO

| STATO DI CONSERVAZIONE DELL'AREA |  |
|----------------------------------|--|
| STATO DI CONSERVAZIONE DELL'AREA |  |
| OTTIMO                           |  |

#### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

Insediamento di crinale, fabbricati realizzati in muratura seguendo le caratteristiche costruttive tipiche tradizionali, nessuna superfetazione lungo la via Torino, qualche elemento architettonico da sostituire ma nel complesso uno stato di conservazione ottimo, fabbricati di 2 piani con ingresso diretto del piano terreno dalla Via Torino, fabbricati realizzati con edilizia non tipica (paramano) solo in prossimità dell'ingresso del centro storico e nella piazza della torre

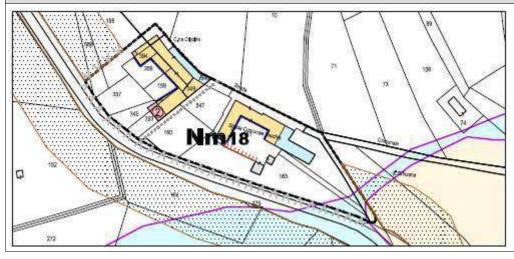
#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

Sistema costruttivo, balconi in pietra, ringhiere in ferro di disegno tradizionale, cornicioni in legno, coperture in coppi si orditura in legno, cornicioni

| VINCOLI   |  |  |  |
|---|--|--|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE<br>NAZIONALE | Vincolo idrogeologico esteso su tutta l'area, indicazione sul Piano Paesaggistico come "Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale" |  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                   | fabbricati situati in nucleo minore  |  |  |

#### RAPPORTO TRA LA TRAMA INSEDIATIVA e/o IL FABBRICATO SCHEDATO E LE DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento della trama insediativa e/o del fabbricato nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



| 6-3 | HENDOR CHETE FEBRUARE   | ACTION OF A STATE OF A   |
|-----|---|--|
| *   | LEFE I Manuscriptowithin<br>available. NOTE.  | Asia-project projects (mg.<br>Manufacture described), (M), sale especial a model<br>assumed Microsophia).  |
|     | With the discount of particles  | Repaired Baseson assemble ficulard even<br>hymenal disk after 31.  |
| 1   | Differential Engineering States of<br>interest correction month legisle<br>property bedder annual organia<br>ford within that below record.                                       | Uncle des celule (No.<br>Marceller standals (No.<br>Marceller standals (No.<br>Marceller et al. ( |
|     | Earli Lectural Flames, tonis valuatulus<br>originales construires lineari, del più realle<br>originale consistente avvol accessimone<br>ficiales.  Leni villar il certates brown. | timizados refusir (fil)<br>Secrimento abentado (fil)<br>Anta de Terresco Comunio (fil)<br>Macino che e diferito.   |
|     | Coffee distribution constitution of<br>inclusives an adjustic   | Marindon orbital No. Nacionales sendados Ro. Marindon sendados Ro. Marindon orbital So. Marindon orbital Societa (Marindon   |
|     | Sector and Model  | Benditos PI,   |
|     | EJERNS SITEP, WITH ARTHUR PRE<br>FOR A FEWEL SHARP (CX IN, OU)<br>BRONCO  | greens record  |
| 120 | Spanish control to the Parish   | instead of all statements and and made included in the statement of the st   |
| VVV | Claid of Maybean of an army Band count.   | have did strong after it statement a smaller<br>did stormer to affek (4).  |
| 000 | shears have dispressively<br>sweapfiles   | Moderates promotine presentals<br>registers alle More  |
| 000 | TAX short if non-trades.  | And union and paints of k persubsed<br>hand regard.  |

NTA vigenti sull'area

Norme sui nuclei minori

## INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

## Interventi ammessi dal PRGC

- a) edifici di interesse storico-artistico vincolati ai sensi della L. 1/6/1939 n° 1089 e altri edifici di interesse storico-artistico; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms soltanto se limitato a modesti adeguamenti di carattere igienico sanitario, Re;
- b) edifici costituenti il tessuto storico delle aree Nm che conservano ancora la leggibilità delle caratteristiche tipologiche e costruttive originali; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs purché eseguita salvaguardando e restaurando tutti gli elementi architettonici tipologicamente caratterizzanti, tra cui in particolare le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia, senza ampliamenti, senza alterazioni planivolumetriche e senza modificazione delle quote degli orizzontamenti;
- c) edifici costituenti il tessuto storico dello aree Nm che conservano l'assetto planivolumetrico originario, nonostante interventi successivi anche incoerenti; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs, purché eseguite conservando o recuperando le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia;
- d) edifici in contrasto e superfetazioni, destinati dal PRG alla demolizione; modalità di intervento ammessa: D con o senza recupero della volumetria demolita, secondo le indicazioni della tav. P.3.5.; qualora non si dia luogo alla demolizione, tali edifici potranno essere oggetto esclusivamente di interventi di tipo Mo;
- e) edifici da ricostruire o completare o da realizzare ex-novo: sono ammessi interventi di sostituzione edilizia (Se) a parità di volumetria e interventi di completamento (Co) realizzabili secondo i limiti dimensionali indicati, da attuare con particolare riguardo alle prescrizioni dettate dal comma 2 dell'art. 29 delle presenti norme;
- f) edifici di impianto recente o comunque di impianto non originario; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Rs;
- g) è ammessa la possibilità di un ampliamento una tantum del 20% della S.U.L. esistente per adeguamenti igienici, tecnologici ed impiantistici e/o costruzione di bassi fabbricati, il tutto qualora non si operi su edifici storico-artistici o costituenti il tessuto storico e che manchino parti rustiche a ciò recuperabili, nel rispetto di quanto altro stabilito dal presente articolo.

Mo: Manutenzione ordinaria, Ms: Manutenzione straordinaria, Rs: ristrutturazione edilizia, Re: Restauro conservativo

Prescrizioni particolari

Non è consentita la demolizione e la modifica della destinazione d'uso al di fuori del

|  | residenziale, delle attività di produzione e commercializzazione vino, somministrazione e commercio di vicinato, non sono consentite alterazioni dei caratteri tipologici, della sagoma e delle facciate.  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
| INDICAZIONI  | INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO  |  |  |  |
| Indicazioni tipologiche                                    | Non devono essere variati i rapporti degli edifici con il terreno; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,  Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio.  Devono essere conservati nella loro posizione i comignoli emergenti dalla copertura, e salvaguardati gli elementi tipologici sotto riportati.  Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista |  |  |  |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare         | Sistema costruttivo, balconi in pietra, ringhiere in ferro di disegno tradizionale, cornicioni in legno ed elementi architettonici di pregio realizzati con edilizia tradizionale  |  |  |  |
| Prescrizioni del piano colore                              | Utilizzare colori delle terre previo parere positivo della commissione paesaggistica   |  |  |  |
|  | INDICAZIONI PROGETTUALI  |  |  |  |
| Il PRGC vigente tratta ll nu vigente sia aggiornato alla N | icleo minore con le stesse modalità del Centro Storico, pertanto si ritiene che il PRGC ormativa Unesco  |  |  |  |

# I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO COMUNE DI DIANO D'ALBA ID 004080\_3a\_007 OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 3.a

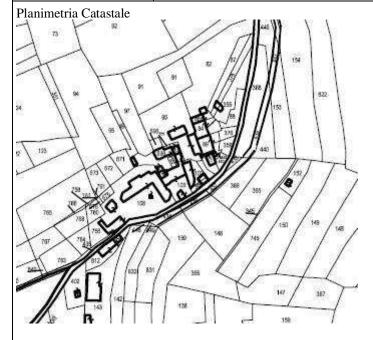
## CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E DELLE TRAME INSEDIATIVE

LA PRESENTE SCHEDA RIGUARDA SIA IL CENSIMENTO DELLE TRAME INSEDIATIVE SIA DEI FABBRICATI. A SECONDA DELL'OGGETTO CHE SI CENSISCE UTILIZZARE LE VOCI APPROPRIATE.

BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 3.a, pag.32-33

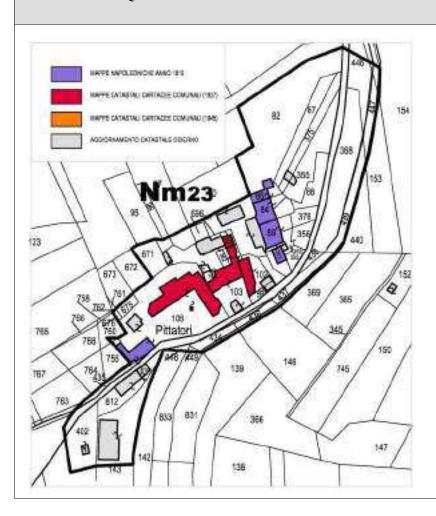
| <b>DENOMINAZIONE</b> trama insediativa      | BORGATA PITTATORE                                  |
|---|--|
| Tipologia del fabbricato/ trama insediativa | Trama insediativa (asse principale centro storico) |

| NCT foglio n.             | 18   | Mappale n. |  |
|---------------------------|--|------------|--|
| Indirizzo                 | Borgata Pittatore                                      | n.         |  |
| Superficie dell'area (m²) | 13.041   |            |  |
| Superficie coperta (m²)   |  |            |  |
| Piani fuori terra (n.)    | 1-2  |            |  |
| Tipologia edilizia        | Fabbricati in muratura tipici degli agglomerati rurali |            |  |
| Utilizzo attuale          | Fabbricati a destinazione residenziale / agricoli      |            |  |





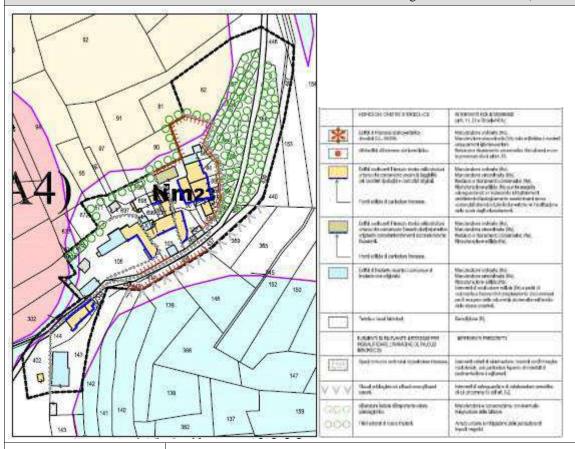
# INQUADRAMENTO DELLA TRAMA INSEDIATIVA e/o DEL FABBRICATO



| Impianto storico di epoca prenapoleonica, con successive costruzioni avvenute per lo più nel tardo 800/900 lungo l'asse stradale. Recenti ristrutturazioni talvolta nor compatibili con l'edilizia rurale tradizionale |   |  |  |  |  |  |
|--|---|--|--|--|--|--|
| STATO DI FATTO   |   |  |  |  |  |  |
| CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)  |   |  |  |  |  |  |
|  | -   |  |  |  |  |  |
| STATO DI CONSERVAZION<br>OTTIMO  | NE DELL'AREA  |  |  |  |  |  |
| NOTE, STODICHE   | DCHITETTONICHE HDD  | ANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI   |  |  |  |  |
| Insediamento di mezza cos<br>tradizionali, nessuna superfe<br>complesso uno stato di cons  | sta, fabbricati realizzati in m<br>etazione lungo la via Torino,<br>ervazione ottimo, fabbricati di | nuratura seguendo le caratteristiche costruttive tipiche qualche elemento architettonico da sostituire ma nel 2 piani con ingresso diretto del piano terreno dalla Via no) solo in prossimità dell'ingresso del centro storico e |  |  |  |  |
|  | ELEMENTI ARCHITET   | TTONICI DI PREGIO  |  |  |  |  |
| si orditura in legno, cornicion  | i   | segno tradizionale, cornicioni in legno, coperture in coppi  |  |  |  |  |
|  | VINC  | OLI  |  |  |  |  |
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE<br>NAZIONALE  |   | eso su tutta l'area, indicazione sul Piano Paesaggistico anze storiche del territorio rurale"  |  |  |  |  |
| VINCOLI DEL PIAN<br>REGOLATORE   | fo fabbricati situati in nucleo n   | ninore   |  |  |  |  |

# RAPPORTO TRA LA TRAMA INSEDIATIVA e/o IL FABBRICATO SCHEDATO E LE DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento della trama insediativa e/o del fabbricato nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Norme sui nuclei minori

# INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC

- a) edifici di interesse storico-artistico vincolati ai sensi della L. 1/6/1939 n° 1089 e altri edifici di interesse storico-artistico; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms soltanto se limitato a modesti adeguamenti di carattere igienico sanitario, Re;
- b) edifici costituenti il tessuto storico delle aree Nm che conservano ancora la leggibilità delle caratteristiche tipologiche e costruttive originali; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs purché eseguita salvaguardando e restaurando tutti gli elementi architettonici tipologicamente caratterizzanti, tra cui in particolare le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia, senza ampliamenti, senza alterazioni planivolumetriche e senza modificazione delle quote degli orizzontamenti;
- c) edifici costituenti il tessuto storico dello aree Nm che conservano l'assetto planivolumetrico originario, nonostante interventi successivi anche incoerenti; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs, purché eseguite conservando o recuperando le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia;
- d) edifici in contrasto e superfetazioni, destinati dal PRG alla demolizione; modalità di intervento ammessa: D con o senza recupero della volumetria demolita, secondo le indicazioni della tav. P.3.5.; qualora non si dia luogo alla demolizione, tali edifici potranno essere oggetto esclusivamente di interventi di tipo Mo;
- e) edifici da ricostruire o completare o da realizzare ex-novo: sono ammessi interventi di sostituzione edilizia (Se) a parità di volumetria e interventi di completamento (Co) realizzabili secondo i limiti dimensionali indicati, da attuare con particolare riguardo alle prescrizioni dettate dal comma 2 dell'art. 29 delle presenti norme;
- f) edifici di impianto recente o comunque di impianto non originario; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Rs;

|   | g) è ammessa la possibilità di un ampliamento una tantum del 20% della S.U.L. esistente per adeguamenti igienici, tecnologici ed impiantistici e/o costruzione di bassi fabbricati, il tutto qualora non si operi su edifici storico-artistici o costituenti il tessuto storico e che manchino parti rustiche a ciò recuperabili, nel rispetto di quanto altro stabilito dal presente articolo.  Mo: Manutenzione ordinaria, Ms: Manutenzione straordinaria, Rs: ristrutturazione edilizia, Re: Restauro conservativo  |
|---|--|
| Prescrizioni particolari                                      | Non è consentita la demolizione e la modifica della destinazione d'uso al di fuori del residenziale, delle attività di produzione e commercializzazione vino, somministrazione e commercio di vicinato, non sono consentite alterazioni dei caratteri tipologici, della sagoma e delle facciate.   |
| INDICAZIONI   | NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO  |
| Indicazioni tipologiche                                       | Non devono essere variati i rapporti degli edifici con il terreno; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,  Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio.  Devono essere conservati nella loro posizione i comignoli emergenti dalla copertura, e salvaguardati gli elementi tipologici sotto riportati.  Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista |
| Elementi tipologici o<br>costruttivi da salvaguardare         | Sistema costruttivo, balconi in pietra, ringhiere in ferro di disegno tradizionale, cornicioni in legno ed elementi architettonici di pregio realizzati con edilizia tradizionale  |
| Prescrizioni del piano colore                                 | Utilizzare colori delle terre previo parere positivo della commissione paesaggistica   |
|   | INDICAZIONI PROGETTUALI  |
| Il PRGC vigente tratta ll nu<br>vigente sia aggiornato alla N | acleo minore con le stesse modalità del Centro Storico, pertanto si ritiene che il PRGC ormativa Unesco  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |

# I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO COMUNE DI DIANO D'ALBA ID 004080\_3a\_008 OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 3.a

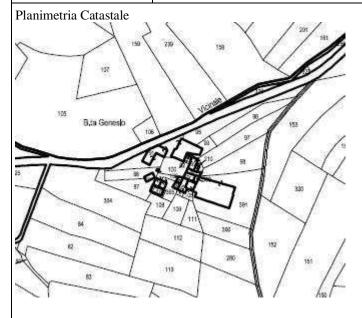
# CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E DELLE TRAME INSEDIATIVE

LA PRESENTE SCHEDA RIGUARDA SIA IL CENSIMENTO DELLE TRAME INSEDIATIVE SIA DEI FABBRICATI. A SECONDA DELL'OGGETTO CHE SI CENSISCE UTILIZZARE LE VOCI APPROPRIATE.

BUFFER ZONE: cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo 3.a, pag.32-33

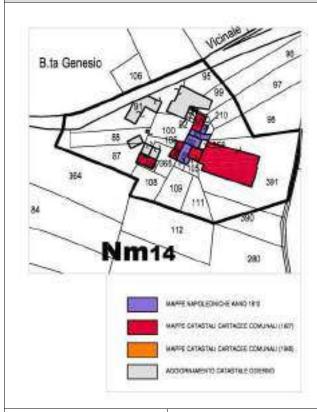
| <b>DENOMINAZIONE</b> trama insediativa      | BORGATA GENESIO                                    |
|---|--|
| Tipologia del fabbricato/ trama insediativa | Trama insediativa (asse principale centro storico) |

| NCT foglio n.             | 6  | Mappale n. |  |
|---------------------------|--|------------|--|
| Indirizzo                 | Borgata Genesio  | n.         |  |
| Superficie dell'area (m²) | 6.346  |            |  |
| Superficie coperta (m²)   |  |            |  |
| Piani fuori terra (n.)    | 1-2  |            |  |
| Tipologia edilizia        | Fabbricati in muratura tipici degli agglomerati rurali |            |  |
| Utilizzo attuale          | Fabbricati a destinazione residenziale / agricoli      |            |  |





### INQUADRAMENTO DELLA TRAMA INSEDIATIVA e/o DEL FABBRICATO



Note storiche/architettoniche | Impianto storico di epoca prenapoleonica, con successive costruzioni avvenute per lo più nel tardo 800/900 lungo l'asse stradale. Recenti ristrutturazioni talvolta non compatibili con l'edilizia rurale tradizionale

### STATO DI FATTO

| CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE                       |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
| (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama) |  |  |  |  |

OTTIMO

| STATO DI CONSERVAZIONE DELL'AREA |  |
|----------------------------------|--|
| OTTIMO                           |  |

### NOTE: STORICHE, ARCHITETTONICHE, URBANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI

Insediamento di mezza costa, fabbricati realizzati in muratura seguendo le caratteristiche costruttive tipiche tradizionali, nessuna superfetazione lungo la via Torino, qualche elemento architettonico da sostituire ma nel complesso uno stato di conservazione ottimo, fabbricati di 2 piani con ingresso diretto del piano terreno dalla Via Torino, fabbricati realizzati con edilizia non tipica (paramano) solo in prossimità dell'ingresso del centro storico e nella piazza della torre

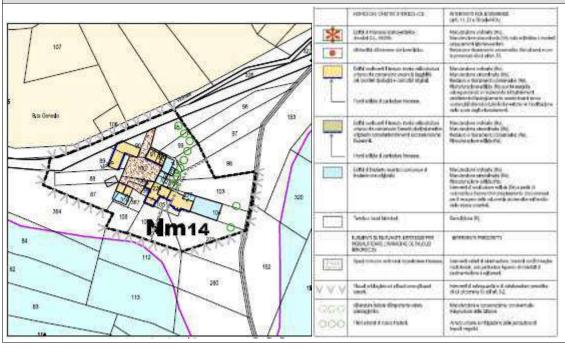
#### ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO

Sistema costruttivo, balconi in pietra, ringhiere in ferro di disegno tradizionale, cornicioni in legno, coperture in coppi si orditura in legno, cornicioni

| VINCOLI   |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE<br>NAZIONALE | Vincolo idrogeologico esteso su tutta l'area, indicazione sul Piano Paesaggistico come "Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale" |  |  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                   | fabbricati situati in nucleo minore  |  |  |  |

#### RAPPORTO TRA LA TRAMA INSEDIATIVA e/o IL FABBRICATO SCHEDATO E LE DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento della trama insediativa e/o del fabbricato nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



| NTA vigenti sull'area   | Norme sui nuclei minori  |  |  |
|---|--|--|--|
|   |  |  |  |
| INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi |  |  |  |
| Interventi ammessi dal PRGC   | a) edifici di interesse storico-artistico vincolati ai sensi della L. 1/6/1939 n° 1089 e altri edifici di interesse storico-artistico; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms soltanto se limitato a modesti adeguamenti di carattere igienico sanitario, Re; b) edifici costituenti il tessuto storico delle aree Nm che conservano ancora la leggibilità delle caratteristiche tipologiche e costruttive originali; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs purché eseguita salvaguardando e restaurando tutti gli elementi architettonici tipologicamente caratterizzanti, tra cui in particolare le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia, senza ampliamenti, senza alterazioni planivolumetriche e senza modificazione delle quote degli orizzontamenti; c) edifici costituenti il tessuto storico dello aree Nm che conservano l'assetto planivolumetrico originario, nonostante interventi successivi anche incoerenti; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Re, Rs, purché eseguite conservando o recuperando le fronti individuate con apposito simbolo in cartografia; d) edifici in contrasto e superfetazioni, destinati dal PRG alla demolizione; modalità di intervento ammessa: D con o senza recupero della volumetria demolita, secondo le indicazioni della tav. P.3.5.; qualora non si dia luogo alla demolizione, tali edifici potranno essere oggetto esclusivamente di interventi di tipo Mo; e) edifici da ricostruire o completare o da realizzare ex-novo: sono ammessi interventi di sostituzione edilizia (Se) a parità di volumetria e interventi di completamento (Co) realizzabili secondo i limiti dimensionali indicati, da attuare con particolare riguardo alle prescrizioni dettate dal comma 2 dell'art. 29 delle presenti norme; f) edifici di impianto recente o comunque di impianto non originario; modalità e tipi di intervento ammessi: Mo, Ms, Rs; g) è ammessa la possibilità di un ampliamento una tantum del 20% della S.U.L. esistente per adeguamenti igienici, tecnologici ed impiantistici e/o costruzione di bassi fabbric |  |  |
| Prescrizioni particolari  | Non è consentita la demolizione e la modifica della destinazione d'uso al di fuori del residenziale, delle attività di produzione e commercializzazione vino, somministrazione e commercio di vicinato, non sono consentite alterazioni dei caratteri tipologici, della sagoma e delle facciate.   |  |  |
| INDICAZIONI   | NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO  |  |  |
| Indicazioni tipologiche   | Non devono essere variati i rapporti degli edifici con il terreno; dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi della fabbrica, rispettando la morfologia e i rapporti tra i lati delle maniche e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali,  Non è consentito inserire porticati o pensiline sui fronti dell'edificio.  Devono essere conservati nella loro posizione i comignoli emergenti dalla copertura, e salvaguardati gli elementi tipologici sotto riportati.  Devono essere conservate le finiture superficiali esistenti, evitando di intonacare le pareti esterne di edifici in muratura vecchia o mista a vista   |  |  |
| Elementi tipologici o<br>costruttivi da salvaguardare                                       | Sistema costruttivo, balconi in pietra, ringhiere in ferro di disegno tradizionale, cornicioni in legno ed elementi architettonici di pregio realizzati con edilizia tradizionale  |  |  |

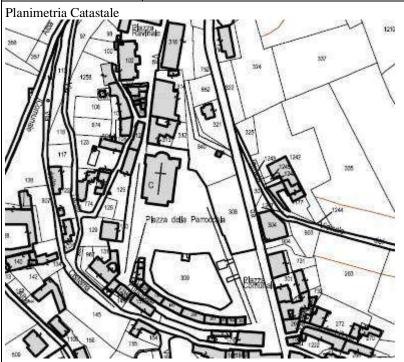
| Prescrizioni del piano colore   | Utilizzare colori delle terre previo parere positivo della commissione paesaggistica |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
|   | INDICAZIONI PROGETTUALI  |  |  |  |
| Il PRGC vigente tratta ll nucleo minore con le stesse modalità del Centro Storico, pertanto si ritiene che il PRGC vigente sia aggiornato alla Normativa Unesco |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO |              |    |               |
|------------------------------------|--------------|----|---------------|
| COMUNE DI                          | DIANO D'ALBA | ID | 004080_3a_009 |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO           |              |    |               |

# CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E DELLE TRAME INSEDIATIVE

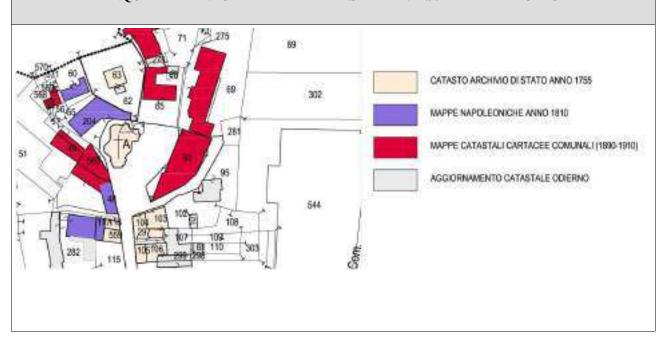
| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato | Chiesa di San Giovanni Battista             |
|-------------------------------------|---|
| Tipologia del fabbricato            | edificio con valenza storico architettonica |

| NCT foglio n.             | 22                          | Mappale n. |  |  |
|---------------------------|-----------------------------|------------|--|--|
| Indirizzo                 | Piazza della parrocchia     | n.         |  |  |
| Superficie dell'area (m²) | 4.032                       |            |  |  |
| Superficie coperta (m²)   | 900                         |            |  |  |
| Piani fuori terra (n.)    | 1                           |            |  |  |
| Tipologia edilizia        | Fabbricato ad uso religioso |            |  |  |
| Utilizzo attuale          | Fabbricato ad uso religioso |            |  |  |

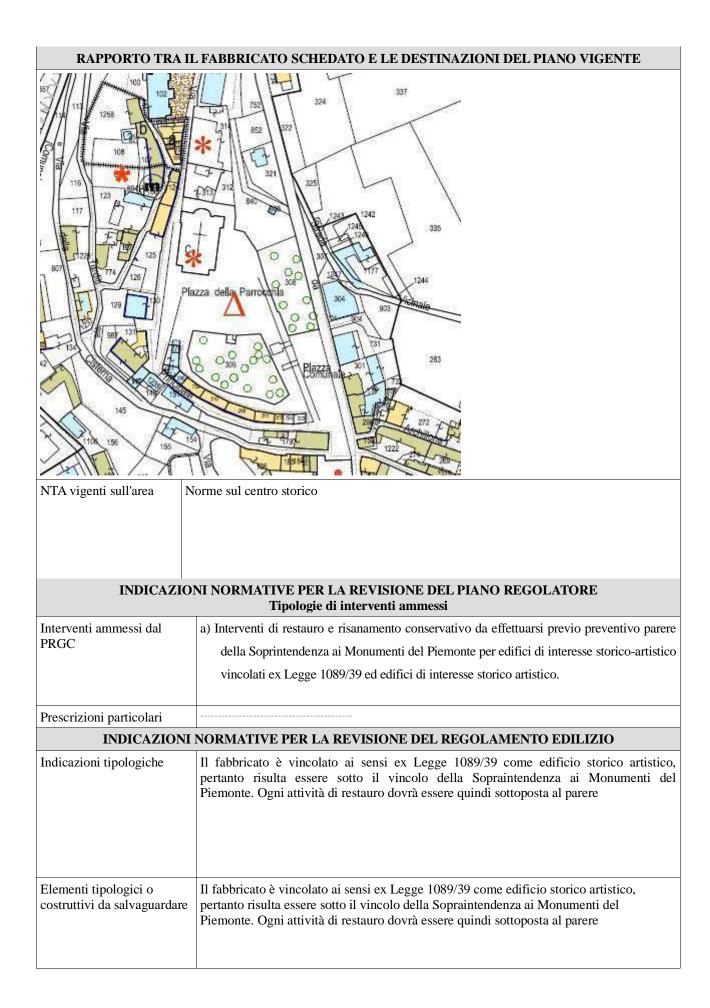




# INQUADRAMENTO DELLA TRAMA INSEDIATIVA e/o DEL FABBRICATO



| d   | ella signoria di Alba                                   |  |  |  |
|---|---|--|--|--|
| STATO DI FATTO  |   |  |  |  |
| CONTESTO PAESAGGISTICO (Luogo, preesistenze ed intorno, |   | ОТТІМО   |  |  |
| STATO DI CONSERVAZIONE                                  | DEL FABBRICATO/AREA                                     | ОТТІМО   |  |  |
| NOTE: STORICHE, AR                                      | CHITETTONICHE, URBA                                     | ANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI   |  |  |
| piccola per le esigenze del pae                         | se che già a metà 700 contaviene basato sulla tipologia | tà del 1700, in sostituzione alla precedente chiesa divenu<br>va 1700 abitanti. Edificio progettato dall'Arch. Rangon<br>stilistica del barocco piemontese basandosi sulla scuo<br>solo interventi di manutenzione |  |  |
|   | ELEMENTI ARCHITET                                       | TTONICI DI PREGIO  |  |  |
| parere  | n Monumenti dei Piemonte.                               |  |  |  |
| parere  | ii Monumenti dei Piemonte.                              |  |  |  |
| parere  | VINC  | Ogni attività di restauro dovrà essere quindi sottoposta   |  |  |
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE<br>NAZIONALE       |   |  |  |  |



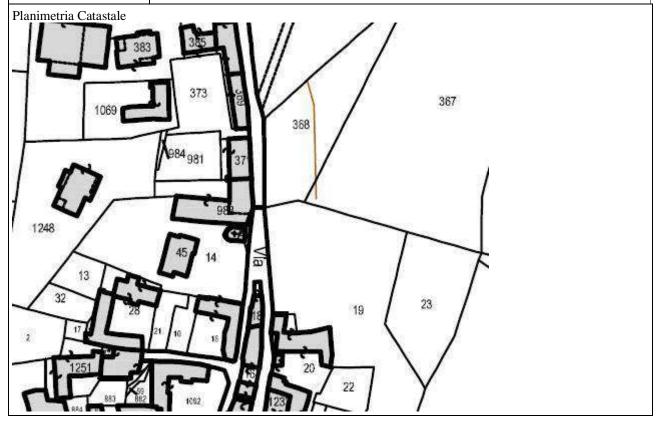
| Prescrizioni del piano colore |  |  |  |
|-------------------------------|--|--|--|
|                               |  |  |  |

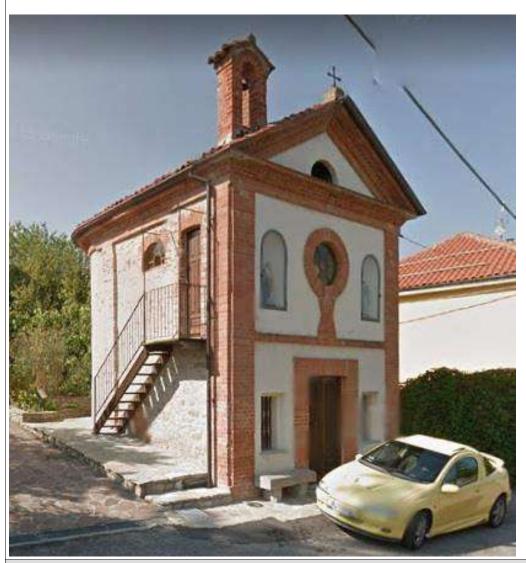
| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO                              |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
| COMUNE DI         Diano d'Alba         ID         004080_3a_010 |  |  |  |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 3.a                                    |  |  |  |  |
| CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO           |  |  |  |  |

#### CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E DELLE TRAME INSEDIATIVE

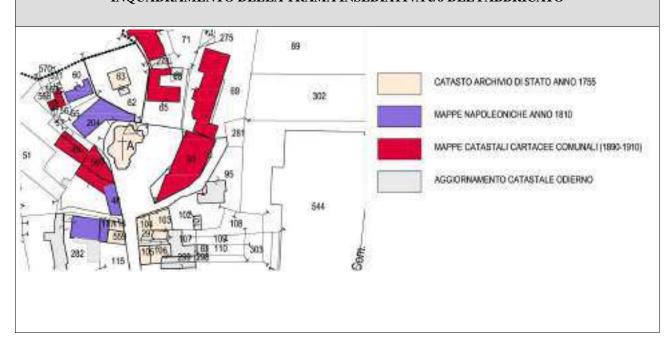
| DENOMINAZIONE del fabbricato | Cappella di San Sebastiano |  |
|------------------------------|----------------------------|--|
| Tipologia del fabbricato     | edificio di culto          |  |

| NCT foglio n.             | 22                | Mappale n. | 14 |
|---------------------------|-------------------|------------|----|
| Indirizzo                 | VIA SAN SEBASTANO | n.         |    |
| Superficie dell'area (m²) | 70                |            |    |
| Superficie coperta (m²)   | 34                |            |    |
| Piani fuori terra (n.)    | 2                 |            |    |
| Tipologia edilizia        | Edificio di culto |            |    |
| Utilizzo attuale          | Edificio di culto |            |    |

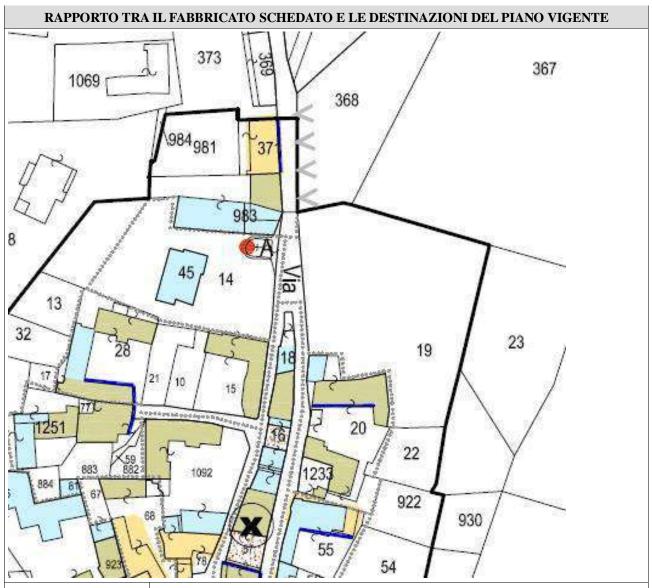




## INQUADRAMENTO DELLA TRAMA INSEDIATIVA e/o DEL FABBRICATO



| Tote storiche/architettoniche  La cappella di San Sebastiano viene realizzata negli anni successivi al 1630 insieme alle altre cappelle presenti nel concentrico dopo la pestilenza seguita alla seconda guerra del Monferrato (1626-1630) sul terreno sul quale sorgeva il convento degli Agostiniani caduto in rovina. Successive ristrutturazione hanno portato all'edificio esistente. |                        |  |  |  |
|--|------------------------|--|--|--|
|  | STATO DI               | FATTO  |  |  |
| CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)  |                        |  |  |  |
|  |                        |  |  |  |
| STATO DI CONSERVAZION  | E DEL FABBRICATO/AREA  | ОТТІМО   |  |  |
| NOTE: STORICHE, A  | RCHITETTONICHE, URBA   | NISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI  |  |  |
|  |                        | olida, con facciata parzialmente realizzata con muratura a tazioni e il rapporto con il contesto è ottimo, |  |  |
|  | ELEMENTI ARCHITET      | TONICI DI PREGIO   |  |  |
|  |                        |  |  |  |
|  | VINCO                  | OLI  |  |  |
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE<br>NAZIONALE  | VINCOLO IDROGEOLOG     | ICO  |  |  |
| VINCOLI DEL PIAN<br>REGOLATORE   | O AREA DI CENTRO STORI | CO   |  |  |



NTA vigenti sull'area

Norme sul centro storico, edificio indicato in PRGC come "Altri edifici di interesse storico artistico"

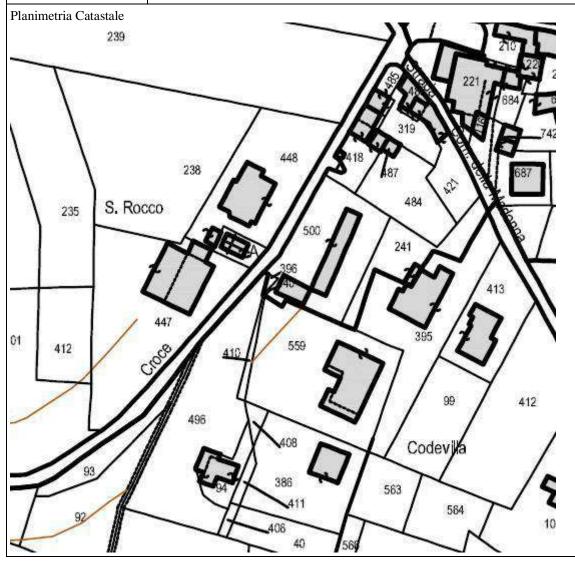
| INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE<br>Tipologie di interventi ammessi |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
| Interventi ammessi dal PRGC  | Manutenzione Ordinaria  Manutenzione Straordinaria  Restauro e risanamento conservativo  |  |  |  |
| Prescrizioni particolari   |  |  |  |  |
| INDICAZION   | NI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO   |  |  |  |
| Indicazioni tipologiche  | Non sono consentiti, per le murature, interventi di consolidamento, di stilatura dei giunti che impieghino malte cementizie o elementi in calcestruzzo di cemento armato gettato in opera o prefabbricato, in quanto incompatibili con i materiali e le tecniche tradizionali (salvo che per le eventuali opere di sottomurazione o di rinforzo delle strutture di fondazione). Non sono consentiti integrazioni o sostituzioni di muratura in pietra con murature in laterizio o calcestruzzo, intonacatura di pareti in pietra a vista e utilizzo di malte cementizie per le pareti intonacate.  Per le coperture non sono consentite la modifica della geometria e degli sporti delle falde, la |  |  |  |

|  | sostituzione dell'orditura lignea con elementi metallici o in calcestruzzo, la sostituzione del manto di copertura con elementi diversi da quelli originali esistenti.  Per le aperture e per gli infissi non è consentita la modifica delle dimensioni delle aperture, l'impiego di elementi in calcestruzzo armato gettato in opera o prefabbricato, in marmo o in altri materiali estranei alla tradizione costruttiva del luogo, la sostituzione degli infissi in legno con altri in metallo o materiale plastico. |
|--|--|
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare | Il fabbricato è considerato nella sua totalità come edificio da salvaguardare  |
| Prescrizioni del piano colore                      |  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
| COMUNE DI         Diano d'Alba         ID         004001_3a_011                 |  |  |  |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 3.a  |  |  |  |  |
| CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E DELLE TRAME INSEDIATIVE |  |  |  |  |

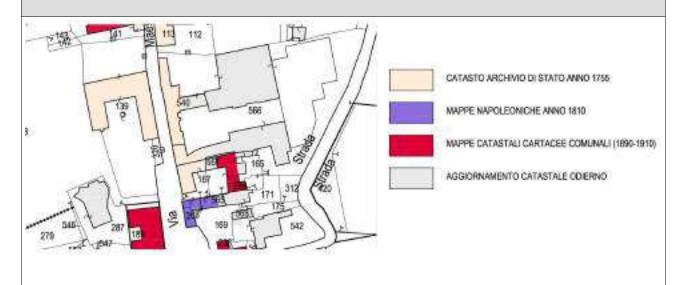
| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato | Cappella di San Rocco |
|-------------------------------------|-----------------------|
| Tipologia del fabbricato            | Edificio di culto     |

| NCT foglio n.             | 14                | Mappale n. |
|---------------------------|-------------------|------------|
| Indirizzo                 | VIA LOPIANO       | n.         |
| Superficie dell'area (m²) | 174               |            |
| Superficie coperta (m²)   | 51                |            |
| Piani fuori terra (n.)    | 1                 |            |
| Tipologia edilizia        | Cappella          |            |
| Utilizzo attuale          | Edificio di culto |            |



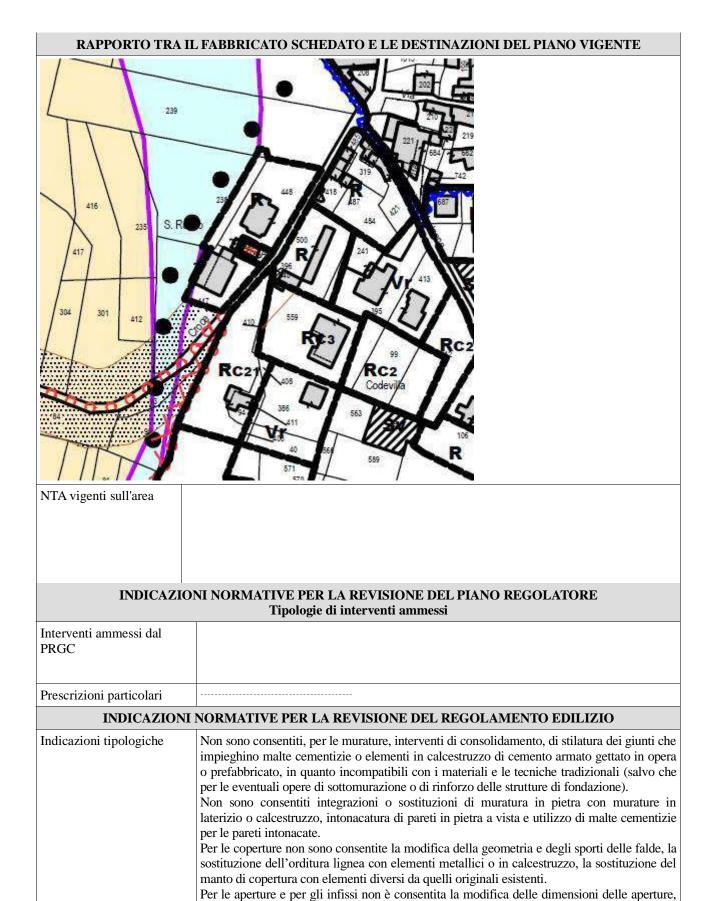


### INQUADRAMENTO DEL FABBRICATO



Note storiche/architettoniche La cappella di San Rocco protettore delle pestilenze viene realizzata negli anni successivi al 1630 insieme alle altre cappelle presenti nel concentrico dopo la pestilenza seguita alla seconda guerra del Monferrato (1626-1630). Successive ristrutturazione hanno portato all'edificio esistente.

|   | STATO DI               | FATTO  |
|---|------------------------|--|
| CONTESTO PAESAGGISTICO (Luogo, preesistenze ed intorno, |                        | OTTIMO   |
|   |                        |  |
| STATO DI CONSERVAZIONE                                  | DEL FABBRICATO/AREA    | OTTIMO   |
|   |                        |  |
| NOTE: STORICHE, AR                                      | CHITETTONICHE, URBA    | NISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI  |
|   |                        | olida, con facciata parzialmente realizzata con muratura a tazioni e il rapporto con il contesto è ottimo, |
|   | ELEMENTI ARCHITET      | TONICI DI PREGIO   |
|   |                        |  |
|   | VINCO                  | OLI  |
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE<br>NAZIONALE       | VINCOLO IDROGEOLOG     | ICO  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                         | Area di centro abitato |  |
|   |                        |  |
|   |                        |  |
|   |                        |  |
|   |                        |  |
|   |                        |  |
|   |                        |  |
|   |                        |  |
|   |                        |  |



l'impiego di elementi in calcestruzzo armato gettato in opera o prefabbricato, in marmo o in altri materiali estranei alla tradizione costruttiva del luogo, la sostituzione degli infissi in

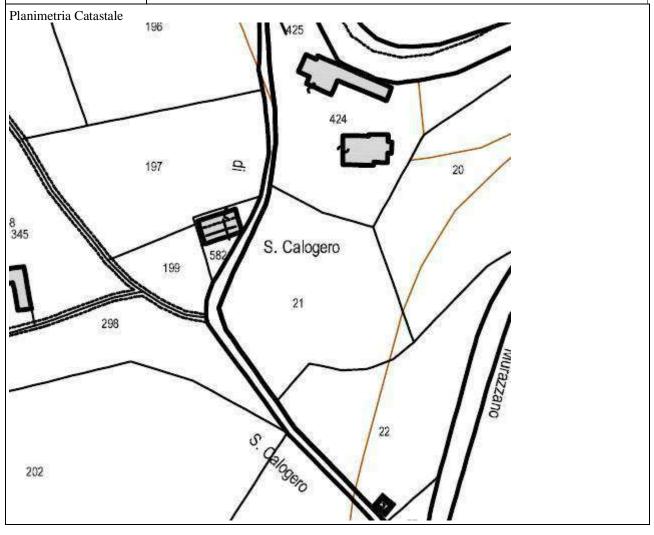
legno con altri in metallo o materiale plastico.

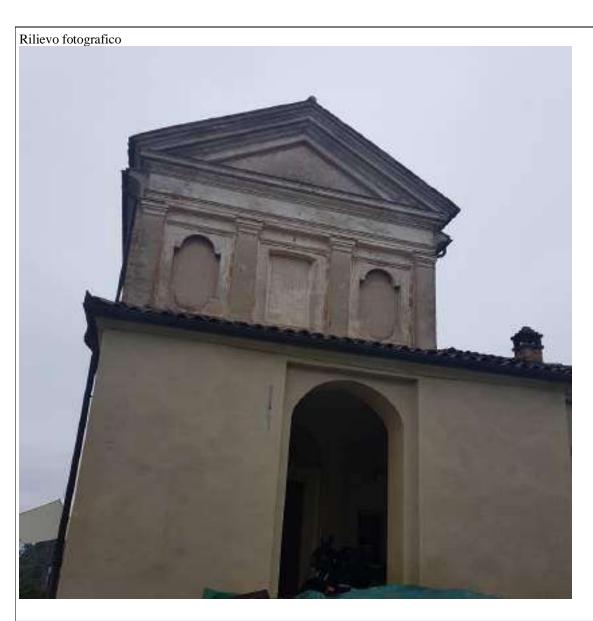
| Elementi tipologici o<br>costruttivi da salvaguardare | Il fabbricato è considerato nella sua totalità come edificio da salvaguardare |
|---|---|
| Prescrizioni del piano colore                         |   |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO                    |   |  |  |  |  |  |  |
|---|---|--|--|--|--|--|--|
| COMUNE DI   | COMUNE DI         Diano d'ALba         ID         004001_3a_012 |  |  |  |  |  |  |
| OBIETTIVO DI I  | OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 3.a                                    |  |  |  |  |  |  |
| CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO |   |  |  |  |  |  |  |

| DENOMINAZIONE del fabbricato | Cappella di San Calogero                    |
|------------------------------|---|
| Tipologia del fabbricato     | edificio con valenza storico architettonica |

| NCT foglio n.             | 8                    | Mappale n. | 582 |
|---------------------------|----------------------|------------|-----|
| Indirizzo                 | Borgata San Calogero | n.         |     |
| Superficie dell'area (m²) | 362                  |            |     |
| Superficie coperta (m²)   | 163                  |            |     |
| Piani fuori terra (n.)    | 1                    |            |     |
| Tipologia edilizia        | Edificio di culto    |            |     |
| Utilizzo attuale          | Edificio di culto    |            |     |





# 

| Note storiche/architettoniche La cappella di San Calogero viene realizzata negli anni successivi al 1630 insieme alle altre cappelle presenti nel concentrico dopo la pestilenza seguita alla seconda guerra del Monferrato (1626-1630). Unitamente alla costruzione viene realizzato un piccolo lazzaretto. Successive ristrutturazione hanno portato all'edificio esistente. |   |   |  |  |  |
|--|---|---|--|--|--|
| STATO DI FATTO   |   |   |  |  |  |
| CONTESTO PAESAGGISTIC<br>(Luogo, preesistenze ed intorno   |   | OTTIMO  |  |  |  |
| STATO DA CONSEDIA ZION   | E DEL FARRICATION DE L  | OTTEN 10  |  |  |  |
| STATO DI CONSERVAZION  | E DEL FABBRICAI O/AREA  | OTTIMO  |  |  |  |
| NOTE: STORICHE, A  | RCHITETTONICHE, URBA  | NISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI   |  |  |  |
|  | ura portante, di impostazione s<br>erfetazioni e il rapporto con il c | olida, con facciata intonacata a calce e copertura in coppi<br>ontesto è ottimo,  |  |  |  |
|  | ELEMENTI ARCHITET   | TONICI DI PREGIO  |  |  |  |
|  |   | edificio storico artistico, pertanto risulta essere sotto il<br>Ogni attività di restauro dovrà essere quindi sottoposta al |  |  |  |
|  | VINCO   | )LI   |  |  |  |
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE<br>NAZIONALE  | VINCOLO IDROGEOLOG  | ICO   |  |  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE  | O AREA DI NUCLEO MINO   |   |  |  |  |
|  |   | RE  |  |  |  |



NTA vigenti sull'area

Norme sul Nucleo Minore Nm24

# INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

Interventi ammessi dal PRGC

 a) Interventi di restauro e risanamento conservativo da effettuarsi previo preventivo parere della Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte per edifici di interesse storico-artistico vincolati ex Legge 1089/39 ed edifici di interesse storico artistico.

Prescrizioni particolari

#### INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

Indicazioni tipologiche

Non sono consentiti, per le murature, interventi di consolidamento, di stilatura dei giunti che impieghino malte cementizie o elementi in calcestruzzo di cemento armato gettato in opera o prefabbricato, in quanto incompatibili con i materiali e le tecniche tradizionali (salvo che per le eventuali opere di sottomurazione o di rinforzo delle strutture di fondazione).

Non sono consentiti integrazioni o sostituzioni di muratura in pietra con murature in laterizio o calcestruzzo, intonacatura di pareti in pietra a vista e utilizzo di malte cementizie per le pareti intonacate.

Per le coperture non sono consentite la modifica della geometria e degli sporti delle falde, la sostituzione dell'orditura lignea con elementi metallici o in calcestruzzo, la sostituzione del manto di copertura con elementi diversi da quelli originali esistenti.

Per le aperture e per gli infissi non è consentita la modifica delle dimensioni delle aperture, l'impiego di elementi in calcestruzzo armato gettato in opera o prefabbricato, in marmo o in altri materiali estranei alla tradizione costruttiva del luogo, la sostituzione degli infissi in legno con altri in metallo o materiale plastico.

Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare

Il fabbricato è vincolato ai sensi ex Legge 1089/39 come edificio storico artistico, pertanto risulta essere sotto il vincolo della Sopraintendenza ai Monumenti del Piemonte. Ogni attività di restauro dovrà essere quindi sottoposta al parere

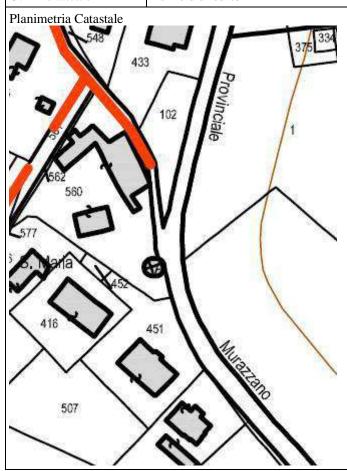
| Prescrizioni del piano colore |  |  |  |
|-------------------------------|--|--|--|
|                               |  |  |  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO                    |              |    |               |  |
|---|--------------|----|---------------|--|
| COMUNE DI   | Diano d'ALba | ID | 004001_3a_013 |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 3.a                          |              |    |               |  |
| CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO |              |    |               |  |

#### CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E DELLE TRAME INSEDIATIVE

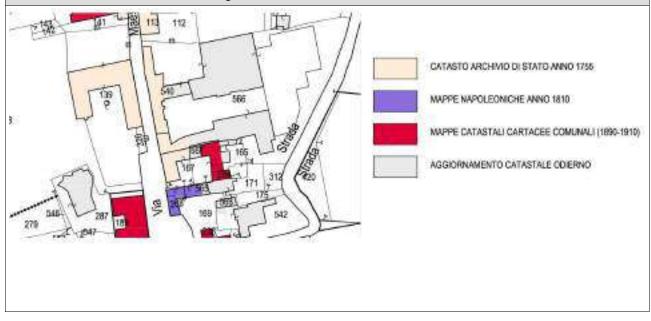
| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato | Cappella di Madonna della neve |
|-------------------------------------|--------------------------------|
| Tipologia del fabbricato            | edificio di culto              |

| NCT foglio n.             | 8                                 | Mappale n. |
|---------------------------|-----------------------------------|------------|
| Indirizzo                 | Strada Provinciale Alba Murazzano | n.         |
| Superficie dell'area (m²) | 340                               |            |
| Superficie coperta (m²)   | 40                                |            |
| Piani fuori terra (n.)    | 1                                 |            |
| Tipologia edilizia        | Edificio di culto                 |            |
| Utilizzo attuale          | Edificio di culto                 |            |





# INQUADRAMENTO DEL FABBRICATO



| Note storiche/architettoniche                            | prima metà del 1700 contestua | pella di nostra signora del rosario" viene costruita nella lmente ala realizzazione della cascina denominata "la te. La forma ottagonale risulta essere particolare per |  |  |  |  |
|--|-------------------------------|---|--|--|--|--|
| STATO DI FATTO   |                               |   |  |  |  |  |
| CONTESTO PAESAGGISTIC<br>(Luogo, preesistenze ed intorno |                               | OTTIMO  |  |  |  |  |
| STATO DI CONSERVAZION                                    | E DEL FABBRICATO/AREA         | OTTIMO  |  |  |  |  |
| NOTE: STORICHE, A  | RCHITETTONICHE, URBA          | NISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI   |  |  |  |  |
| Fabbricato realizzato in murat                           |                               |   |  |  |  |  |
|  | ELEMENTI ARCHITET             | TONICI DI PREGIO  |  |  |  |  |
|  |                               |   |  |  |  |  |
|  | VINCO                         | DLI   |  |  |  |  |
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE<br>NAZIONALE        | VINCOLO IDROGEOLOG            | ICO   |  |  |  |  |
| VINCOLI DEL PIAN<br>REGOLATORE                           |                               |   |  |  |  |  |

# RAPPORTO TRA IL FABBRICATO SCHEDATO E LE DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE NTA vigenti sull'area INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi Interventi ammessi dal **PRGC** Prescrizioni particolari INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO Indicazioni tipologiche Il fabbricato è vincolato ai sensi ex Legge 1089/39 come edificio storico artistico, pertanto Non sono consentiti, per le murature, interventi di consolidamento, di stilatura dei giunti che impieghino malte cementizie o elementi in calcestruzzo di cemento armato gettato in opera o prefabbricato, in quanto incompatibili con i materiali e le tecniche tradizionali (salvo che per le eventuali opere di sottomurazione o di rinforzo delle strutture di fondazione). Non sono consentiti integrazioni o sostituzioni di muratura in pietra con murature in laterizio o calcestruzzo, intonacatura di pareti in pietra a vista e utilizzo di malte cementizie per le pareti intonacate. Per le coperture non sono consentite la modifica della geometria e degli sporti delle falde, la sostituzione dell'orditura lignea con elementi metallici o in calcestruzzo, la sostituzione del manto di copertura con elementi diversi da quelli originali esistenti. Per le aperture e per gli infissi non è consentita la modifica delle dimensioni delle aperture, l'impiego di elementi in calcestruzzo armato gettato in opera o prefabbricato, in marmo o in altri materiali estranei alla tradizione costruttiva del luogo, la sostituzione degli infissi in legno con altri in metallo o materiale plasticoessere sotto il vincolo della Sopraintendenza ai Monumenti del Piemonte. Ogni attività di restauro dovrà essere quindi sottoposta al parere Elementi tipologici o Il fabbricato è vincolato ai sensi ex Legge 1089/39 come edificio storico artistico, costruttivi da salvaguardare pertanto risulta essere sotto il vincolo della Sopraintendenza ai Monumenti del Piemonte. Ogni attività di restauro dovrà essere quindi sottoposta al parere

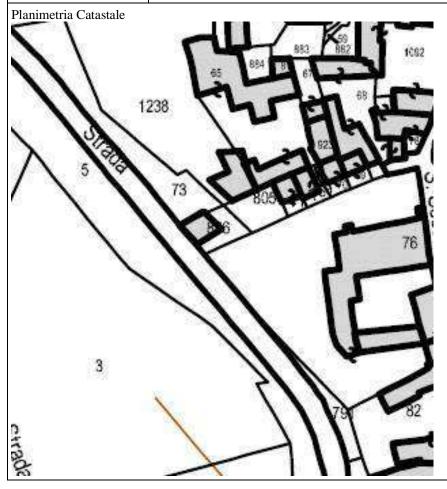
| Prescrizioni del piano colore |  |  |  |
|-------------------------------|--|--|--|
|                               |  |  |  |

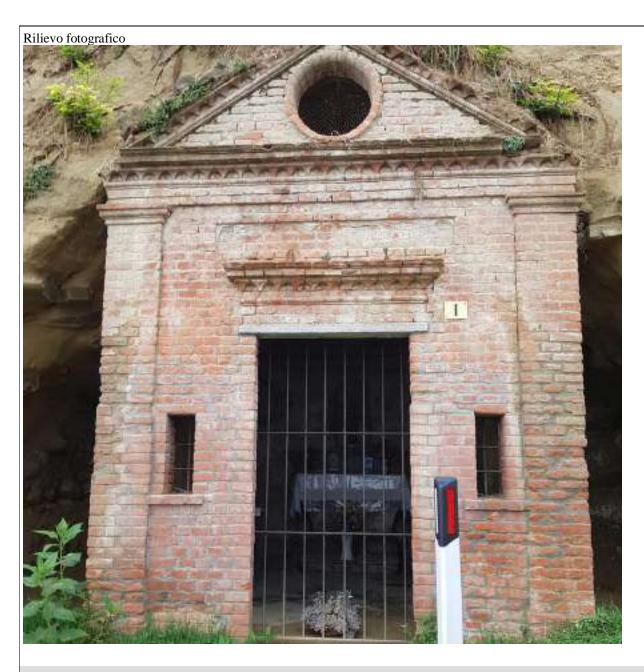
| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO                     |              |    |               |  |
|--|--------------|----|---------------|--|
| COMUNE DI  | Diano d'Alba | ID | 004001_3a_014 |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO 3.a                           |              |    |               |  |
| CONCEDIVATIONE E VALORITZATIONE DEL DATRIMONIO CTODICO |              |    |               |  |

#### CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E DELLE TRAME INSEDIATIVE

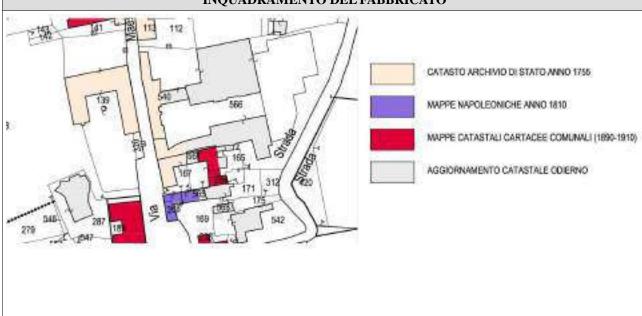
| <b>DENOMINAZIONE</b> del fabbricato | Cappella di Santa Lucia |
|-------------------------------------|-------------------------|
| Tipologia del fabbricato            | Edificio di culto       |

| NCT foglio n.             | 22                                | Mappale n. | 806 |
|---------------------------|-----------------------------------|------------|-----|
| Indirizzo                 | Strada Provinciale Alba Murazzano | n.         |     |
| Superficie dell'area (m²) | 55                                |            |     |
| Superficie coperta (m²)   | 55                                |            |     |
| Piani fuori terra (n.)    | 1                                 |            |     |
| Tipologia edilizia        | Cappella                          |            |     |
| Utilizzo attuale          | Edificio ad uso culto             |            |     |

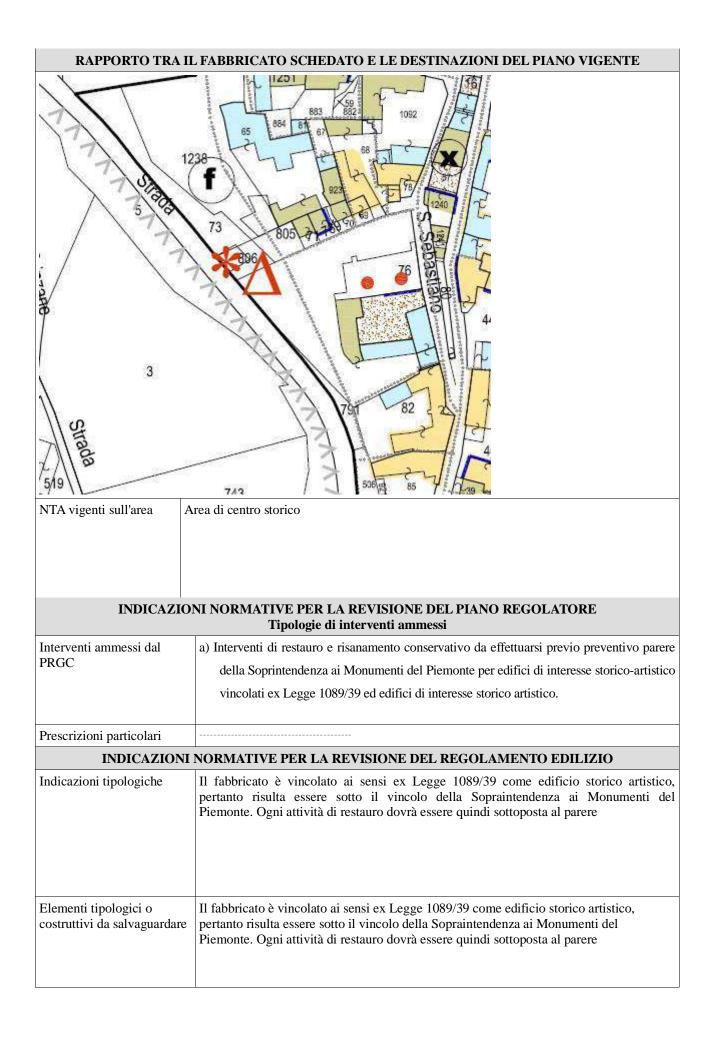




## INQUADRAMENTO DEL FABBRICATO



| Note storiche/architettoniche La costruzione della cappella avviene a metà del 1800 all'interno di una grotta dove già era presente un tempietto di origine più antica.   |                       |                                      |  |  |  |
|---|-----------------------|--------------------------------------|--|--|--|
|   | STATO DI              | FATTO                                |  |  |  |
| CONTESTO PAESAGGISTIC<br>(Luogo, preesistenze ed intorno  |                       | ОТТІМО                               |  |  |  |
| STATO DI CONSERVAZION   | E DEL FABBRICATO/AREA | MEDIO                                |  |  |  |
| NOTE: STORICHE, A   | RCHITETTONICHE, URBA  | ANISTICHE, PAESAGGISTICO- AMBIENTALI |  |  |  |
| Fabbricato realizzato in muratu   |                       | di una grotta scavata nell'arenaria  |  |  |  |
|   | ELEMENTI ARCHITET     |                                      |  |  |  |
| Il fabbricato è vincolato ai sensi ex Legge 1089/39 come edificio storico artistico, pertanto risulta essere sotto il vincolo della Sopraintendenza ai Monumenti del Piemonte. Ogni attività di restauro dovrà essere quindi sottoposta al parere |                       |                                      |  |  |  |
|   | VINCO                 | OLI                                  |  |  |  |
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE<br>NAZIONALE   | VINCOLO IDROGEOLOG    | ICO                                  |  |  |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE   | AREA DI CENTRO STORI  | CO                                   |  |  |  |



| Prescrizioni del piano colore |  |  |  |
|-------------------------------|--|--|--|
|                               |  |  |  |

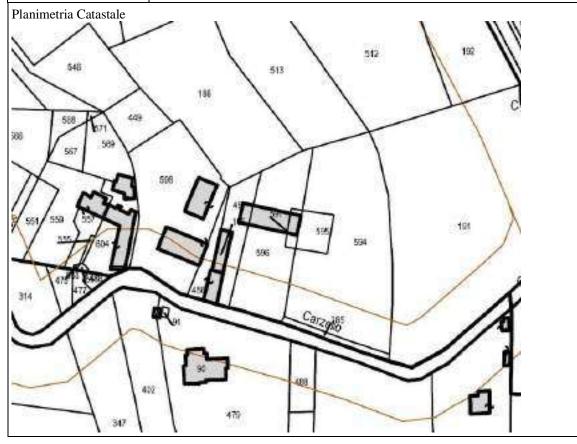
| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO               |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
| COMUNE DI DIANO D'ALBA ID 004080_OTB_001         |  |  |  |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO Obiettivo Trasversale B |  |  |  |  |

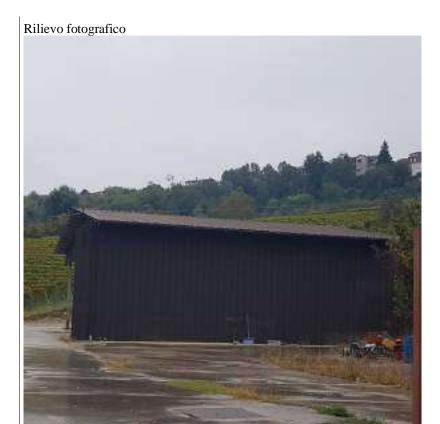
MITIGAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ELEMENTI DI DETRAZIONE VISIVA DI TIPO PUNTUALE, LINEARE E AREALE (MANUFATTI ED EDIFICI, PIAZZE E SPAZI PUBBLICI, AREE COMMERCIALI E INDUSTRIALI, INFRASTRUTTURE VIARIE O AEREE, IMPIANTI TECNOLOGICI, CAVE, AREE PRODUTTIVE O A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, AREE DISMESSE)

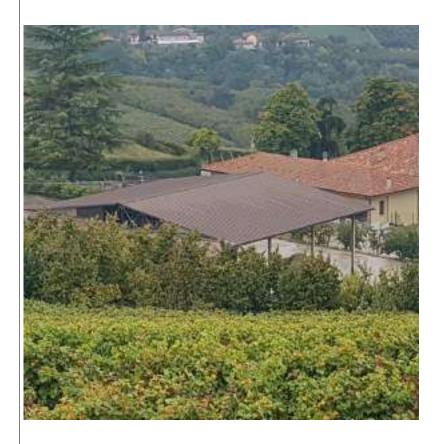
| DENOMINAZIONE<br>dell'area/manufatto/fabbricato | Tettoia di ricovero mezzi |
|---|---------------------------|
| Tipologia<br>dell'area/manufatto/fabbricato     |                           |
| Tettoia in acciaio per ricovero mezzi           |                           |

agricoli

| NCT foglio n.             | 15              | Mappale n. | 595 |
|---------------------------|-----------------|------------|-----|
| Indirizzo                 | Strada Carzello | n.         |     |
| Superficie dell'area (m²) | 4.450mq         |            |     |
| Superficie coperta (m²)   | 315mq           |            |     |
| Piani fuori terra (n.)    | 1               |            |     |
| Tipologia originale       |                 |            |     |
| Utilizzo attuale          |                 |            |     |







| STATO DI FATTO  |         |  |  |  |
|---|---------|--|--|--|
| CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama) | OTTIMO  |  |  |  |
|   |         |  |  |  |
| STATO DI CONSERVAZIONE DELL'AREA  | PESSIMO |  |  |  |

FABBRICATO REALIZZATO NEGLI ANNI 90 PER RICOVERI MEZZI AGRICOLI

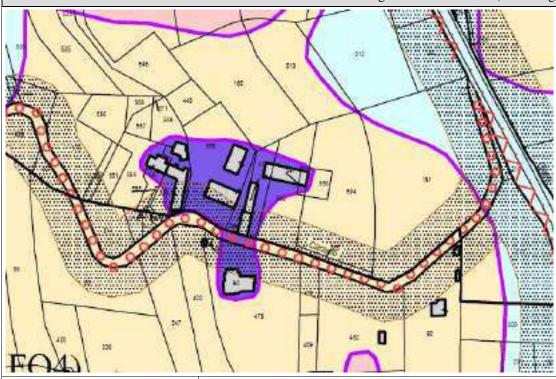
#### ELEMENTI DI DETRAZIONE E DI DISTURBO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

FABBRICATO NON INSERITO NEL CONTESTO CIRCOSTANTE PER TIPOLOGIE DI MATERIALI E COLORI, IMPATTO DA UN PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO NOTEVOLE IN QUANTO IN ZOA VISIBILE A MEZZA COSTA SOTTO IL CONCENTRICO DEL COMUNE

| VINCOLI  |                        |  |
|--|------------------------|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | (VINCOLO IDROGEOLOGICO |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                |                        |  |

## RAPPORTO TRA L'AREA/MANUFATTO/FABBRICATO SCHEDATO E LE DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento dell'area/manufatto/fabbricato nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area AREA AGRICOLA

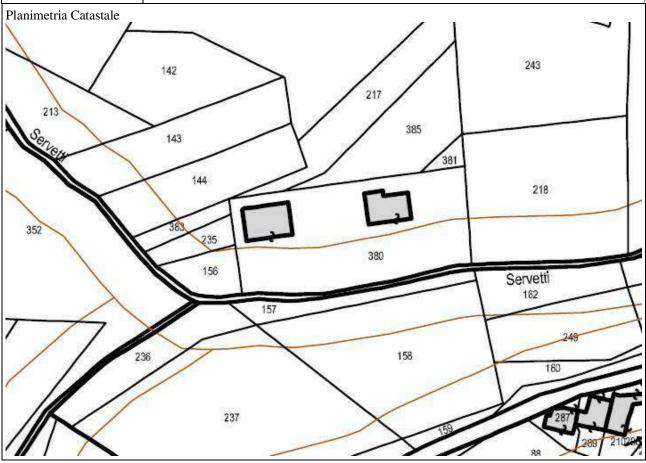
| INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE<br>Tipologie di interventi ammessi   |   |  |  |
|--|---|--|--|
| Interventi ammessi dal PRGC  | (NESSUNO IN QUANTO IL FABBRICATO RISULTA ESSERE ABUSIVO |  |  |
| Prescrizioni particolari   |   |  |  |
| INDICAZIONI NORM   | IATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO        |  |  |
| Indicazioni tipologiche per gli<br>interventi di mitigazione /<br>riqualificazione   |   |  |  |
| Elementi tipologici o costruttivi da<br>salvaguardare negli interventi di<br>mitigazione / riqualificazione                              |   |  |  |
| Indicazioni per l'esecuzione di interventi di riqualificazione, mitigazione e recupero   |   |  |  |
| INDICAZIONI PROGETTUALI  |   |  |  |
| UNICO INTERVENTO POSSIBILE LA DEMOLIZIONE E IL SUSSEGUENTE RIPORTO A VERDE DELLA SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA CON IL MASSETTO DI CEMENTO |   |  |  |

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO               |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
| COMUNE DI DIANO D'ALBA ID 004080_OTB_002         |  |  |  |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO Obiettivo Trasversale B |  |  |  |  |

MITIGAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ELEMENTI DI DETRAZIONE VISIVA DI TIPO PUNTUALE, LINEARE E AREALE (MANUFATTI ED EDIFICI, PIAZZE E SPAZI PUBBLICI, AREE COMMERCIALI E INDUSTRIALI, INFRASTRUTTURE VIARIE O AEREE, IMPIANTI TECNOLOGICI, CAVE, AREE PRODUTTIVE O A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, AREE DISMESSE)

Cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo Trasversale B, pag.58-59

| Ollesco , Oblettivo Irasv                       | ersale b, pag | 2.30-39                                   |            |     |
|---|---------------|---|------------|-----|
| DENOMINAZIONE<br>dell'area/manufatto/fabbricato |               | Fabbricato ad uso ricovero mezzi agricoli |            |     |
| Tipologia<br>dell'area/manufatto/fabbricato     |               |   |            |     |
| Ricovero mezzi agricoli                         |               |   |            |     |
| NCT foglio n.                                   | 13            |   | Mappale n. |     |
| Indirizzo                                       | Strada Serv   | etti                                      | n.         | 380 |
| Superficie dell'area (m²)                       | 4.470 mq      |   |            |     |
| Superficie coperta (m²)                         | 280 mq        | 280 mq                                    |            |     |
| Piani fuori terra (n.)                          | 1             |   |            |     |
| Tipologia originale                             |               |   |            |     |
| Utilizzo attuale                                |               |   |            |     |
|   |               |   |            |     |







| STATO DI FATTO  |          |  |  |  |
|---|----------|--|--|--|
| CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama) | OTTIMO   |  |  |  |
|   |          |  |  |  |
| STATO DI CONSERVAZIONE DELL'AREA  | MEDIOCRE |  |  |  |

FABBRICATO REALIZZATO NEGLI ANNI 2000 CON TIPOLOGIA EDILIZIA DI CAPANNONE PREFABBRICATO CON TAMPONAMENTO IN PANNELLI IN CEMENTO ARMATO, STRUTTURA PORTANTE IN CA PREFABBRICATO E COPERTUA IN LATERIZIO

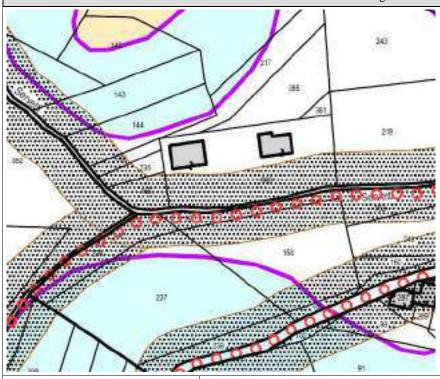
#### ELEMENTI DI DETRAZIONE E DI DISTURBO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

Il fabbricato in se stesso è un elemento di disturbo in quanto realizzato con una tipologia edilizia non consona all'area agricola circostante, il piazzale di pertinenza del fabbricato è usato come ricovero per materiale edile e risulta essere ben visibile da vari punti panoramici

| VINCOLI  |                       |  |
|--|-----------------------|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | Vincolo idrogeologico |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                |                       |  |

## RAPPORTO TRA L'AREA/MANUFATTO/FABBRICATO SCHEDATO E LE DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento dell'area/manufatto/fabbricato nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



| NTA vigenti sull'area | AREA AGRICOLA |
|-----------------------|---------------|
|                       |               |
|                       |               |
|                       |               |
|                       |               |

| INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE<br>Tipologie di interventi ammessi        |  |  |
|---|--|--|
| Interventi ammessi dal PRGC   | manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, trasformazione di rustici e fienili esistenti nel rispetto delle loro caratteristiche tipologiche e strutturali e nel rispetto delle caratteristiche edificatorie, ampliamento |  |
| Prescrizioni particolari  |  |  |
| INDICAZIONI NORM  | MATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO   |  |
| Indicazioni tipologiche per gli<br>interventi di mitigazione /<br>riqualificazione                    |  |  |
| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare negli interventi di mitigazione / riqualificazione | Nessun elemento da salvaguardare   |  |
| Indicazioni per l'esecuzione di interventi di riqualificazione, mitigazione e recupero                | Richiesta mitigazione visiva di schermatura verde perimetralmente al lotto. Non sono previdibili interventi di mitigazione per la riqualificazione del fabbricato in quanto la struttura portante del fabbricato risulterebbe visibile.  |  |
| INDICAZIONI PROGETTUALI   |  |  |
| Mitigazione dei prospetti del febbricato e della portinenza con la realizzazione di una barriare      |  |  |

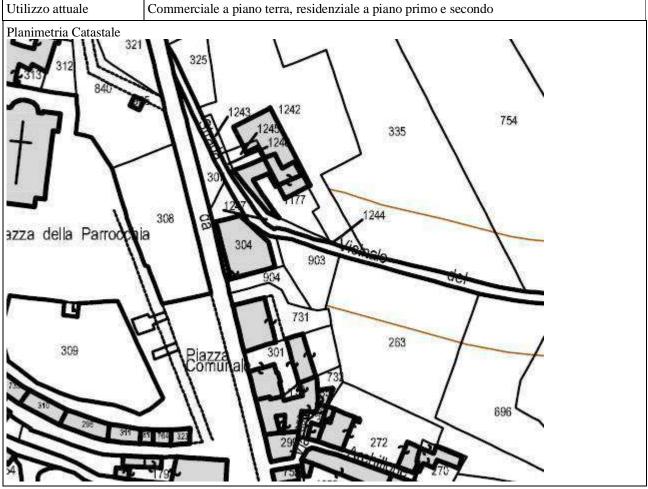
Mitigazione dei prospetti del fabbricato e delle pertinenze con la realizzazione di una barriera verde a confine del lotto di altezza e consistenza tale da mitigare l'aspetto visivo, pertnato una siepe lato strada di altezza pari a 2mt. Risulta essere congrua, mentre dal lato valle è necessaria una piantumazione di alberi di alto fusto di specie autoctone come quercie

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO |              |    |                      |  |
|------------------------------------|--------------|----|----------------------|--|
| COMUNE DI                          | DIANO D'ALBA | ID | 004080_OTB_003       |  |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO           |              |    | ettivo Trasversale B |  |

MITIGAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ELEMENTI DI DETRAZIONE VISIVA DI TIPO PUNTUALE, LINEARE E AREALE (MANUFATTI ED EDIFICI, PIAZZE E SPAZI PUBBLICI, AREE COMMERCIALI E INDUSTRIALI, INFRASTRUTTURE VIARIE O AEREE, IMPIANTI TECNOLOGICI, CAVE, AREE PRODUTTIVE O A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, AREE DISMESSE)

Cfr "Linee Guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", Obiettivo Trasversale B, pag.58-59

| ,  |             |                        |            |     |
|--|-------------|------------------------|------------|-----|
| <b>DENOMINAZIONE</b> dell'area/manufatto/fabbricato                              |             | Fabbricato delle poste |            |     |
| Tipologia<br>dell'area/manufatto/fabbricato                                      |             |                        |            |     |
| Fabbricato ad uso residenziale / terziario                                       |             |                        |            |     |
| NCT foglio n.  | 22          |                        | Mappale n. |     |
| Indirizzo  | Via Gugliel | mo Marconi 5           | n.         | 304 |
| Superficie dell'area (m²) 554 mq   |             |                        |            |     |
| Superficie coperta (m²) 347 mq   |             |                        |            |     |
| Piani fuori terra (n.)   |             |                        |            |     |
| Tipologia originale  |             |                        |            |     |
| Utilizzo attuale Commerciale a piano terra, residenziale a piano primo e secondo |             |                        |            |     |





| STATO DI FATTO  |          |  |  |
|---|----------|--|--|
| CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama) | OTTIMO   |  |  |
|   |          |  |  |
| STATO DI CONSERVAZIONE DELL'AREA  | MEDIOCRE |  |  |

Fabbricato realizzato negli anni 60 perimetralmente all'abitato del concentrico di Diano d'Alba,

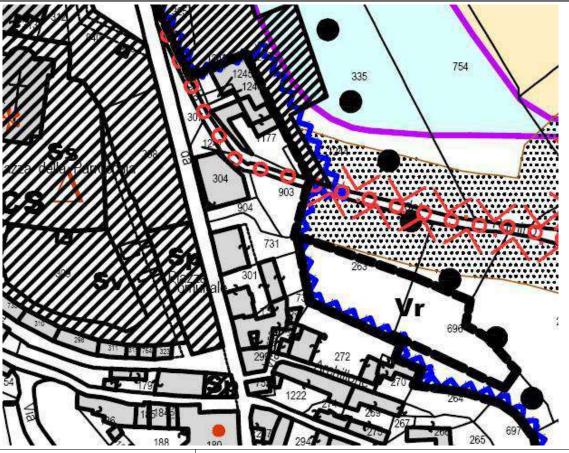
## ELEMENTI DI DETRAZIONE E DI DISTURBO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

Il fabbricato non risulta essere del tutto inserito ambientalmente nel contesto dei fabbricati limitrofi, solore del fabbricato, ringhiere, serramenti in metallo

| VINCOLI  |                       |
|--|-----------------------|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | VINCOLO IDROGEOLOGICO |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                |                       |

# RAPPORTO TRA L'AREA/MANUFATTO/FABBRICATO SCHEDATO E LE DESTINAZIONI DEL PIANO VIGENTE

Inserimento dell'area/manufatto/fabbricato nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)



NTA vigenti sull'area

Area di centro abitato a destinazione residenziale

# INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE Tipologie di interventi ammessi

| Interventi ammessi dal PRGC | manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, trasformazione di rustici e fienili esistenti nel rispetto delle loro caratteristiche tipologiche e strutturali e nel rispetto delle caratteristiche edificatorie, ampliamento |
|-----------------------------|--|
| Prescrizioni particolari    |  |

## INDICAZIONI NORMATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

| Indicazioni tipologiche per gli<br>interventi di mitigazione /<br>riqualificazione |
|--|
| Elementi tipologici o costruttivi da   |
| salvaguardare negli interventi di  |
| mitigazione / riqualificazione   |

Indicazioni per l'esecuzione di interventi di riqualificazione, mitigazione e recupero

## INDICAZIONI PROGETTUALI (da introdurre solo quando ritenuto necessario)

Sostituzione dei serramenti con serramenti in legno, sostituzione delle ringhiere con elementi tipologici piu' tradizionali, tinteggiatura con un colore meno visibile da fondovalle e di minor impatto visivo nello sfondo del concentrico

| I CENSIMENTI NEL TERRITORIO UNESCO   |  |  |     |                       |               |
|--|--|--|-----|-----------------------|---------------|
| COMUNE DI  | DIANO D'AI   | LBA  | ID  | <b>D</b> 00401_OTB_04 |               |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO   |  | )  | Obi | iettivo Trasve        | rsale B       |
| MITIGAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ELEMENTI DI DETRAZIONE VISIVA DI TIPO PUNTUALE, LINEARE E AREALE (MANUFATTI ED EDIFICI, PIAZZE E SPAZI PUBBLICI, AREE COMMERCIALI E INDUSTRIALI, INFRASTRUTTURE VIARIE O AEREE, IMPIANTI TECNOLOGICI, CAVE, AREE PRODUTTIVE O A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, AREE DISMESSE) |  |  |     |                       |               |
|  | DENOMINAZIONE dell'area/manufatto/fabbricato  Utilizzo delle murature in paramano o altri materiali non tradizionali in contesto non congruo in tutto il territorio comunale |  |     |                       | adizionali in |
| Tipologia<br>dell'area/manufatto/f   | abbricato  | Fabbricati vari all'interno del territorio comur | ale |                       |               |
|  |  |  |     |                       |               |
| NCT foglio n.  |  |  |     | Mappale n.            |               |
| Indirizzo  |  |  |     | n.                    |               |
| Superficie dell'area (   | m²)  |  |     |                       |               |
| Superficie coperta (n  | n²)  |  |     |                       |               |
| Piani fuori terra (n.)   |  |  |     |                       |               |
| Tipologia originale  |  |  |     |                       |               |
| Utilizzo attuale   |  |  |     |                       |               |
| Planimetria Catastale  |  |  |     |                       |               |
|  |  |  |     |                       |               |







| STATO DI FATTO   |                                   |  |  |
|--|-----------------------------------|--|--|
| CONTESTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (Luogo, preesistenze ed intorno, visibilità e panorama)  Vario in funzione della posizione |                                   |  |  |
| STATO DI CONSERVAZIONE DELL'AREA   | Varia in funzione della posizione |  |  |

Durante le ristrutturazioni o le demolizioni con ricostruzione avvenute nella seconda metà del 1900 sono stati realizzati diversi fabbricati con materiali di facciata in paramano o con rivestimenti in materiali lapidei o ceramici. Spesso questi fabbricati sono porzioni di fabbricati di manica maggiore di cui la restante parte è realizzata con un sistema costruttivo tradizionale

### ELEMENTI DI DETRAZIONE E DI DISTURBO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

L'utilizzo di materiali non tradizionali per la realizzazione di porzione di edifici non risulta congruo con gli obbiettivi di salvaguardia

| VINCOLI  |  |  |
|--|--|--|
| VINCOLI DERIVANTI DA<br>LEGISLAZIONE NAZIONALE | vari   |  |
| VINCOLI DEL PIANO<br>REGOLATORE                | vari   |  |
| RAPPORTO TRA L'AREA/MAN                        | NUFATTO/FABBRICATO SCHEDATO E LE DESTINAZIONI DEL PIANO<br>VIGENTE   |  |
| Inserimento dell'area/man                      | nufatto/fabbricato nella base cartografica di riferimento (PRGC vigente)   |  |
|  |  |  |
| NTA vigenti sull'area                          |  |  |
| INDICAZIONI NOR                                | RMATIVE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE<br>Tipologie di interventi ammessi   |  |
|  | manutenzione ordinaria e/o straordinaria, ristrutturazione, ampliamento, demolizione con ricostruzione, demolizione senza ricostruzione  |  |
|  | Gli interventi di ristrutturazione che prevedano il rilascio di un permesso di costruire su fabbricati esistenti realizzati nel secolo scorso con porzioni di murature in paramano o altri materiali non tradizionali di tipo ceramico o lapideo in contesto non congruo dovranno prevedere la rimozione di tale tipologia di rivestimento con l'obbligo di intonacare o rasare le facciate. Si preveda inoltre la possibilità di sostituire i serramenti in avvolgibili con serramenti tradizionali in legno e persiane alla piemontese. Tale norma non vale per edifici realizzati in maniera organica in paramano isolati dal contesto di costruzioni di tipo tradizionale. |  |
| INDICAZIONI NORM                               | ATIVE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO  |  |
| interventi di mitigazione / riqualificazione   | Nel caso di lavori di ristrutturazione di un edificio riportante in facciata qualcuno dei materiali sopra descritti, non congrui con l'edilizia tradizionale, si preveda l'obbligo di modificare la tipologia di rivestimento con l'obbligo di intonacare o rasare le facciate. Si preveda inoltre la possibilità di sostituire i serramenti in avvolgibili con serramenti tradizionali in legno e persiane alla piemontese  |  |

| Elementi tipologici o costruttivi da salvaguardare negli interventi di mitigazione / riqualificazione |  |
|---|--|
| Indicazioni per l'esecuzione di interventi di riqualificazione, mitigazione e recupero                | rimozione degli elementi di disturbo, occultamento di elementi di detrazione visiva, |
| INDICAZIONI I   | PROGETTUALI (da introdurre solo quando ritenuto necessario)                          |
|   |  |